

Speciale ORIENTAMENTO

Nepotismo e molestie sessuali,
condanna nei Codici Etici degli Atenei

SECONDA UNIVERSITA'
720 mila euro per finanziare le
iniziative degli studenti

II PARTHENOPE premia le matricole
meritevoli con i proventi del 5 per mille

Nuovi Statuti: i testi al vaglio del Ministero

SALONE dello STUDENTE
22 - 23 settembre 2011

www.salonestudente.it



Nuovi Statuti degli Atenei

I testi sono quasi tutti al vaglio del Ministero

C'è chi, come la Parthenope, ha già inviato il testo definitivo al Ministero dell'Università ed attende che sia restituito con le osservazioni eventuali. C'è poi chi, è il caso della Federico II, ha per ora soltanto licenziato una bozza. Certo è che i prossimi mesi, in seno a tutti gli Atenei della Campania, saranno caratterizzati dal lavoro necessario ad approvare definitivamente e ad attuare gli Statuti, le nuove "Costituzioni" delle Università, sulla base dei criteri generali dettati dalla legge Gelmini, la 240 del 2010, che è entrata in vigore il 29 gennaio. Fissa i paletti, quest'ultima, entro cui gli Atenei possono ritagliarsi margini di autonomia relativa, per definire gli Statuti che regoleranno la loro vita nei prossimi anni. Tra l'altro, prevede la scomparsa delle Facoltà e l'attribuzione di un ruolo centrale ai Dipartimenti. Riconfigura inoltre gli organi di governo degli Atenei – Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione in particolare – che vedono significativamente modificate competenze e composizione.

La **Parthenope**, si diceva, attende notizie da Roma. Il 20 luglio il Rettore **Claudio Quintano** ha infatti scritto al Miur: *"Si rende noto che il Senato Accademico, nell'adunanza del 12 luglio, ha disposto le modifiche dello Statuto. Si invita pertanto codesto Dicastero ad effettuare i controlli di competenza"*. La Commissione per elaborare la Carta fondamentale dell'Ateneo era stata istituita dal Rettore il 31 gennaio. Ne facevano parte sei componenti designati dal Senato Accademico ed altrettanti scelti dal Consiglio di Amministrazione. C'erano poi due rappresentanti studenteschi. Tante le novità del nuovo Statuto. **La composizione del Senato Accademico è stata fissata a 21 membri**, con la presenza di tutte le componenti dell'Ateneo. I Direttori di Dipartimento entrano di diritto in Senato Accademico. L'elektorato per il Rettore spetta a tutti gli ordinari ed associati, a tutti i ricercatori (compresi quelli a tempo determinato al secondo triennio) ed a tutto il personale tecnico amministrativo. Le preferenze espresse dai ricercatori e dal personale, peraltro, hanno un peso inferiore, valgono meno. E' il sistema del cosiddetto voto ponderato, in uso anche in assemblee elettive europee ed oggetto di molte critiche. Il **Rettore**, come peraltro impone la normativa, **dura in carica sei anni e non è rinnovabile**. Nove i membri del nuovo Consiglio di Amministrazione (CdA), con il Rettore ed uno studente componenti di diritto, due esterni (il minimo di legge) e 5 interni che saranno scelti dal Senato Accademico in una rosa di 10 candidati predisposta dal Rettore. L'articolo 22 si sofferma sui **Dipartimenti**, *"strutture didattiche e di ricerca dell'Ateneo"*. La costituzione di un Dipartimento è deliberata dal CdA, previo parere obbligatorio del Senato Accademico. A ciascun Dipartimento **afferiscono almeno**



40 persone tra professori e ricercatori a tempo determinato o indeterminato. Quaranta è appunto il numero minimo imposto dalla legge Gelmini. Sono organi del Dipartimento: il Direttore, il Consiglio, la Giunta. Al Consiglio di Dipartimento lo Statuto attribuisce importanti compiti relativi alla didattica. Per esempio: la programmazione didattica annuale e la copertura di tutti gli insegnamenti attivati, la definizione delle attività di tutorato. I Consigli di Dipartimento svolgono inoltre attività essenziali nell'ambito della ricerca. Due o più Dipartimenti, recita lo Statuto della Parthenope, *"possono istituire una Scuola Interdipartimentale"*. Si tratta, in sostanza, di una struttura di coordinamento delle comuni attività didattiche. Ciascuna **Scuola Interdipartimentale** ha un Presidente ed un Consiglio. Rettore, Prorettore e Direttori di dipartimento percepiscono una indennità annuale. Lo Statuto non la quantifica e ne rimette la determinazione al CdA dell'Ateneo. L'articolo 17 individua tre organismi consultivi: il **Consiglio degli Studenti**, il Comitato per lo sport universitario e il Comitato unico di garanzia. Quest'ultimo, garantisce lo Statuto, esercita compiti consultivi e di verifica su questioni quali le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Un punto già oggetto di dibattito e di critiche, da chi teme lo svilimento del ruolo pubblico delle università, è l'istituzione delle **Fondazioni** di Ateneo. La Parthenope può dare vita ad esse – istituzioni di diritto privato – *"anche con la partecipazione di enti, associazioni ed imprese"*. Ciascuna Fondazione sarà disciplinata da un apposito Statuto. Il CdA della Parthenope individua i beni dell'Ateneo la cui gestione può essere trasferita alle Fondazioni.

Alla **Federico II** la Commissione

per l'elaborazione del nuovo Statuto ha licenziato una bozza di documento a fine luglio. **Bruno Catala-notti**, ricercatore a Farmacia, uno dei membri del gruppo impegnato nella redazione della 'Carta', fornisce alcune anticipazioni. *"Per la*

prima volta", dice, *"si inserisce tra le finalità dell'Ateneo il principio dell'ecosostenibilità. La Federico II si impegna ad operare rispettando criteri di riduzione e risparmio*

(CONTINUA A PAGINA 6)

ATENEAPOLI

**È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI**

**Il prossimo numero sarà
in edicola ad ottobre**

ABBONAMENTI

**PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C.POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI**
**LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:**
STUDENTI: EURO 16,00
DOCENTI: EURO 18,00
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 26,00
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 110,00

INTERNET
http://www.ateneapoli.it
e-m@il
posta@ateneapoli.it

*È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore
il quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente gli autori
di eventuali abusi.*

ATENEAPOLI

NUMERO 12-13 ANNO XXVI
(n. 518-519 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Gennaro Varriale

e-mail: direzione@ateneapoli.it

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

e-mail: redazione@ateneapoli.it

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina Orellana, Simona Pasquale, Fabrizio Geremicca, Anna Maria Possidente, Susy Lubrano, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

tel. 081.291166

e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria

Marianna Graziano

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: segreteria@ateneapoli.it

edizione

Ateneapoli s.r.l. (socio unico)

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa

c/o la Presidenza del Consiglio

dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il

13 settembre 2011



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Facoltà di Agraria

Situata a Portici nel Sito Reale Borbonico che comprende la Reggia, i giardini reali (Orto Botanico) e vari edifici all'interno di un grande parco. Un campus universitario scientificamente avanzato ed unico per bellezza e tranquillità.

Offerta formativa ampia e diversificata ed attività di ricerca valutata al 1° posto tra le Facoltà di Agraria in Italia (Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca Ministero dell'Istruzione).

Programmi di studi nei settori delle produzioni agrarie e forestali, trasformazione e conservazione degli alimenti, gestione economica e marketing delle imprese, pianificazione e salvaguardia territoriale ed ambientale.

Rapporto numerico tra docenti e studenti in linea con gli standard europei. Corsi organizzati in moduli didattici semestrali. Avanzati laboratori didattici e più di 100 postazioni informatiche a disposizione degli studenti.

OFFERTA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ DI AGRARIA A.A. 2011/2012

LAUREE

- **Tecnologie Agrarie**
- **Tecnologie Alimentari**
- **Scienze Forestali ed Ambientali**
- **Viticultura ed Enologia**

LAUREE MAGISTRALI

- **Scienze e Tecnologie Agrarie**
- **Scienze e Tecnologie Alimentari**
- **Scienze Forestali ed Ambientali**
- **Scienza degli Alimenti e Nutrizione**

Inoltre la Facoltà prende parte al Corso di Laurea in Scienze Erboristiche con sede amministrativa presso la Facoltà di Farmacia ed al Corso di Laurea in Tecnologie delle Produzioni Animali con sede amministrativa presso la Facoltà di Medicina Veterinaria. Completano l'offerta formativa corsi di Dottorato di ricerca afferenti alla scuola di dottorato della Facoltà, Master e corsi di specializzazione.

FACOLTÀ DI AGRARIA
unasceltanaturale



Master in Marketing e Service Management

L'80 per cento dei diplomati trova lavoro a tre mesi dalla conclusione dello stage

Resteranno aperte fino al **30 settembre** le iscrizioni per accedere ad uno dei 40 posti disponibili del Master di primo livello in *Marketing e Service Management*. Il corso, alla sua nona edizione, è rivolto ad un pubblico eterogeneo - sono, infatti, ammessi laureati triennali e specialistici afferenti al nuovo ordinamento e laureati magistrali del vecchio ordinamento in Economia, Ingegneria, Scienze, Scienze Statistiche e Attuariali, Scienze Bancarie Finanziarie e Assicurative, Scienze Politiche,

Scienze della Comunicazione, Sociologia, Giurisprudenza, Agraria, Lettere, Filosofia, Lingue, Architettura, Beni Culturali - interessato ad approfondire i temi del marketing e delle strategie in contesti estremamente competitivi. I colloqui di ammissione si svolgeranno il 5 ottobre; le attività, articolate in cinque moduli formativi, organizzati in lezioni - tenute da docenti universitari, sia interni che provenienti da importanti business school italiane ed europee, consulenti e manager esperti -, project work in

sede e stage aziendale, cominceranno nello stesso mese e dureranno complessivamente, un anno. *"Il sostegno delle aziende, sia in termini di contributo economico che di collaborazione didattica, diventa sempre più rilevante - ai nostri maggiori sostenitori, la Compagnia di San Paolo ed il Banco di Napoli, nel tempo si sono unite altre importanti realtà come l'Unicredit Banco Roma e la Banca di Credito Cooperativo di Napoli e diverse altre realtà tanto internazionali, quanto locali - e ci permette di dar vita ad un progetto ampio, dalle buone prospettive ed a costi contenuti"*, sottolinea il prof. **Luigi Cantone**, Coordinatore del Master. La **quota di iscrizione è, infatti, di 2500 euro**, il materiale didattico è gratuito e **sono disponibili borse da 1500 euro** per i dieci migliori studenti ammessi ed i quattro migliori corsisti diplomati. Ottimo anche il **riscontro occupazionale**: a tre mesi dallo stage conclusivo, **l'80% dei diplomati trova collocazione** negli ambiti più diversi. Nel tempo, il progetto formativo si è evoluto e dall'anno scorso si è arricchito di nuovi approfondimenti sulla gestione dei **nuovi media**, sul **marketing in rete** ed il marketing esperienzia-

Per informazioni:

dott. **Luca Genovese**,
Comunicazione e relazioni
esterne, tel. 081675355,
mob. 3470840280,
e-mail: infomsm@unina.it;
dott. **Pierpaolo Testa**,
Organizzazione didattica, tel.
081675355, mob. 3392028437,
e-mail: infomsm@unina.it.

le: *"le grandi aziende e le multinazionali richiedono competenze nella gestione delle nuove tecnologie che riusciamo a fornire attraverso corsi, ad alto contenuto professionale, tenuti da manager e consulenti, che portano in aula la pratica operativa. Partecipiamo anche a programmi di selezione internazionali, come quelli indetti dalla multinazionale della comunicazione Edelman, uno dei quali vinto proprio da un nostro allievo"*, racconta ancora il docente. Poi una raccomandazione a coloro i quali fossero interessati: *"credere nel progetto formativo, perché si tratta di investire un anno della propria vita in un percorso impegnativo ed a tempo pieno, che non consente di portare avanti altre attività, come per esempio un lavoro"*. Le domande di ammissione vanno presentate presso la segreteria studenti della Facoltà di Economia. Per informazioni e scaricare la modulistica: mastersm.unina.it, economia.unina.it, tel. 081675355.

Simona Pasquale



Perché un Mac per l'università?

Il Mac ha il sistema operativo più evoluto al mondo: è potente e facile da usare.



**Finanziamento
senza interessi*
TAN 0%
TAEG max 6,69%**

Risparmia con i nostri prezzi Education.

Chiedi i dettagli al personale dei nostri punti vendita o visita il sito www.r-store.it

Napoli - Via Nisco 14/16 - 80121 (Na) - Tel. 081 404246

Caserta - Via Alois 33/35 - 81100 (Ce) - Tel. 0823 1873891

Pontecagnano (Sa) - Centro Commerciale Maxi Mall - 84098 - Tel. 089 849203



*Finanziamento Senza Interessi.

Finanziamento in 10 mesi. L'importo finanziabile va da un min di € 1.000,00 a un max di € 5.200,00. Esempio rappresentativo: €1.000,00 in 10 rate da €100 - TAN fisso 0% TAEG 6,69% importo totale del credito €1.000 (importo offerto €1.000 + spese di istruttoria €0); costo totale del credito costituito da: interessi €0 + spese di istruttoria €0 + imposta di bollo su finanziamento €14,62 e bollo su rendiconto annuale e di fine rapporto €1,81 (per importi superiori a €77,47) + spesa mensile gestione pratica €1,50; importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) €1.029,62. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua ed è diverso da zero esclusivamente per l'effetto dell'inclusione delle spese di gestione pratica e delle imposte di bollo. L'esempio si riferisce alla casistica più onerosa. Offerta valida dal 29/08/2011 al 24/09/2011.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali si rinvia al documento "informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto sul punto vendita unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato. APPLE opera quale intermediario del credito NON esclusivo.

Il Mac App Store è riservato a chi ha compiuto almeno 13 anni; è disponibile negli USA e in molti altri Paesi. Richiede hardware e software compatibili e un accesso a internet; banda larga raccomandata (spese a carico del cliente). Soggetto a termini e condizioni. Il Mac App Store e alcune applicazioni non sono disponibili in tutti i Paesi. I prezzi e la disponibilità delle applicazioni potrebbero subire modifiche. TM e © 2011 Apple Inc. Tutti i diritti riservati.



Università degli Studi di Napoli

Federico II

www.unina.it

I CORSI DI LAUREA

Anno Accademico 2011/2012

LAUREE

AGRARIA

- Scienze Forestali e Ambientali
- Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari

ARCHITETTURA

- Scienze dell'Architettura
- Urbanistica Paesaggio Territorio Ambiente

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio
- Scienze del Turismo ad indirizzo Manageriale
- Statistica

FARMACIA

- Controllo di Qualità
- Informazione Scientifica sul Farmaco e sui Prodotti Diagnostici
- Scienze Erboristiche

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria Civile
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale dei Progetti e delle Infrastrutture
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

LETTERE E FILOSOFIA

- Archeologia e Storia delle Arti
- Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Servizio Sociale
- Storia

MEDICINA E CHIRURGIA

- Dietistica
- Fisioterapia
- Igiene Dentale
- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica
- Ostetricia
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari
- Tecniche di Laboratorio Biomedico
- Tecniche di Neurofisiopatologia
- Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia
- Tecniche Ortopediche

MEDICINA VETERINARIA

- Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Biotecnologie per la Salute

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia Generale e Applicata
- Chimica
- Chimica Industriale
- Fisica
- Informatica
- Matematica
- Ottica e Optometria
- Scienze Biologiche
- Scienze e Tecnologie per la Natura e per l'Ambiente
- Scienze Geologiche

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Scienze Politiche
- Scienze Politiche dell'Amministrazione

SOCIOLOGIA

- Culture digitali e della Comunicazione
- Sociologia

LAUREE SPECIALISTICHE E MAGISTRALI

AGRARIA

- Scienza degli Alimenti e Nutrizione
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze e Tecnologie Agrarie

ARCHITETTURA

- Architettura*
- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Pianificazione Territoriale, urbanistica e Paesaggistico-Ambientale

ECONOMIA

- Economia Aziendale
- Economia e Commercio
- Finanza
- Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici

FARMACIA

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche*
- Farmacia*

GIURISPRUDENZA

- Giurisprudenza*

INGEGNERIA

- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali
- Ing. dei Sistemi Idraulici e di Trasporto ISIT
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Meccanica per l'Energia e per l'Ambiente
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Navale
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Ingegneria Strutturale e Geotecnica
- Ingegneria Edile
- Ingegneria Edile - Architettura*

LETTERE E FILOSOFIA

- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Filosofia
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Organizzazione e Gestione del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Servizio Sociale e Politiche Sociali
- Psicologia Dinamica, Clinica e di Comunità
- Scienze Storiche
- Archeologia e Storia dell'Arte

MEDICINA E CHIRURGIA

- Medicina e Chirurgia*
- Odontoiatria e Protesi Dentaria*
- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali
- Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Diagnostiche
- Scienze Infermieristiche e Ostetriche
- Scienze della Nutrizione Umana

MEDICINA VETERINARIA

- Medicina Veterinaria*
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali

SCIENZE

BIOTECNOLOGICHE

- Agrobiotecnologie
- Biotecnologie del Farmaco
- Biotecnologie Mediche
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

SCIENZE MM.FF.NN.

- Biologia
- Biologia ed Ecologia dell'ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Biologia delle Produzioni Marine
- Fisica
- Geologia e Geologia Applicata
- Informatica
- Matematica
- Scienze Biologiche
- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Scienze Naturali

SCIENZE POLITICHE

- Scienze Aeronautiche
- Relazioni Internazionali
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Studi Europei

SOCIOLOGIA

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Politiche Sociali e del Territorio

Servizi agli studenti

Corsi di preparazione ai test: l'Ateneo fornisce nel periodo fine luglio inizi di settembre corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato. www.orientamento.unina.it

Aule informatizzate: ad informatizzazione leggera sono 72 e dispongono di proiettore e collegamento web; a dotazione pesante sono 28 con 791 postazioni tutte collegate in rete. auledidattiche.unina.it

Pagamenti tasse via internet: il pagamento può essere effettuato con carta di credito VISA e MasterCard e con Carta Pago Bancomat. www.segrepass1.unina.it

Casella di posta elettronica: ogni studente può farne richiesta. <http://studenti.unina.it>

Orientamento alla scelta del corso di laurea: è previsto un centro di accoglienza per ognuna delle 13 Facoltà e tutor coordinati da Sof-Tel. www.orientamento.unina.it

Biblioteca on line: oltre 20.000 riviste e banche dati dei libri disponibili presso le biblioteche d'Ateneo. www.biblio.unina.it - www.sirelib.unina.it

Test di autovalutazione: per misurare le proprie conoscenze nel campo attinente al corso di laurea prescelto. www.orientamento.unina.it

Segreteria studenti telematica: permette di prenotare gli esami, stampare certificati e controllare dati anagrafici e carriera presso 80 chioschi telematici o collegandosi a: www.segrepass2.unina.it

Web docenti: lo studente può comunicare on line con i docenti ed utilizzare materiale didattico presente sul web. www.docenti.unina.it

Centro linguistico di ateneo: è la struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue. www.cla.unina.it

International House: www.international.unina.it è un servizio che ha cura di fornire allo studente straniero tutte le informazioni e i servizi di accoglienza per facilitare il suo soggiorno nella città di Napoli, nonché 4 postazioni internet con stampanti. Tel 081/2537103; international@unina.it

Centro di Ateneo Sinapsi - Centro per l'inclusione attiva e partecipata degli studenti: si rivolge a tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee. www.sinapsi.unina.it

Sezione Accoglienza: tel. 081/679946 accoglienza.sinapsi@unina.it

Sezione Counselling: tel. 081/679947 counselling.sinapsi@unina.it; tutorato.sinapsi@unina.it
Per informazioni sulla presenza di barriere nelle strutture dell'Ateneo: barriere.unina.it

Banca dati laureati: per far consultare il proprio curriculum ad aziende www.joblaureati.unina.it

Post-laurea studenti: consente al laureato di svolgere attività di tirocinio di durata semestrale presso aziende o enti: www.unina.it/studentididattica/postlaurea/in dex.jsp

Attività culturali proposte da studenti: è previsto un fondo per finanziare iniziative e attività culturali e sociali proposte da studenti. Informazioni: Ufficio Affari generali tel. 0812537604, affgen@unina.it

Centro Museale: gli studenti possono visitare gratuitamente i Musei delle Scienze Naturali d'Ateneo siti in via Mezzocannone, 8 e in largo San Marcellino, 10. www.musei.unina.it

Federica: il portale di web learning ad accesso gratuito www.federica.unina.it

F2 RadioLab: Radio on web e laboratorio radiofonico d'Ateneo www.radiof2.unina.it

Wi-Fi in Ateneo: <http://www.csi.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/50>

* corso a ciclo unico

(CONTINUA DA PAGINA 2)

energetico, di riciclo dei materiali, di riduzione dei rifiuti prodotti". Riguardo ai **Dipartimenti**, che secondo la legge Gelmini saranno il fulcro delle nuove Università, "la Federico II è orientata a stabilire il principio per cui occorreranno almeno 50 tra professori e ricercatori affinché sia possibile costituirne uno. La legge Gelmini fissa invece il tetto minimo a quota 40".

La **Seconda Università** ha inviato il suo Statuto lo scorso 27 luglio al Ministero. Il documento è stato

approvato il 22 luglio in Consiglio di Amministrazione ed il 25 luglio in Senato Accademico. "Se non ci saranno stravolgimenti da Roma", dice il Rettore prof. **Francesco Rossi**, "partiremo con la **costituzione degli organi di Ateneo**, sulla base di quanto previsto dal nuovo Statuto, a gennaio". Tra le novità c'è la **diminuzione dei Dipartimenti**, che passano da 32 a 19. Il **Consiglio di Amministrazione** sarà costituito da 11 membri: il Rettore, due studenti, un ricercatore, un tecnico amministrativo, tre tra professori di prima e di seconda

fascia, tre esterni. Questi ultimi saranno scelti nell'ambito di una rosa di nove nomi designata dal Senato Accademico. **Scompaiono le Facoltà**, come previsto dalla normativa nazionale, e nascono le Scuole Interdipartimentali, su proposta dei Dipartimenti. Quante? "**Certamente Medicina ed Ingegneria**" - risponde il Rettore - *per il resto è ancora tutto in discussione. Lo Statuto infatti non prevede quali e quante Scuole siano in programma. Semplicemente stabilisce che ci saranno le Scuole Interdipartimentali*". La Scuola di Medicina

programmerà anche l'attività assistenziale con il Policlinico.

Anche a **L'Orientale** l'elaborazione del nuovo Statuto è terminata. "Ora il testo è all'esame del Miur", dice il Prorettore **Giuseppe Cataldi**. "I Dipartimenti - aggiunge - scendono da 9 a 3. Uno di essi raggrupperà tutto il comparto linguistico. Ad un altro faranno capo tutte le discipline sociali e filosofiche. Nel terzo confluiranno insegnamenti e docenti relativi all'arte ed all'archeologia". I rappresentanti degli studenti in CdiA saranno due.

Fabrizio Geremicca

Nepotismo e molestie sessuali, dura condanna nei Codici Etici della Sun e del Parthenope

Parentopoli: un nome invocato spesso per descrivere la situazione degli Atenei italiani. Libri, articoli di stampa, esposti in Procura hanno sovente denunciato favoritismi, cooptazioni, concorsi truccati. Il tutto a beneficio di amici, parenti e conoscenti di chi sta in cattedra. Un malcostume diffuso, giustificato dagli interessati, i "baroni", con le motivazioni più varie. "Inevitabile che i figli dei docenti siano più predisposti alla carriera universitaria", ha detto qualcuno, "perché respira-

pare che comincino ad accorgersene finanche gli Atenei, compresi quelli campani, tutt'altro che immuni dal fenomeno del nepotismo. Ecco dunque che nel Codice Etico della **Seconda Università** - più volte al centro di polemiche negli anni scorsi proprio per la ricorrenza di figli e parenti vari di ordinari ed associati nei ruoli di docenza delle Facoltà - fa capolino una norma, articolo 4, con una intestazione inequivocabile: Nepotismo e favoritismo. Recita dunque il testo: "**L'Ateneo**

professionale". Ancora: "**L'Ateneo considera inopportuno che si ricorra la carica di direttore di dipartimento se allo stesso afferisce un proprio parente entro il terzo grado. L'Ateneo considera altresì inopportuno l'avvio alla carriera universitaria di figli, coniugi o conviventi, presso il medesimo dipartimento al quale afferisce il congiunto o convivente e anche solo l'attribuzione ai medesimi di incarichi o contratti da parte del dipartimento stesso**". Infine: "**E' inopportuno che un'unità di**

lezioni del proprio corso evitando di farsi sostituire. Egli osserva il calendario e l'orario delle lezioni. Riceve gli studenti negli orari e nei luoghi stabiliti dagli organi didattici". Ovvio, ma giustamente collocata in apertura del Codice, la norma sul rifiuto di ogni discriminazione dovuta a ragioni ideologiche, culturali, religiose, razziali, di genere, di orientamento sessuale, di ruolo professionale, di censo. L'articolo 3 fa riferimento ad un'altra piaga spesso denunciata negli atenei, quella delle **molestie sessuali e delle avances**. "Sono assolutamente vietati", recita la norma, "atteggiamenti od espressioni a contenuto esplicitamente sessuale od anche solo allusivo, che possano arrecare disturbo al destinatario". L'avvio dei procedimenti disciplinari, per l'inosservanza delle norme del Codice Etico, è affidata ad un garante nominato dal Rettore tra i professori ordinari dell'Ateneo, previo parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti.

Il Codice Etico della Sun arriva solo pochi giorni dopo quello della **Parthenope**. Anch'esso racchiude una serie di principi in sé ovvi - molti trovano il loro primo fondamento nella Costituzione - ma non sempre adeguatamente rispettati negli Atenei. L'articolo 1 fa riferimento ai doveri fondamentali di integrità morale, onestà intellettuale e rispetto della persona. Articoli 2 e 3 richiamano la **libertà di espressione e la valorizzazione della ricerca**. Quello successivo fa riferimento al **rifiuto di ogni ingiusta discriminazione**. L'articolo 5 si sofferma sulle molestie sessuali: "**L'Ateneo non tollera abusi o fastidi di natura sessuale. L'esistenza di una posizione asimmetrica tra chi molesta e la vittima costituisce elemento aggravante dell'abuso o fastidio sessuale**". Tra le altre norme, una particolarità è quella dell'articolo 13, che **subordina l'accettazione di doni e benefici, in occasione di incontri culturali, visite o convegni, al fatto che abbiano un valore economico meramente nominale** oltre che, evidentemente, alla condizione che l'accettazione degli stessi non influisca, nemmeno indirettamente, sullo svolgimento delle attività universitarie.

Fa.Ge.



no libri e cultura sin da bambini". Qualcun altro, non più di un anno fa, ha dichiarato ad un quotidiano napoletano: "Bisognerebbe ringraziare i professori universitari perché i loro figli intraprendono la carriera accademica, per quel che fa guadagnare oggi in Italia". Eppure, che il problema esista

neo disapprova il nepotismo e condanna la pratica di qualsiasi forma di favoritismo. Il personale è tenuto ad evitare azioni o ad assumere atti tesi a procurare vantaggi di qualsiasi natura a familiari, conoscenti, colleghi o persone con le quali intercorrano rapporti di tipo affettivo o di interesse economico e

personale tecnico amministrativo eserciti la propria attività presso strutture dirette da soggetto in rapporto di parentela di quarto grado".

Se non è una svolta - i Codici Etici rischiano spesso di restare lettera morta - almeno è un inizio. Importante anche l'articolo 10: "**Il docente detta personalmente le**



Seconda Università degli Studi di Napoli
a.a. 2011/2012

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Per i laureati in Giurisprudenza che si indirizzano alle carriere di:
MAGISTRATO* • AVVOCATO • NOTAIO • DIRIGENTE della P.A.



BANDO DI AMMISSIONE:

Decreto Ministeriale 23 giugno 2011

- **Concorso di ammissione: 26 ottobre 2011**
- **Scadenza presentazione domande: 7 ottobre 2011**
(presso la Segreteria Studenti della Facoltà di Giurisprudenza)

N.B. Possono presentare domanda, con riserva, anche coloro che non siano ancora in possesso della laurea. Per consentire la partecipazione al concorso la Facoltà di Giurisprudenza organizza delle sedute straordinarie di laurea precedenti al 26 ottobre 2011. **INFORMATI!**

CONSIGLIO DIRETTIVO

- Carlo VENDITTI, Direttore, Ordinario di Diritto Civile
- Lorenzo CHIEFFI, Preside della Facoltà di Giurisprudenza, Ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico
- Giuliano BALBI, Ordinario di Diritto Penale
- Mariano MENNA, Ordinario di Procedura Penale
- Guido CLEMENTE DI SAN LUCA, Ordinario di Diritto Amministrativo
- Mario CAMPOBASSO, Ordinario di Diritto Commerciale
- Laura TRICOMI, Giudice del Tribunale di Napoli
- Luigi PICARDI, Giudice del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere
- Giovanni RECCIA, Notaio in Santa Maria Capua Vetere
- Pasquale LIOTTI, Notaio in Caserta
- Elio STICCO, Presidente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati del Foro di Santa Maria Capua Vetere
- Salvatore CICCARELLI, Avvocato del Foro di Napoli

- **Tirocini formativi riconosciuti ex lege 196/1997 presso gli Uffici Giudiziari Civili e Penali del Distretto di Corte d'Appello di Napoli e presso il TAR Campania**
- **Tirocini con funzioni di Pubblico Ministero di udienza (Legge 115 del 31 luglio 2005).**
- **Secondo anno ad indirizzo notarile presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli**
- **Per i praticanti notai, 98 ore di corsi presso la Scuola di Notariato della Regione Campania "Fondazione E. Casale" di Napoli in alternativa a moduli didattici del I anno**

* Riforma dell'Ordinamento Giudiziario (Legge n. 111/2007) in G.U. n. 175 del 30.7.2007: **ACCESSO DIRETTO AL CONCORSO IN MAGISTRATURA**
Per i laureati in Giurisprudenza in possesso del Diploma di Specializzazione delle "Scuole per le Professioni Legali"

PER IL BANDO E ULTERIORI INFORMAZIONI: INFOLINE (+39) 0823.89.03.02

E-MAIL: professioni.legali@unina2.it - SITO WEB: www.scuolaprofessionilegali.unina2.it
Facoltà di Giurisprudenza - Via Mazzocchi, 5 (Palazzo Melzi) - 81055 - Santa Maria Capua Vetere (CE)

Quale Facoltà Scegli?

SALONE **dello STUDENTE** **campano**

22 - 23 settembre 2011

**Complesso Universitario
Monte Sant' Angelo
via Cinthia, Fuorigrotta (Na)**

Interverranno agli incontri:
Rettori, Presidi e docenti delle
Università campane

iniziativa organizzata da

ATENEAPOLI



Università
Federico II

in collaborazione con



Seconda
Università



Programma degli incontri:

- Economia, Scienze del Turismo
- Servizio Sociale, Sociologia, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione
- Scienze MMFFNN, Scienze e Tecnologie, Agraria, Biotecnologie, Scienze Biotecnologiche
- Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo
- Farmacia, Veterinaria, Scienze Motorie
- Giurisprudenza, Scienze Politiche
- Medicina, Professioni Sanitarie
- Ingegneria, Architettura

**INGRESSO
LIBERO**

*Stand espositivi
presentazioni
delle Facoltà*

www.salonestudente.it

on

Università
L'Orientale



Università
Parthenope



Suor Orsola
Benincasa



La parola alle matricole ai corsi Softel

Medicina, una vocazione più che una scelta

Sono consapevoli delle difficoltà a cui vanno incontro, eppure sono convinti della loro scelta: Medicina. In tanti si danno due anni di tempo; una seconda chance se non dovessero riuscire a superare l'esame di ammissione in questa tornata. Li abbiamo incontrati poco prima dei test, ai corsi di preparazione organizzati da Softel, il centro di orientamento e tutorato della Federico II. Hanno trascorso le vacanze estive in compagnia degli Alpha Test, seguito le lezioni preparatorie al Policlinico - familiarizzando così anche con l'ambiente che sperano possa accoglierli durante l'avventura universitaria -, studiato in maniera autonoma (talvolta anche negli ultimi anni delle superiori). I tanti ragazzi candidati 'medici' ora sono con il fiato sospeso in attesa

delle graduatorie e di eventuali scorrimenti. Nessuno ha tentato il test senza un'adeguata preparazione, sarebbe inutile. *"Ho studiato tutta l'estate e sono pronta a studiare ancora, perché questa è l'unica Facoltà che mi interessa da quando avevo cinque anni e guardavo alla TV 'Esplorando il corpo umano'. Non sceglierei nient'altro"*, afferma convinta **Monica Avino**. Fanno questa scelta per i motivi più diversi, ma ciò che li accomuna è la passione. *"Se non fai il medico con amore, allora si spiegano i casi di malasanità"*, commenta **Jessica De Felice**. *"La passione l'ho ereditata da mia madre, che non è laureata in Medicina, ma ha studiato da autodidatta. Ho capito di voler fare il medico quando, cadendo dai pattini, mi sono fratturato il malleolo. Durante l'operazione conseguente non ero per nulla spaventata, anzi, la seguivo con interesse facendo domande all'anestesista e al ferrista, con loro grande stupore. Io dico che non si può fare il medico solo per soldi, tanto vale sposare un uomo ricco"*, aggiunge **Serena Garofalo**. Una forte grinta e una gran voglia di aiutare gli altri sono gli ingredienti per un buon dottore in Medicina: *"Vorrei mettere le mie capacità al servizio degli altri, per evitare danni irreparabili. Mia nonna è morta perché non le è stato diagnosticato in tempo un tumore. Non vorrei che l'incompetenza regnasse sovrana, quindi sono pronta a studiare quanto è necessario"*, replica **Bryan**. *"Il mio sogno è quello di aiutare i bambini in Africa con 'Medici Senza Frontiere'. È stato il mio pediatra a farmi innamorare del suo lavoro"*, commenta **Francesca Di Luca**.

A spingere verso questa professione è anche la voglia di cambiare qualcosa, di ridurre i casi di malasanità e di rendere gli ospedali più vivibili e umani. *"Ho una gran voglia di fare il medico per*



migliorare qualcosa, strutture a parte. Il personale medico dell'Ospedale Maresca di Torre del Greco lascia molto a desiderare e il nosocomio non è per niente attrezzato. Mio nonno è stato ricoverato lì per poco, perché noi di Torre siamo costretti ad andarci per casi di Pronto Soccorso, visto che un altro ospedale più vicino si trova a Boscotrecase", lamenta **Maria Rosaria Fortunato**.

Gli aspiranti medici hanno già le idee chiare su quale specializzazione scegliere a laurea conseguita. *"Mio padre e mio fratello sono ginecologi; mio fratello ora lavora sia in ospedale che in clinica, praticamente 24 ore su 24. Loro di sicuro mi hanno indirizzato verso la Facoltà Medicina e Chirurgia, ma io l'ho scelta perché mia madre, che è tecnico di laboratorio, da piccolo mi portava con sé a lavoro e mi mostrava i gruppi sanguigni e le altre cose interessanti del suo mestiere. Non sceglierei la specializzazione di mio padre e mio fratello, preferisco Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva, perché mi ha sempre affascinato la lotta dell'essere umano tra la vita e la morte"*, queste le parole di **Carlo Fiorini**. *"Io invece sceglierei Anatomia Patologica. So che è una scelta singolare, ma è una branca specialistica utilissima. Insegna molto sul corpo uma-*

no e dà la possibilità di conoscere le cause delle malattie o dei delitti. Sono interessata a scoprire gli ingranaggi che ci permettono di vivere e che non sono immediatamente visibili", asserisce **Marilù Borriello**.

La voglia di entrare è forte, il desiderio rende ansiosi i ragazzi, nell'attesa del verdetto che stabilirà un cambiamento radicale nella loro vita. Qualcuno ha già un piano B se non dovesse entrare, altri sono ancora indecisi. Tutti mettono in conto la possibilità di non superare il test d'ingresso e sono pronti a ritentare l'anno prossimo, scegliendo quest'anno una Facoltà affine con esami che si possono convalidare per Medicina. *"Noi sceglieremo per il momento Biotecnologie, perché ha degli esami simili a Medicina"*, replicano **Michela Letizia** e **Giusi Marcone**. *"Io invece tento il test d'ingresso anche per le Professioni Sanitarie, fermo restando che l'anno prossimo riprovarei a entrare a Medicina"*, afferma **Roberta**. *"Questo è già il secondo anno che provo, sono iscritta a Biotecnologie. Dovesse andarmi male anche questa volta, mi iscrivo a Giurisprudenza. Se non posso fare Medicina, preferisco fare qualcosa di completamente diverso"*, dice **Sara**.

Allegra Tagliatela



Le tasse alla Federico II

Alla Federico II ci si immatricola on-line (collegandosi al sito www.segrepass.unina.it) fino al **31 ottobre**. Dal primo novembre i ritardatari verseranno la mora di 84,90 euro (ma perderanno l'eventualità del riconoscimento di agevolazioni per merito). L'importo delle tasse viene determinato dal reddito e dalla Facoltà (più dispendiose quelle scientifiche) prescelta. Il riferimento per calcolare quanto dovuto è l'attestazione ISEE relativa alla situazione economica dichiarata nel 2010: più alto è il reddito, maggiore è la fascia di appartenenza e, quindi, la contribuzione dovuta. L'Ateneo quest'anno prevede 19 fasce: chi ha un reddito Isee fino a 8.071 euro cadrà in prima, è collocato in ultima chi ha un reddito superiore ai 75 mila euro. Quanto costa in totale un anno di studi se si è scelta una Facoltà umanistica: 334 euro se in I fascia, 350 se in II, 372 in III, 403 in IV fascia, 448 in V, 488 in VI,

531 in VII, 576 in VIII, 626 in IX, 680 in X fascia, 734 in XI, 794 in XII, 857 in XIII, 902 in XIV, 1.025 in XV, 1.151 in XVI, 1.196 in XVII; 1.300 in XVIII; 1.404 in XIX. Versano di più gli iscritti alle Facoltà scientifiche (gli importi dovuti, rispettivamente per le diciannove fasce: 401, 417, 441, 467, 519, 558, 600, 645, 693, 750, 805, 864, 929, 1.000, 1.098, 1.241, 1.300, 1.352, 1.456 euro). Le tasse si versano (presso gli sportelli bancari) in due rate; la prima entro il 31 ottobre va da 205 euro per la prima fascia a 1.068 per l'ultima se ci si iscrive alle Facoltà umanistiche; per quelle scientifiche: da 220 della prima a 1.120 per l'ultima. Agli importi indicati va aggiunta l'imposta di bollo di 14,62 euro e la tassa regionale di 62 euro. Sulla seconda rata, che si versa entro il 2 aprile, cadono le agevolazioni per gli studenti meritevoli - da 77 a 129 euro in meno - in funzione del voto conseguito al diploma.

FEDERICO II 4 ottobre, al voto per le rappresentanze studentesche nel CdiA dell'Adisu

Elezioni delle rappresentanze studentesche per il prossimo triennio nel Consiglio di Amministrazione dell'Adisu, l'Azienda per il diritto allo studio della Federico II. Due i seggi disponibili; potranno aggiudicarsi gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea di tutti i livelli, i dottorandi di ricerca e gli specializzandi che abbiano presentato la propria candidatura (sottoscritta da almeno un sesto del Consiglio degli Studenti di Ateneo e/o da almeno da 500 firme di studenti) entro il 27 settembre presso l'Ufficio Procedure Elettorali e Collaborazioni studentesche in via G. Cortese, 29 (Palazzo degli Uffici). Sono elettori i componenti del Consiglio degli Studenti d'Ateneo. La consultazione si svolgerà dalle ore 9.00 alle 16.00 del **4 ottobre**.

Seminario di studi Università, scuola e le lingue

In occasione della Giornata Europea delle Lingue, il Centro Linguistico di Ateneo della Federico II (CLA) organizza il seminario di studi **"L'Internazionalizzazione nei processi di apprendimento nella scuola e nell'Università: le nuove frontiere del progetto CLIL (Content and Language Integrated Learning)"**. L'incontro si svolgerà il **28 settembre** presso la Sala degli Uffici (via Giulio Cesare Cortese, 29). Ai saluti del Rettore **Massimo Marrelli**, dell'Assessore regionale all'Università **Guido Trombetti**, del Presidente del Polo SUS prof. **Mario Rusciano**, della dott.ssa **Angela Cortese** della Regione, della prof.ssa **Annamaria Lamarra**, Direttore del CLA, seguono gli interventi. Tra gli altri, quelli del Preside **Achille Basile** (L'esperienza della Facoltà di Economia) e dei professori **Antonio Dello Russo** (L'insegnamento della chimica in lingua inglese: l'esperienza della Facoltà di Medicina e Chirurgia) e **Giorgio Serino** (L'esperienza della Facoltà di Ingegneria: primi riscontri). Durante i lavori è prevista la dimostrazione pratica di nuove strategie di insegnamento legate all'utilizzo della lavagna multimediale che permette in aula molte delle attività possibili attraverso il computer.

Cineforum a Giurisprudenza

Nuovi appuntamenti nell'ambito del **cineforum tematico organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza** "Cinema e Novecento. Vita, storia, diritto". Giovedì 22 settembre, alle ore 15.00, nell'aula 28 dell'edificio di via Porta di Massa, sarà proiettato **"Mare dentro"** (2004), film di produzione spagnola, diretto da Alejandro Amenábar. La pellicola, tratta da una storia vera (la vicenda di un pescatore galiziano rimasto tetraplegico a causa di un tuffo), affronta il tema dell'eutanasia. Dibattito post proiezione con docenti di Giurisprudenza e di Lettere.



La parola al prof. Verolino, Direttore del Centro Orientamento della Federico II **"Venite per studiare, altrimenti vanno in fumo vite e coscienze"**

Elevata preparazione dei ragazzi che hanno sostenuto la prova a **Medicina** e forte polarizzazione verso **Ingegneria**. Questi gli elementi di maggiore evidenza rilevati dal prof. **Luigi Verolino**, direttore del Softel, il Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica della Fede-



rico II che organizza i corsi preparatori ai test di ammissione. Corsi frequentati quest'anno da 2mila aspiranti matricole, presso le sedi di Cappella Cangiani e Monte Sant'Angelo, e coordinati, rispettivamente, dai professori **Antonio Dello Russo** e **Antonio Marzocchella**. "È presto per i riscontri, ma negli anni passati i tassi di ammissione dei ragazzi che avevano seguito i corsi preparatori oscillavano fra il

56 ed il 60%", dice il docente. Un risultato che invita a 'venire direttamente alla fonte', ignorando le tante offerte extra moenia. "Diffidate delle imitazioni", esorta Verolino, il quale sottolinea anche un altro aspetto: **"I ragazzi bravi cominciano a prepararsi molto presto, intorno al terzo anno di scuola superiore. Vuol dire che l'insegnamento della Biologia nelle scuole sta subendo una sorta di 'mutazione genetica' ed un professore che voglia fare davvero l'interesse dei suoi studenti, a fine anno, sottopone loro i nostri test. Una tendenza che sta tirando il collo a chi, per esempio, vuole iscriversi a Scienze Infermieristiche, ma sta anche togliendo valore all'esame di maturità perché, un po' come negli Stati Uniti, i ragazzi sono già proiettati verso l'università. Non è difficile immaginare che, in futuro, qualcuno decida di prendersi un anno sabbatico per prepararsi al meglio".** Di pari passo con l'interesse per la Medicina procede quello per gli studi in **Ingegneria**. Alla prova di valutazione del 6 settembre hanno, infatti, partecipato quasi **4mila ragazzi**: "è il sintomo stesso della crisi. Tutti vogliono fare Ingegneria, perché un ingegnere trova sempre lavoro. La Facoltà, quindi, sta vivendo una sorta di assedio a Fort Apache. Sono sempre stato contrario ai test, perché la selezione delle intelligenze metodiche si fa in itinere, ma non abbiamo né gli spazi, né le risorse per accogliere tutti questi studenti. E il risultato dei tagli e delle riforme a costo zero. A lungo andare, ci si taglia anche le mani". La Facoltà dovrà, probabilmente, prendere gravi decisioni e "se chiude gli accessi Ingegneria, la Facoltà più

numerosa dell'Ateneo, lo fa l'Ateneo stesso". Alla vigilia della ripresa delle attività, non può mancare un consiglio per le neo matricole: **"il primo anno di università è come avere un infarto, si passa da un ritmo cardiaco blandissimo, quasi bradicardico, ad uno da 200 pulsazioni al minuto. Il trauma è**

Softel

Softel è il Centro per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica dell'Ateneo Federico II. Direttore Scientifico, il prof. **Luciano De Menna**; Direttore, il prof. **Luigi Verolino**.

La sede centrale del Softel è in via Partenope 36 (tel. 081.2469309); nelle Facoltà sono attivati i punti periferici (centri di orientamento e di accoglienza studenti) coordinati dai rappresentanti di Facoltà presenti nel Consiglio Direttivo del Centro di orientamento.

Sito web:
www.orientamento.unina.it

accompagnato dal passaggio da una condizione di quasi totale assenza ad una di quasi esclusiva presenza di studio. Non tutti lo capiscono o lo accettano subito. Qualunque Facoltà scegliate, servono otto ore di studio al giorno, sabato e Vigilia di Natale compresa, se questa cade di sabato. Venite per studiare, altrimenti vanno in fumo vite e coscienze".

Simona Pasquale

Lettere, si procede all'attivazione dei Corsi Magistrali per l'insegnamento

ALettere, si lavora per l'attivazione dei Corsi Magistrali per l'insegnamento e dei tirocini formativi attivi (TFA) rivolti ai laureati magistrali di vecchio e nuovo ordinamento, secondo quanto disposto dalla nuova normativa per l'accesso alla professione di insegnante. "Entro il 20 settembre, - afferma il prof. **Arturo De Vivo**, Preside della Facoltà della Federico II - occorre completare l'attivazione delle Magistrali per l'insegnamento nelle scuole medie inferiori (ne saranno almeno cinque, a seconda delle classi di insegnamento), tutte a numero chiuso". Coloro, invece, che hanno già conseguito la Laurea Magistrale potranno partecipare al concorso per l'accesso al TFA per l'insegnamento nelle scuole medie superiori e inferiori, la cui attivazione è prevista entro il 7 ottobre. "I congelati della SISS (Scuole di Specializzazione per l'insegnamento) - specifica De Vivo - non

dovranno sostenere alcuna prova, in quanto accedono di diritto al tirocinio". Non è previsto nell'immediato l'avvio di questi corsi, "immagino possano partire tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo". Con le recenti immissioni in ruolo, fa



sapere il Ministero, l'organico è stato completato, quindi il calcolo dei posti disponibili sarà fatto esclusivamente sulle cessazioni dal servizio che, nei prossimi cinque anni, si attestano al valore di circa 6300 unità l'anno nelle scuole secondarie di primo grado e circa 8mila l'anno per quelle di secondo grado. Per legge, la metà dell'ammontare complessivo delle cessazioni sarà destinato agli aspiranti inclusi nelle graduatorie a esaurimento, l'altra metà resta appannaggio dei TFA. In Campania, la disponibilità per il primo anno di programmazione dei **Corsi di Laurea Magistrale è di circa quattrocento unità**, superano i mille i posti per il tirocinio. "Le Università della regione - conclude il Preside - daranno ampia disponibilità per un'offerta formativa più alta possibile".

Le lezioni dei Corsi di Laurea Triennale prenderanno il via il 1° ottobre.

Università degli Studi di Napoli **“Parthenope”**



Offerta formativa A.A. 2011-2012

FACOLTÀ DI ECONOMIA

Sito web: www.economia.uniparthenope.it

Corsi di laurea di I livello:

- Economia aziendale
- Management delle imprese internazionali
- Management delle imprese turistiche
- Economia e commercio
- Statistica ed informatica per la gestione delle imprese

Corsi di laurea di II livello:

- Management e controllo d'azienda
- Management internazionale e del turismo
- Management delle aziende marittime
- Scienze economiche e finanziarie
- Metodi quantitativi per le decisioni aziendali

FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Sito web: www.ingegneria.uniparthenope.it

Corsi di laurea di I livello:

- Ingegneria civile e ambientale
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

Corsi di laurea di II livello:

- Ingegneria civile
- Ingegneria delle telecomunicazioni
- Ingegneria gestionale

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Sito web: www.giurisprudenza.uniparthenope.it

Corso di laurea a ciclo unico:

- Giurisprudenza

Corsi di laurea di I livello:

- Economia aziendale
- Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione

Corso di laurea di II livello:

- Amministrazione e legislazione d'impresa

FACOLTÀ DI SCIENZE E TECNOLOGIE

Sito web: www.scienzeetecnologie.uniparthenope.it

Corsi di laurea di I livello:

- Informatica
- Scienze nautiche ed aeronautiche
- Scienze biologiche

Corsi di laurea di II livello:

- Informatica applicata
- Scienze ambientali
- Scienze e tecnologie della navigazione

FACOLTÀ DI SCIENZE MOTORIE

Sito web: www.motorie.uniparthenope.it

Corso di laurea di I livello:

- Scienze motorie

Corsi di laurea di II livello:

- Scienze e management dello sport e delle attività motorie
- Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere



Sinapsi, un Centro per aiutare gli studenti in difficoltà

“Gli utenti privilegiati sono gli studenti con disabilità ma tutti coloro che hanno un disagio fisico o psichico sono invitati a contattarci. Il nostro fine è favorire l'inclusione nella vita universitaria anche di coloro che avvertono il bisogno di un momento di ascolto, di un supporto durante la fase iniziale del percorso universitario, per esempio le matricole fuori sede, o di chi ha difficoltà emozionali a superare un esame, a parlare in pubblico, a dedicarsi alla tesi, a portare a termine il ciclo di studi”, afferma il prof. **Paolo Valerio**, delegato della Federico II alla Disabilità e Direttore del Centro di Ateneo Sinapsi (Servizi per l'Inclusione Attiva e

Partecipata degli Studenti).

Chi intende avvalersi dell'attività di Sinapsi può rivolgersi al Centro di Accoglienza (telefonando il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 al numero 081.679946 o scrivendo a accoglienza.sinapsi@unina.it). Dopo un primo incontro, lo staff individuerà i bisogni del singolo studente e metterà a punto una serie di interventi mirati a supportare le specifiche esigenze di ciascuno. **“Abbiamo esperti preparati a sostenere gli studenti con difficoltà, di qualsiasi tipo esse siano – dichiara Valerio – L'approccio psico-pedagogico ed il ricorso ad ausili tecnologici aiutano ad affrontare ogni tipo di disagio”.**

Alla Federico II sono iscritti circa un migliaio di studenti disabili ma solo parte di loro si rivolge al Centro. **“Non è facile riconoscere di essere invalidi e farsi avanti per chiedere aiuto – precisa il professore – E' bene ricordare che ciò che viene fatto per i disabili ha sempre ricadute positive per tutti. Si tratta di abbattere ogni sorta di barriere, non solo quelle architettoniche. Gli interventi attivano la cultura della solidarietà e spingono a promuovere un comportamento sociale”.** Valerio è del parere che l'Università debba formare non solo professionisti ma cittadini responsabili: **“Quel che ci interessa è sostenere i giovani a divenire persone che abbiano conoscenze**



Il prof. Valerio

rebbe rivolgersi al Centro è **“che si sappia in giro...”**. **“La privacy è garantita – assicura il professore – Ci avvaliamo di professionisti esperti che non fanno parte del mondo accademico per scongiurare il rischio di trovarli dall'altra parte della cattedra nel momento dell'esame”.**

Con l'ampliamento delle attività messe in campo dal Sinapsi, diventa sempre più importante operare in sinergia con le istituzioni. **“I volontari del Servizio civile si occupano di prendere appunti alle lezioni, di accompagnare chi ha una disabilità motoria ma il loro contributo non basta. C'è bisogno del supporto degli enti regionali e provinciali”.** Valerio ed i suoi collaboratori stanno lavorando per attivare un tavolo al quale facciano riferimento i delegati alla disabilità di tutti gli Atenei campani: **“Un confronto costante sarebbe vantaggioso per scambiare le esperienze e unificare le risorse. E' un progetto che verrà a breve discusso alla presenza del Rettore”.**

Il Viaggio dell'Inclusione

a cura di
Paolo Valerio



SINAPSI
CENTRO DI ATENEO

ATENEAPOLI EDITORE

“Il Viaggio dell'Inclusione”

Il viaggio dell'Inclusione è il titolo di una recente pubblicazione che intende fare il punto sulle pratiche dell'inclusione negli ultimi dodici anni, da quando, nel 1999, venne promulgata la legge 17 per sostenere i giovani con disabilità che intendevano iscriversi all'università. Il volume, a cura del prof. **Paolo Valerio**, stimola la riflessione sulle tematiche connesse all'inclusione nei contesti dell'alta formazione (strategie di orientamento in entrata ed in itinere, la questione dell'equipollenza, il bullismo omofobico, la possibilità di usufruire di nuove risorse tecnologiche e del web 2.0), descrive i progetti e le attività portate avanti dal Centro della Federico II. E' scaricabile gratuitamente dal sito di Ateneapoli.

ANNO ACCADEMICO 2011 | 2012

Corsi di Laurea Triennale
>>Economia Aziendale
>>Manager d'Impresa
>>Professionisti per l'azienda
>>Economia e Commercio
>>Economia e sistemi territoriali
>>Economia e finanza

Corsi di Laurea Magistrale
>>Economia e Management
>>Management e controllo
>>Dottori commercialisti
>>Marketing
>>Finanza e Mercati
>>Economia e sviluppo territoriale
>>Finanza per i mercati
>>Economia internazionale

SUN

SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
capua

tira fuori
il carattere

www.economia.unina2.it

OFA, solo un'altra possibilità per recuperare

Stessi parametri di valutazione, maggiore severità nei criteri di recupero, ma doppia opportunità. Sono le nuove linee guida approvate dalla Facoltà di Ingegneria, per il conseguimento degli OFA – Obblighi Formativi Aggiuntivi. Quest'anno, infatti, le matricole avranno a disposizione due prove di verifica. **Chi non ha superato il primo test**, che si è svolto martedì 6 settembre, **avrà a disposizione un ulteriore esame che avrà luogo fra ottobre e dicembre**. Dopo di che, coloro i quali non saranno riusciti ad acquisire i tre crediti di conoscenze matematiche di base dovranno, necessariamente, **dare come primo esame, entro il 31 ottobre 2012**, ma con il vantaggio di avere a disposizione un appello in più durante la sessione invernale, **Analisi Matematica I, previa iscrizione come ripetenti, il prossimo anno**. *"Ci è sembrato giusto intervenire su una anomalia che avevamo più volte riscontrato in questi anni, ovvero che proprio le persone con un background più debole in Matematica, invece di concentrarsi per recuperare queste carenze, disperdessero le energie su altre discipline. Non abbiamo previsto corsi di recupero per i ragazzi in debito, ma sarà attivo il servizio di e-learning"*,



sottolinea il Preside **Piero Salatino**. Per il resto, l'inizio d'anno non presenta grandi novità. Le lezioni riprenderanno il **26 settembre** e saranno organizzate, come sempre, in due semestri, tranne per il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Ingegneria Edile-Architettura (i corsi, annuali, cominceranno il 3 ottobre). Tutte e quattro le sedi della Facoltà, gli edifici storici di Piazzale Tecchio e Via Claudio, il complesso di Monte Sant'Angelo e la struttura di Via Nuova Agnano, saranno aperte e funzionanti, almeno durante il primo semestre. *"Durante il secondo semestre, infatti, potrebbero cominciare dei lavori in via Claudio"*, spiega il prof. **Fabrizio Capace Minutolo** il quale, insieme al prof. **Mario Sansone** ed al sig. **Paolo Perone**, ha curato la logistica per il prossimo anno. *"Abbiamo cercato di ridurre gli spostamenti da una sede all'altra nell'arco della giornata ma un minimo di mobilità resta comunque inevitabile per le attività di Disegno, visto che l'unica aula si trova nell'edificio di Piazzale Tecchio, e per coprire piccoli buchi nell'orario di impiego delle aule più grandi"*. A regime, le aule sono impegnate al 90% del loro utilizzo. Restano aperte, in media, dieci ore al giorno, dalle 8.30 alle 18.30. Le matricole afferenti alle quattro aree della Facoltà seguono nelle medesime strutture, con qualche eccezione per i Corsi di Laurea che registrano, abitualmente, un numero di iscritti 'anomalo' rispetto al settore.

Ingegneria è a cura di
Simona Pasquale

La parola al presidente del Consiglio degli Studenti

"Studiare ad Ingegneria è impegnativo ma non impossibile"

Ingegneria della Federico II non ha bisogno di presentazioni. È la più antica Facoltà d'Italia ed una delle più prestigiose d'Europa. Nonostante questo, l'impatto può essere un po' ruvido. Riferimenti importanti per le matricole sono, senza dubbio, l'**Ufficio Orientamento** e la **sede dei rappresentanti degli studenti**, entrambi al primo livello dell'edificio di Piazzale Tecchio. Sono luoghi nei quali è possibile attingere informazioni sulle opportunità messe a disposizione: borse di studio, corsi di inglese, date utili per presentare le documentazioni, logistica. *"Stiamo già incontrando gli studenti e quando cominceranno*

i corsi gireremo nelle aule", dice il presidente del Consiglio degli Studenti **Ottavio Gallo**. Che poi mette in guardia dalle difficoltà che l'impatto con la Facoltà non manca di riservare: *"il sovraffollamento delle aule all'inizio può essere traumatico, ma se si aspettano un paio di settimane si svuotano"*. Per tutti, il primo anno è caratterizzato da **Analisi e Fisica**: *"sono le materie più importanti, gli esami da sostenere per primi. Bisogna affrontarle immediatamente. Studiare qui è impegnativo ma non impossibile. Anche se non formalmente, è obbligatorio seguire, soprattutto alla Magistrale dove si studiano argo-*

menti di ricerca e non esiste materiale. Il rapporto con i docenti è buono ma è vincolato dai numeri", sottolinea Ottavio. Il rappresentante, poi, interviene sulle modifiche apportate quest'anno alle **procedure di acquisizione OFA**, che obbligano coloro che conseguono il debito a dare **Analisi I** come primo esame: *"il risultato del test deve essere vissuto come un consiglio, un'indicazione sulle cose da conoscere per studiare ad Ingegneria. In questi anni, molti, dopo aver sbagliato il test, si sono impegnati a sostenere altri esami e dopo hanno abbandonato"*. Ultimo consiglio, vivere l'università: *"anche se gli*



Ottavio Gallo

orari non sono agevoli, a volte si segue dalla mattina alla sera ed è pesante".

Studenti a confronto

Davide e i suoi dieci anni in Facoltà

Davide Muriano è uno studente in **Ingegneria Gestionale** al quale mancano ancora cinque esami: *"e sono qui da quasi dieci anni. Le ragioni di un così lungo percorso sono molte: personali ma anche oggettive"*. Racconta: *"sono geometra e così in un primo momento avevo scelto Ingegneria Civile. Poi ho capito che si trattava di una nicchia di persone che aveva già attività familiari nel campo"*. Inizialmente è stata la stanchezza, determinata da molti fattori, a remare contro: *"non ho saputo gestire la lontananza da casa. Sono di Ercolano e il viaggio per raggiungere la Facoltà ogni giorno è lungo. Le lezioni, allora, non si svolgevano in un'unica sede; nel corso della giornata ci spostavamo fra Monte Sant'Angelo e Piazzale Tecchio, qualche volta anche Agnano, e sempre per seguire, in condizioni poco agevoli, corsi super affollati"*. Tanto che: *"ho evitato alcune materie che mi sarebbe piaciuto inserire nel piano di studi"*. Il colpo di grazia è arrivato con le modifiche ordinamentali: *"non c'erano più corsi ed il materiale non era disponibile da nessuna parte. Nei Dipartimenti di altre Università, diversamente da qui, ci sono dispense, libri, appunti. E dieci anni fa internet non era nemmeno così tanto diffuso"*. Un disamore verso gli studenti che ha riscontri anche nell'**attività didattica**: *"medievale e demoralizzante. Tutto dipende dalla sensibilità dei docenti, che ti valutano in base al libretto, all'ordinamento. Ci sono molti pregiudizi, tutto è molto arbitrario"*. Nonostante le difficoltà, Davide non ha perso interesse per le tecnologie ed ha dato vita ad una società di informatica che gestisce insieme al fratello. I suoi suggerimenti alle matricole: *"non studiare a casa, ma in gruppo: arrivare con buone basi di Analisi; informarsi e, soprattutto, pretendere di avere notizie, servizi, dispense; frequentare i Dipartimenti"*.

Alberta, Laurea Triennale in tempo e a pieni voti

Alberta Aversa ha 23 anni, è iscritta al primo anno della Magistrale in **Ingegneria dei Materiali**, dopo essersi laureata con il massimo dei voti alla **Triennale in Scienze e Ingegneria dei Materiali**. Racconta: *"ho sempre preferito le materie scientifiche a quelle letterarie. Ho frequentato il liceo classico ma stavo male perché non avevo alcun interesse per materie che mi sembravano quasi inutili. Nell'ultimo anno, però, era previsto lo studio della Chimica Organica che mi è subito piaciuta"*. Comincia allora a cercare un percorso di Ingegneria con **"tanta Chimica"**. *"All'università ho incontrato dei ragazzi con i quali studiare, condividere i problemi, decidere le date d'esame, stabilire degli obiettivi. Sono gli stessi con cui mi sono laureata. Studiare in gruppo aiuta molto, soprattutto a reggere l'ansia del primo esame"*. Un trauma ed un insegnamento insieme: *"ho capito che potevo stare tranquilla, che si trattava solo di un esame, che ce ne saremmo stati molti e non si poteva andare in ansia ogni volta. E poi, l'esame si può sempre rifare"*. Infatti, nonostante si sia laureata in tre anni giusti, Alberta è stata bocciata un paio di volte: *"non ci si deve scoraggiare. Dopo una bocciatura, bisogna riprendersi subito dall'avvilimento, rifare tutto da capo, cercando di capire dove si è sbagliato, e superare velocemente l'esame"*. Ha svolto parte della sua tesi di laurea, sui materiali nanocompositi, durante l'**Erasmus in Francia**, presso l'**École Nationale Supérieure des Mines de Saint-Étienne**, una delle più importanti Scuole del Paese, presso la quale ha svolto uno stage sui materiali ceramici. In futuro, le piacerebbe proseguire a studiare con *"un dottorato di ricerca, non in Italia, perché all'estero è un'altra cosa"*.

Vincenzo, esaminatore di brevetti in Germania

La stella polare nella vita di **Vincenzo Bellofiore**, 28 anni, laureato specialistico in **Ingegneria Meccanica**, è sempre stata la passione per la Germania, dove si è trasferito nel 2009, per lavorare a **Monaco di Baviera** all'**Ufficio Brevetti Europeo** come esaminatore di brevetti per apparecchi di stampa e strumenti di scrittura. *“E' una cultura che mi è familiare, perché mia sorella studiava tedesco e viaggiando ho scoperto di sentire vicina quella terra”*, racconta. La scelta universitaria non è stata automatica: *“avevo molti interessi, in primo luogo le lingue, ma cercavo qualcosa di solido per l'avvenire, che mi consentisse di avvicinarmi ad un paese dalla grande tradizione meccanica. La mia esperienza è stata molto positiva, senza grandi ostacoli. Il primo impatto con una grande università, con le aule stracolme, può spaventare ma, grazie alla gestione e all'organizzazione della struttura, è stata una sensazione di breve durata”*. Durante la Specialistica, però, confessa Vincenzo, *“ho avvertito una certa stanchezza e alla fine non ce la facevo proprio più. Dei ritmi universitari si può risentire, con un conseguente calo motivazionale, ma è importante non perdere mai l'obiettivo, selezionare le cose utili ai fini dell'esame e non lasciarsi abbattere dai sacrifici e dai periodi di reclusione per studiare”*. Dopo la laurea, una breve esperienza

all'Italcementi, solo due mesi e mezzo, il tempo di trovare il bando che gli ha permesso di realizzare il sogno di una vita, assiduamente coltivato, attraverso un **Erasmus a Brandeburgo**, una tesi sperimentale al Fraunhofer Institut di Darmstadt e i corsi di tedesco. Oggi: *“Svolgo un lavoro insolito, otto ore al giorno seduto alla scrivania, circondato da carte che mi mostrano in anticipo una sorta di segreto, le tendenze di un settore e le tecnologie in via di sviluppo. È una bella soddisfazione vedere, poi, i prodotti sul mercato”*.



Carlo, un gestionale a dirigere progetti di telecomunicazione

“Ciascuno ha un talento, il proprio. Il mio talento era la passione, unita ad una valutazione sulla spendibilità del titolo, ma tenevo presente che quella università non è una scelta definitiva, gli scenari cambiano così rapidamente e la competizione è talmente forte che si possono trovare anche sbocchi differenti”. È il consiglio di **Carlo Conchiglia**, 37 anni, laureato Magistrale a pieni voti in **Ingegneria Gestionale**. Terminato l'Istituto Tecnico Industriale ad indirizzo elettronico, subisce per breve tempo il fascino degli studi in Fisica, ma opta per questo settore, allora emergente, dell'Ingegneria. Dopo la laurea trova subito lavoro alla **Siemens**, prima come progettista, poi nel campo della logistica, dove incontra dei consulenti dell'**Accenture**, società per la quale lavora da dieci anni, dirigendo progetti internazionali nel settore delle telecomunicazioni. *“Sottovalutare se stessi è un rischio che si può correre all'inizio. Per superare le insicurezze su Ingegneria mi sono messo alla prova con l'esame più difficile, Fisica Generale. Quando l'ho superato al primo appello, ho capito che ce la potevo fare, che la voglia di farcela e la passione per le scoperte ed i segreti del mondo contano più di tutto”*. L'**Erasmus** è una opportunità della quale approfittare: *“i sei mesi trascorsi in Galles sono valse come tre anni di università. Ho*



capito come si lavora e quali sono gli approcci in altri paesi. All'università di Cardiff, c'era un intero laboratorio attrezzato con postazioni aperte agli studenti, sulle quali era installata la versione, due volte più aggiornata, del software in uso alla FIAT, che al nostro Dipartimento era su un solo computer, al quale avevano accesso solo il professore ed il suo assistente. Come un privilegio”. Nonostante la fatica degli studi, è importante cercare altre occasioni di formazione e collaborazione: *“È un investimento che, con il tempo, ritorna, perché aiuta a distinguersi dagli altri”*.

Web semantico: la sfida magnetica di Roberto

“Mi sono sempre posto domande, cercando la causa nascosta delle cose, e ho sempre avuto la passione per la matematica e i numeri. Ingegneria è stata una scelta naturale, insieme al settore, la gestione dell'informazione, mi sembrava il futuro”. **Roberto Niro**, 27 anni, Laurea Specialistica in **Ingegneria Informatica** conseguita a luglio, racconta la sua storia di studente e lavoratore. *“Sono sempre riuscito a cavarmela abbastanza bene, ma credo che le difficoltà di approccio siano essenzialmente due: integrarsi fra tante persone e sostenere il ritmo serratissimo degli esami. Al mio primo appello, ho dato tre esami in tre giorni, quat-*

tro in un mese e mezzo”. Fondamentale, vivere l'università al di fuori degli appuntamenti di ‘cartello’: *“in Facoltà vi ho sempre trascorso molto tempo, per conoscere la struttura e seguire le attività universitarie”*. Le prime esperienze lavorative, subito dopo la Laurea Triennale, *“sebbene avessi deciso di continuare, non provengo da una famiglia benestante quindi volevo dare una mano”*. Comincia a dare lezioni private e a lavorare come programmatore e sviluppatore indipendente: *“avevo la smania di lavorare perché ero conscio di sapere troppo e saper fare troppo poco”*. A due esami dalla Laurea Specialistica, trova impiego come analista programmatore per una società di Aversa, dove resta un anno: *“ho imparato alcuni meccanismi aziendali, ma ero sempre molto guidato, con poca voce in capitolo, mentre per un ingegnere esprimere la propria creatività è tutto”*. Tramite facebook viene contattato dalla Start-Up **‘Ciao People’**: *“ci occupiamo di applicazioni web ad alto traffico per proporre informazione, tramite social network. Ho rifiutato un contratto a tempo indeterminato per questa sfida magnetica. Mi sto occupando di web semantico e nuove applicazioni, per un'utenza che cresce esponenzialmente”*. Parallelamente, continua a tenere lezione agli allievi che segue da anni e suona la chitarra in gruppi di musica elettronica.



Roberto Niro

Visita tecnica alla diga sul fiume Alento

Ad Ingegneria si studia in aula ma non solo. Un esempio, la visita tecnica compiuta dagli studenti della Laurea Magistrale in **Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto** e quelli Triennali in **Ingegneria Civile** alla diga sul fiume Alento, in un'area che si estende per oltre tremila ettari, all'interno del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, naturalisticamente molto interessante e ricca di biodiversità. *“I nostri fiumi sono a carattere strettamente torrentizio e durante l'estate sono pressoché in secca. La presenza della diga, a valle della quale si sono formati dei laghetti artificiali, ha consentito la rinaturalizzazione del corso d'acqua, portando l'acqua dove non ci sarebbe e creando delle zone umide, nelle quali trovano rifugio molte varietà di uccelli”* spiega il prof. **Domenico Pianese**, docente di Costruzioni idrauliche e promotore dell'iniziativa insieme al Dipartimento di Ingegneria Idraulica. Un vero laboratorio di campo, non solo per l'impatto sull'ambiente circostante, ma anche per il centro di elaborazione dati che ne controlla tutti i parametri strutturali, idraulici e geotecnici. *“Ogni anno cerchiamo di organizzare delle escursioni di questo tipo. In passato siamo stati in una fabbrica di tubi e abbiamo visitato alcune strutture per la raccolta di colate di fango. Così, l'approccio dei ragazzi ai problemi cambia completamente, perché riescono ad avere una completa*

visione delle diverse fasi del lavoro: progettazione, realizzazione e gestione”, sottolinea il docente. Nel corso della visita, i ragazzi hanno anche avuto l'occasione di esplora-



re il cunicolo di drenaggio che si trova a circa trenta metri sotto il livello del lago: *“è stato impressionante osservare il sistema di carico e scarico del tunnel interno e fare il giro della diga dall'interno”*, racconta **Monica Buonanno**, studentessa della Magistrale. *“Mi ha colpito come un'opera di grandi dimensioni possa essere inserita così armonicamente nel paesaggio contribuendo al suo sviluppo”*, commenta il collega **Vittorio Piccolo**.

Biotechologie inaugura la nuova sede con una manifestazione di benvenuto alle matricole

La Facoltà di Scienze Biotechologiche apre ufficialmente la nuova sede (in via de Amicis, adiacenze Policlinico collinare) il **26 settembre** con la manifestazione **"Benvenuto alle matricole"**. Gli studenti del primo anno che avranno superato i test e si saranno aggiudicati i 375 posti messi a concorso per **Biotechologie per la Salute** e i 75 per **Biotechologie Biomolecolari e Industriali** saranno accolti dal Preside Gennaro Piccialli, dai Presidenti dei Corsi di Laurea e dai docenti. Coloro che non vedranno apparire il proprio nome tra gli ammessi, potranno confidare nel ripescaggio. Di solito rimane sempre qualche posto libero soprattutto a Biotechologie Molecolari e Industriali. *"C'è una grossa differenza tra un Corso più numeroso ed uno in cui c'è un minor numero di iscritti. Da noi gli studenti sono più seguiti"*, afferma il Presidente del Corso di Laurea **Renata Piccoli**.

Le discipline con cui devono confrontarsi le matricole sono: Matematica ed elementi di Statistica, Chimica Generale, Introduzione alle Biotechologie e Biologia e l'Idoneità di Inglese (al primo semestre); Chimica Organica, Genetica, Fisica applicata e il Laboratorio di Informatica (al secondo semestre). Le prove sono le medesime per i due Corsi di Laurea. Dall'anno successivo i percorsi si differenziano anche a seconda del curriculum scelto: Alimentare, Medico, Farmaceutico o Veterinario per i Biotechologi della Salute; Agroindustriale o Molecolare-Industriale per i Biotechologi Biomolecolari e Industriali.

Il Corso di Laurea in Biotechologie per la Salute prevede 15 esami fondamentali più 2 o 3 esami a scelta. Le principali novità introdotte dal Regolamento di recente attuazione



riguardano la differente ripartizione dei crediti, la riduzione del numero dei moduli accorpata e l'unificazione di quelli simili. *"E' stato fatto un bel po' di lavoro"* - afferma il Presidente del Corso di Laurea **Giovanni Paoletta** - *Le modifiche al primo anno riguarderanno solo Informatica: sarà in più stretta correlazione con gli altri corsi, si focalizzerà sulle applicazioni informatiche delle altre materie"*. *"Il laboratorio di Informatica non è più un'ideoneità ma dà una votazione che concorre alla media"* - specifica la prof.ssa **Piccoli** - *Gli altri laboratori non costituiscono più dei moduli a sé stanti. Sono parte integrante del corso principale"*.

Le modifiche sono state attuate

per facilitare lo svolgimento degli studi: *"Il primo semestre del II anno era molto impegnativo. Il carico è stato alleggerito trasferendo alcuni crediti all'anno successivo ed eliminando l'esame tetramodulare"* -

spiega Paoletta - *Ora gli esami fondamentali sono costituiti tutti da uno o due moduli. Ed il carico di crediti è bilanciato meglio tra i vari semestri"*. *"Abbiamo separato Matematica e Fisica nei due semestri del I anno per non appesantire gli studenti e perché è necessario apprendere i principi matematici prima di poterli applicare"* - sottolinea la Piccoli - *Sono state eliminate tutte le propedeuticità tra anni e semestri ma consigliamo di rispettare l'ordine delle Chimiche: prima Generale, poi Organica e poi Biochimica. Non tutti lo fanno. Eppure sono conseguenze"*.

La concentrazione degli studenti nella nuova sede (anche se in attesa che siano attrezzati altri spazi per la didattica, gli studenti del secondo e del terzo anno di Biotechologie Molecolari e industriali e quelli della corrispondente Magistrale continueranno a seguire presso il complesso di Monte Sant'Angelo, mentre gli iscritti della Magistrale in Agrobiotechologie presso la Facoltà di Agraria) darà nuova linfa alla Facoltà. *"Con la fruizione della nuova struttura sta andando a compimento un processo avviato tanto tempo fa che si concluderà con l'inaugurazione dei laboratori"*, conclude Paoletta.

Manuela Pitterà

NOVITA' Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Genetiche Al Biogem un Corso per pochi e selezionati studenti

Due anni tra i laboratori del Biogem di Ariano Irpino per il Corso di Laurea Magistrale in **Scienze e Tecnologie Genetiche** istituito da quattro Atenei: Federico II, Università del Sannio, di Bari e di Foggia. Vi avranno accesso **15 studenti** scelti tra coloro che parteciperanno alla prova che si svolgerà il 19 settembre presso la sede della Facoltà di Scienze del Sannio. Tutte le attività didattiche si svolgeranno all'interno del Centro e gli studenti usufruiranno di una borsa di studio per coprire i costi di vitto e alloggio per l'intero biennio. *"E' un Corso residenziale che prevede un numero ridotto di esami e molta attività pratica: 12 prove per un totale di 120 crediti, di cui 60 dedicati a tirocini e attività di laboratorio"*, afferma il prof. **Gennaro Marino**, Presidente del Comitato di Coordinamento - *E' una delle poche lauree in cui il titolo è rilasciato congiuntamente da quattro Atenei"*. Il Corso è stato attivato dal consorzio universitario nel 2010-2011 cui la Federico II ha aderito da quest'anno. *"La selezione sarà feroce"* - anticipa Marino - *I candidati dovranno rispondere esattamente ad almeno un terzo delle domande di ciascuno dei 5 ambiti disciplinari"*.

I futuri genetisti molecolari saranno impegnati sin da subito nelle attività di ricerca per acquisire la preparazione adeguata per lo svolgimento della **tesi sperimentale**. *"Affianco alle attività ex-cattedra svolgeranno un progetto di laboratorio collegato agli insegnamenti: dagli esperimenti iniziali sino a un topo-malattia"*, spiega Marino. Maggiori informazioni sul sito www.biogemcampus.com.

CUS NAPOLI

La cultura dello sport nel nome del benessere e della disciplina



La città dello sport e del tempo libero all'interno di una grande metropoli all'insegna della sicurezza, dell'igiene e della salute

NUOTO, ACQUAGYM, HYDROSPIN, FITNESS, AEROBICA, BODY BUILDING, FIT BOXE, SPRING ENERGIE, BODY PUMP, CORSI DI GINNASTICA PILATES, TOTAL BODY, PERSONAL TRAINING, TENNIS (2 CAMPI IN GREENSET E 4 CAMPI IN TERRA ROSSA), CALCIO, CALCETTO, GINNASTICA A CORPO LIBERO, NUTRIZIONISTA, ATLETICA LEGGERA, YOGA, JUDO, PALLAVOLO, PALLACANESTRO, SAUNE, SOLARIUM, CAMPUS ESTIVI ED INVERNALI E TANTE ALTRE ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE

INFORMAZIONI:

Segreteria Impianti Via Campegna 267
Tel. 081 7621295 (pbx) - Fax 081 19362277
Indirizzo Internet: www.cusnapoli.org
E-mail: cusnapoli@cusnapoli.org

AMPI PARCHEGGI CUSTODITI E GRATUITI

I luoghi della Facoltà

La Facoltà di Economia è interamente ospitata nel complesso universitario di Monte Sant'Angelo. Tutte le strutture di accoglienza - segreteria, presidenza, gli uffici per l'orientamento e i servizi rivolti agli studenti diversamente abili - si trovano nei **Centri Comuni**, l'edificio visibile dalla strada, dove ci sono anche la Biblioteca centrale, i laboratori di Informatica e la aule studio. Le lezioni per gli studenti del primo

anno si svolgono nelle **aule T e nelle aule G**, situate negli edifici del campus più lontane dall'ingresso principale, raggiungibili con una decina di minuti di cammino a piedi, o con il servizio autobus interno. Altri edifici importanti: l'**aulario A**, il secondo edificio visibile dalla strada, in cui ci sono ulteriori aule studio e dove si svolgono le lezioni degli studenti iscritti agli anni successivi, e la palazzina che ospita i Dipartimenti di Economia,

nei quali si trovano gli studi dei docenti e le Biblioteche dipartimentali. In pressoché tutte le strutture del complesso ci sono mense ed altri punti di ritrovo.

Le attività didattiche della Facoltà, che attiva cinque Corsi di Laurea Triennali (**Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia delle Imprese Finanziarie, Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale** - al momento l'unico a numero chiuso,

il test si è svolto il 12 settembre), riprenderanno il **3 ottobre**. L'anno è suddiviso in due semestri, a loro volta organizzati in quattro bimestri, al termine di ciascuno dei quali, a novembre (ma non ancora per le matricole) e ad aprile, è prevista una sessione d'esami. Ulteriori sessioni sono quelle invernale, compresa da gennaio e febbraio (in questa sessione non è consentito fare più di un tentativo per ciascuna materia) e fra giugno e luglio. Informazioni ulteriori sul sito: economia.unina.it

Economia è a cura di **Simona Pasquale**

Economia Aziendale, il Corso di Laurea più gettonato

“Non formiamo manager nei primi tre anni”

Superare **entro il primo anno** gli esami di **Matematica e Microeconomia**, senza trascinare, perché sono materie indispensabili anche per il ramo aziendale ed affrontare il primo mese armati di una “*borraccia di pazienza*”, perché in aule molto affollate non tutti i servizi possono essere al meglio, con un atteggiamento attento, imparando ad ascoltare, a prendere appunti. E poi studiare giorno per giorno perché perso il primo anno diventa difficile recuperare. Non farsi condizionare dalle voci e dalle leggende “*disposti anche a trovare il coraggio di porre domande e chiedere spiegazioni*”. Sono i consigli alle matricole del prof. **Riccardo Mercurio**, Presidente del Corso di Laurea in Economia Aziendale che, negli ultimi anni, ha fatto registrare i più alti numeri di iscritti, sfondando, più d'una volta, il tetto delle mille immatricolazioni (dal 2012-2013, insieme al Corso in Economia e Commercio, sarà a numero programmato). “*Stiamo*

lavorando ad una lenta ristrutturazione per dare al Corso obiettivi formativi ed un posizionamento chiari, insegnando agli studenti ad applicare alcuni strumenti. Le aziende, soprattutto quelle medio-piccole, sono sempre meno disposte a fare formazione al loro interno, ma richiedono sempre più persone in grado di applicare teorie, gestendo processi ed organizzazioni. La nostra idea è quella di formare, già con il titolo triennale, persone in grado di andare nel mondo del lavoro”. La figura che viene formata è in grado di svolgere quasi tutte le funzioni dal marketing all'accounting, con un occhio attento alla contabilità: “*la Laurea Triennale si concentra su alcune tematiche che mirano a sviluppare, attraverso project work, incontri con operatori, analisi di casi e programmi Erasmus, un approccio critico all'analisi dei processi. Abbiamo scelto un modello che fornisca una cultura di base comune a tutte le aree professionali, con particolare*

attenzione al bilancio ed agli strumenti quantitativi, che diventano sempre più rilevanti”. Nella suc-



Il prof. Mercurio

cessiva Laurea Magistrale, articolata nei curricula *Economia Aziendale e Management* e *Dottore Commercialista*, per la quale sono in cantiere accordi con l'Ordine professionale per il riconoscimento di crediti e di tirocini da mille ore, invece, verrà dato ampio spazio alle tematiche di ricerca. Spesso gli studenti che intraprendono questo percorso hanno preconcetti errati: “*non formiamo manager nei primi tre anni universitari. Quella è una figura che nasce in seguito ad un lungo processo, che comincia alla scuola superiore, attraverso l'apertura al confronto e alla dialettica e prosegue fino alla Magistrale*”. Un percorso culturale, valido per il mondo reale, dalle amministrazioni alle aziende, che può ancora crescere attraverso il confronto e, perché no, il sostegno di queste ultime, “*purché ci sia chiarezza negli obiettivi*”, con una particolare attenzione agli studenti: “*siamo stati i primi a monitorare e ad interessarci degli studenti in ritardo*”.

Scienze del Turismo, il 57% dei laureati trova lavoro ad un anno dalla laurea

Il 57 per cento ha trovato occupazione nei settori del turismo (37%), dei beni culturali (2%) ed in ambiti affini, prevalentemente nel mercato regionale e nazionale, con tempi di inserimento di sei mesi (per il 73%) e di un anno (per il 13%), mentre il restante 43% è attualmente disoccupato. Sono i risultati, ancora grezzi, di una indagine conoscitiva svolta dal Corso di Laurea in Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale, che ha somministrato a 228 laureati Magistrali in *Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici* un questionario per indagare sul riscontro occupazionale e sul grado di soddisfazione dei ragazzi in merito alla formazione ricevuta. “*Un dato che merita una chiosa, perché la Laurea Magistrale in Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici, come tutti i titoli Magistrali di recente istituzione, non ha ancora ricevuto dal Ministero il riconoscimento delle classi di concorso, ragione per cui, i nostri laureati non hanno potuto*

partecipare a tanti bandi”, sottolinea il prof. **Nicolino Castiello**, Presidente del Corso di Laurea. Fra coloro che non lavorano “*solo pochissimi hanno attribuito la colpa*



Il prof. Castiello

alla preparazione, considerata invece più che soddisfacente dal resto dei loro colleghi”. Nel questionario, infatti, veniva richiesto di esprimere un giudizio sul percorso formativo con un punteggio compreso fra 1 e 4. Complessivamente, il Corso ha incassato un voto superiore al 2,5: “*una notizia che ci dà una certa tranquillità, anche se continueremo ad intervenire sul percorso per apportare migliorie, confortati dal supporto del Comitato degli esperti, personalità eminenti del mondo del lavoro che ci consigliano sull'indirizzo da dare a questi studi*”. Per certi versi, i risultati dell'indagine rappresentano una risposta alla vivace discussione che ha interessato la Facoltà negli ultimi mesi: a causa dell'insufficienza del corpo docente, si era paventato di sopprimere Scienze del Turismo a favore dei Corsi delle aree economiche, per i quali è stato previsto, a partire dal 2012, il numero programmato. Una certa riorganizzazione è comunque

necessaria. La Magistrale della Federico II è l'unica rimasta ancora in vita nel centro-sud, dopo la chiusura degli omologhi percorsi di Palermo, Catania e Roma La Sapienza. “*Come suggerito dal nostro Rettore, stiamo lavorando alla possibilità di una confederazione, che unisca, in prima battuta, noi, La Sapienza ed il Suor Orsola Benincasa, ma c'è un dibattito in corso anche con tutti gli altri Atenei della Campania*”. Infine, un messaggio per gli studenti: “*tenete bene a mente che queste sono lauree che preparano ad un inserimento in ambito turistico. E sappiate che, allo stato attuale, non ci sono classi di concorso per la Laurea Magistrale. Il Ministero ci sta lavorando, ma ci vorrà del tempo*”. La prova di ammissione per la Laurea Triennale (unica a numero programmato della Facoltà) si è svolta il 12 settembre; il bando per l'iscrizione alla Magistrale si chiuderà nei primi giorni di ottobre. Per informazioni: stim.unina.it.

La parola alla prof.ssa Stroffolini Microeconomia, una disciplina che impone il ragionamento

“Il primo anno ad Economia è ricco di discipline che presuppongono metodologie diverse mentre alcune, come Microeconomia, presentano un approccio del tutto nuovo, con contenuti e metodi mai affrontati”. la prof.ssa **Francesca Stroffolini**, docente di Microeconomia e Scienza delle Finanze, va dritta al cuore di uno dei problemi cruciali delle matricole: **“I ragazzi si predispongono male e alla prima difficoltà lasciano il corso”.** Negli ultimi anni, il tasso di abbandono al primo anno di Economia Aziendale è stato dell'80%. Un clima negativo alimentato, in parte, anche dai docenti, ma **“i ragazzi non chiedono nulla, non frequentano gli studi dei professori, non pretendono spiegazioni e, quindi, non esercitano una funzione di controllo sulla docenza”.** **Microeconomia non è tecnicamente complesso** ma, come la Filosofia, richiede un minimo di astrazione, la capacità di passare dall'atto pratico al gioco mentale: **“bisogna aver voglia di mettere in moto il cervello e ragionare”.** L'atteggiamento nei confronti della disciplina sintetizza l'approccio all'intera Facoltà: **“studiare Economia non significa diventare tutti piccoli Berlusconi. Comporta la comprensione dei fenomeni, abitua ad essere cittadini consapevoli. I manager veramente bravi hanno una comprensione complessiva della società. Per questo è importante avere curiosità e desiderio di capire se è davvero la scelta giusta, se c'è una reale motivazione. Perdere un anno non è grave, ma perderne tre sì”.**

Una riflessione sulla decisione di introdurre il numero programmato dal 2012-2013: **“in tanti ritengono che il test di accesso non selezioni i migliori ma i più furbi e quelli con una migliore estrazione sociale. Gli studenti arrivano all'università ancora molto immaturi, que-**

sto non significa, però, che dopo un anno non possano crescere. Un migliore investimento in termini di risorse e di impegno didattico darebbe delle reali opportunità, non tanto a chi ha già un percorso familiare e sociale tracciato - le eccellenze che appena possono vanno via, all'estero - ma alle persone medie, quelle che, se curate, possono farcela e restare”. Una scelta sbagliata, quindi, soprattutto perché il contesto sociale trasmette precarietà: **“i ragazzi sono diventati più fragili. I diciottenni di oggi hanno sogni mediatici, ma non quello di studiare per cambiare qualcosa. Dovremmo restituire loro questo sogno. Il numero programmato, invece, istituzionalizza il nostro fallimento”.**



I consigli di una docente di Matematica L'esperienza universitaria va vissuta come un lavoro

Un'organizzazione responsabile, affrontata con spirito simile a quello degli sportivi che si allenano per una gara. La vita universitaria, per la prof.ssa **Maria Gabriella Graziano**, docente di Matematica, dovrebbe avere gli stessi connotati di un'esperienza lavorativa. **“A meno che non sia indispensabile, a lavoro non ci si assenta. Non si va a letto a notte fonda (con qualche eccezione), se la mattina alle otto ci si deve trovare lucidi al proprio posto”.** Allo stesso modo, dovrebbe comportarsi lo studente, soprattutto se matricola, perché **“un lavoro fatto bene durante il semestre permetterà di affrontare con serenità le sessioni d'esame e ripagherà in termini di risultati”.**

Quindi occorre arrivare a lezione **“puntuali (ogni giorno!)”** e prendere bene gli appunti **“senza limitarsi a trascrivere quello che si vede alla lavagna, o sui lucidi, ma capendo e rielaborando mentre si scrive. Seguire il filo logico del discorso, lasciando anche parti in bianco se, in quel momento, scrivere distoglie l'attenzione”.** In seguito, ci sarà tempo per completare gli appunti, confrontandosi con i colleghi, il docente e le parti del libro che trattano gli stessi argomenti. **“Studiare giorno per giorno renderà più facile recuperare pezzi del discorso e completare i ragionamenti, ricollegandoli ai precedenti”.** Farsi domande e porle agli altri, creare momenti di confronto con i colleghi, aiutando e facendosi aiutare, non deve creare imbarazzo. Significa cercare di capire, con mente aperta: **“concetti già noti a scuola potrebbero essere presentati con metodi e finalità diverse. Questo non dovrebbe creare problemi, ma allargare le prospettive. Il contenuto di ciascuna lezione andrà compreso, digerito, memorizzato e ripetuto, anche per iscritto, nel caso di materie come la Matematica”.** È utile andare al ricevimento e, soprattutto, andarci preparati, con una lista di domande alle quali non si è saputo rispondere: **“il docente potrà indirizzare lo studio individuale, in caso di necessità, per recuperare lacune di base. Anche venire in gruppo è un'esperienza positiva”.** A molte matricole non è subito chiaro che il rapporto con i docenti è diverso da quello a cui sono stati abituati: **“All'università molto è lasciato all'iniziativa dello studente, che dovrà cercare occasioni di incontro e confronto con i titolari dei corsi e i docenti preposti ad attività di tutoraggio”.**

Le dritte di Michele, presidente del Consiglio degli Studenti

Dura, selettiva ma è una Facoltà tra le migliori del Paese

Formativa, dura, selettiva, caotica, una delle migliori del Paese. È così che **Michele Coppola**, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà e membro dell'associazione studentesca *Unina*, descrive Economia. **“La Facoltà che vi accoglierà sarà migliore di quella che abbiamo trovato noi: meglio organizzata, con meno esami e dai contenuti più ampi, anche se la riduzione delle discipline ha ridotto anche l'apprendimento”.** Il primo anno è fondamentale e i fattori che possono rendere l'impatto “drammatico” sono diversi: la gestione delle propedeuticità e del calendario didattico, organizzato in quattro bimestri, e la corrispondenza fra crediti teorici - proporzionati alle ore di lezione - ed effettivi, in relazione alla mole di studio. **“Per alcune discipline come Diritto Privato, non c'è corrispondenza fra tempi e argomenti. Per chi non ha mai visto un Codice, è fondamentale studiare ogni giorno e ripetere**

continuamente”. Altre discipline fondamentali: Matematica, Economia Aziendale, Economia e Gestione e la famigerata Microeconomia. **“I docenti di Economia rappresentano l'élite di questa Facoltà, ma l'approccio può risultare, talvolta, complicato”.** Per superare le difficoltà, si deve vivere l'università, frequentando tutti i corsi fondamentali: **“appena terminata una lezione, ripetetela subito. Chiedete l'orario di ricevimento ai professori e andateci il più possibile. Studiare in gruppo aiuta ad entrare nell'ottica che per tutti questa è la prima esperienza. L'università è una scelta ed il percorso che porta fino in fondo è tortuoso e faticoso”.** La formazione è incentrata, prevalentemente, sugli aspetti teorici: **“pensata più per proseguire gli studi che per insegnare le applicazioni, ma questa impostazione ha un risvolto positivo. Una Triennale dura consente di avere conoscenze più approfondite. I nostri**

colleghi più grandi vengono ammessi alle lauree Magistrali di altri Atenei senza difficoltà, proprio



Michele Coppola

perché escono da un sistema in cui si sono dovuti guadagnare tutto, fortemente selettivo, per certi aspetti anche caotico, in cui si soffre il sovraffollamento e le sessioni, spesso, si accavallano”.

I servizi sono di buon livello: **“le biblioteche, aperte fino alle 17.00 con uno spacco per il pranzo, rappresentano un punto di riferimento fondamentale per reperire materiale e organizzare lo studio. Il consiglio che mi sento di dare è di studiare prima in biblioteca e, in seguito, ripetere a voce alta nelle aule studio, aperte fino alle 19.00”.** Anche il servizio mensa è discreto: **“basta fare una tessera e con tre euro si ha diritto ad un pasto completo, di qualità generalmente buona”.** Infine un richiamo alle associazioni e rappresentanze studentesche: **“i rappresentanti sono i primi referenti per un problema di massa. Se supportati dagli studenti, possiamo avere un peso rilevante presso il Consiglio di Facoltà”.**

Michela Credendino

“Un vero manager ha qualità che nessuno può insegnare”

Per Michela Credendino, 35 anni, l'economia è stata una passione fin da piccola: “Anche se non capivo niente, compravo il Sole 24 Ore e volevo diventare commercialista”. Così, si iscrive ad Economia, piano per Dottore Commercialista, dopo il diploma in Ragioneria. “L'esame di Economia e Gestione mi piacque così tanto che il professore mi suggerì di seguire un piano aziendale, perché un vero manager ha qualità che nessuno può insegnare”. Inizia un percorso ricco di visite aziendali. La tesi la sviluppa a partire dal negozio di dischi messo in piedi con l'ex fidanzato. Dopo la laurea decide di specializzarsi nella grande distribuzione seguendo un Master in Economia e Gestione del Supply Chain nelle Imprese Logistiche e sceglie uno stage a Milano. Dunque, una lunga gavetta nella multinazionale della logistica Kuehne Nagel, cominciata al centro distribuzione cibo per tutti gli ipermercati del Nord Italia fino a Roma della Carrefour e proseguita al deposito per il tessile e l'elettronica da cui partono i rifornimenti per tutto il paese della stessa società, fino ad approdare allo sviluppo commerciale di un grande magazzino da 13mila metri quadrati per la distribuzione dei prodotti Sefora nell'Europa Orientale ed in Estremo Oriente. “In una multinazionale non si svolge sempre lo stesso lavoro, però si deve avere umiltà ed essere disposti a fare

dei sacrifici. La conoscenza acquisita in magazzino, imparando a gestire processi e persone, mi è molto utile oggi che devo portare dei risultati in termini di fatturato. Ho avuto anche delle offerte a Napoli, ma le ho rifiutate. In ogni circostanza, comunque, ho sempre riscontrato di avere una formazione del tutto adeguata”. Consiglia di decidere il proprio percorso in base alla passione: “si deve credere in se stessi ed essere intraprendenti, pronti a lottare. La differenza la fa proprio la passione, senza bisogno di aiuti esterni”.



• Michela Credendino

Giuseppe Scamardella

Laurea in Statistica e Master, a 25 anni è brand manager alla Palmolive

“All'Istituto Tecnico, la Statistica e l'Informatica mi erano piaciute abbastanza come materie, ma non mi interessava seguire un percorso in Ingegneria o Matematica, così decisi di iscrivermi al Corso di Laurea in Statistica”, ricorda Giuseppe Scamardella, 25 anni. Dopo la laurea, decide di seguire il Master in Marketing & Service Management attivato della Facoltà: “Mi interessava la Statistica applicata al Marketing, è in questa materia che ho svolto la tesi, al termine del percorso in Analisi dei Mercati Finanziari. Una scelta che rifarei”. Fa quindi il suo ingresso nel mondo del lavoro con uno stage di sei mesi nell'ufficio Customer Care (clienti) della MSC Crociere, trascorrendo anche un periodo in Inghilterra. “Mi è stata anche profilata la possibilità di un inserimento nell'ufficio di Londra, ma i tempi si sono rivelati un'incognita e ho cominciato a inviare il mio curriculum a numerose aziende, con l'obiettivo di trovare uno stage di almeno un anno, perché senza esperienza nessuna azienda ti assume”. Il riscontro è positivo, nell'arco di pochi giorni viene contattato da società come Vodafone, Seat, Pagine Gialle, Tre, Sky, Nestlé, L'Oreal e

Colgate-Palmolive. “Mi sono reso conto del valore del mix della mia formazione e da giugno mi sono trasferito a Roma per lavorare in qualità di Assistant Brand Manager per il marchio Palmolive, svolgendo analisi di mercato e presentando direttamente i risultati al responsabile, che non è italiano, perciò si comunica solo in inglese”. Alle aspiranti matricole raccomanda di ponderare bene la scelta e di “sfruttare la disponibilità dei docenti quando qualcosa non è chiaro”. Diversamente da come ha fatto lui (“temevo che avrebbe rallentato gli studi”), consiglia di sperimentare un'opportunità come l'Erasmus perché “nel curriculum ha un suo peso. Si impara l'inglese ed è un'esperienza di vita”.



• Giuseppe Scamardella

Rosa Sangiovanni

Appassionata di motori, si occupa per la Renault del lancio di auto elettriche

“Sono sempre stata orientata verso i profili quantitativi e dopo la Ragioneria ho voluto approfondire il tema azienda”, racconta Rosa Sangiovanni, 38 anni, laureata in Economia Aziendale con 110 e lode ed oggi manager alla Renault. Nonostante la determinazione, qualche difficoltà iniziale con il Diritto Privato (“si trattava di un problema legato allo sforzo mnemonico”) e la Matematica (“mi mancavano le basi; è stata l'unica materia per la quale sia ricorsa alle lezioni private”). Laureata nei tempi previsti, l'ottimizzazione è sempre il suo principio guida: “abitavo a Torre del Greco e fino a Monte Sant'Angelo il viaggio era lungo. Perciò restavo all'università tutto il giorno, approfittando di ogni minuto, fra una lezione e l'altra, per studiare”. Nonostante la grande sicurezza, in seguito non tutto è stato così chiaro. “Svolsi la tesi in ambito finanziario, perché c'era da aspettare troppo per l'assegnazione di un lavoro in Marketing. Mi piacque ma l'interesse non era reale, l'ho capito dopo aver superato un colloquio in banca”. Quindi, la decisione di proseguire la propria formazione con un Master in Organizzazione e Direzione di Impresa che si conclude con lo stage in Renault: “mi piace guidare, sono sempre stata appassionata di motori e non mi sono ancora stancata”. Dopo aver seguito il lancio di Twingo e aver lavorato come ispettore di zona



• Rosa Sangiovanni

presso i concessionari e come brand manager per i modelli Espace e Laguna, oggi si occupa del lancio della nuova linea di auto elettriche. “Se dovessi dare dei consigli, suggerirei di cercare di entrare molto giovani nel mercato del lavoro, antepoendo la rapidità al voto di laurea perché una volta in azienda c'è ancora molto da imparare”. Inoltre, avere le idee chiare va bene ma: “si guarda molto alla flessibilità e alla disponibilità a cambiare settore”. Infine, bisogna sapersi “sporcare le mani”: “Sarebbe importante per l'università italiana riuscire a colmare il gap fra teoria e pratica”.



Come evitare di andare fuori corso...

Perché si va fuori corso e come evitarlo? Domande cruciali per chiunque si appresti ad affrontare l'università. Ecco i consigli della prof.ssa Rosalba Filosa Martone, da anni impegnata in un capillare monitoraggio delle difficoltà degli studenti e fra i docenti promotori di numerose iniziative di tutoraggio rivolte a chi è in ritardo con gli studi e alle matricole. “Spesso i ragazzi non sanno organizzarsi lo studio e finiscono con il fare programmi troppo o poco ambiziosi. In entrambi i casi, soltanto un numero molto limitato riesce a sostenere gli esami del primo semestre. All'inizio magari seguono anche tutte le lezioni, ma poi saltano la sessione invernale ed arrivano ‘sballati’ al secondo semestre”. La carenza di basi, soprattutto matematiche, può rappresentare un ulteriore fattore limitante. Ma come affrontare la mancanza di metodo e programmazione? “Rivolgendosi all'ufficio orientamento, non solo per avere informazioni tecniche ma anche per imparare ad organizzarsi, verificando il programma e le proprie competenze. In quella sede, le matricole troveranno dei colleghi di qualche anno più grandi disponibili ad aiutarli a non ipotizzare programmi troppo ambiziosi ed a riprendersi se a gennaio non si è riusciti a dare nemmeno un esame”. Il test di valutazione delle conoscenze di base, disponibile in rete, rappresenta un prezioso strumento per prendere coscientemente atto della propria preparazione: “aiuta anche la Facoltà ad individuare i problemi e ricercare le soluzioni”.

I luoghi e l'organizzazione

27 esami e un'ideoneità di lingua straniera per la Laurea Magistrale in Giurisprudenza del Federico II. I corsi, semestrali, partiranno ad inizio ottobre e termineranno a fine dicembre per poi riprendere a marzo (nelle pause si tengono gli esami). Gli orari e i giorni in cui seguire le lezioni sono determinati dall'appartenenza alla cattedra. Appartenere ad una determinata cattedra anziché ad un'altra dipende dalle iniziali del proprio cognome e definisce i docenti con i quali bisogna frequentare e quindi sostenere il relativo esame. Ad esempio, coloro che appartengono alla I cattedra, lettere G-M, nel primo semestre sosterranno Diritto Costituzionale con il prof. Massimo Villone, Storia del diritto romano con il prof. Tullio Spagnuolo Vigorita e Istituzioni di diritto romano con il prof. Vincenzo Giuffrè. Così sarà anche per le altre 4 cattedre restanti e per

le discipline del II semestre (Diritto Privato, Filosofia del diritto, Storia del diritto medioevale e moderno). Gli **orari di ricevimento** sono calendarizzati e disponibili sul **portale della Facoltà** (www.giurisprudenza.unina.it), in modo da garantire ogni giorno la presenza di tutor. Tre le **sedì** in cui si svolge la vita universitaria: sede storica a Corso Umberto I, dove è situato l'Ufficio di Presidenza, meglio conosciuta come la **'sede dei due leoni'** per le statue antistanti l'ingresso; gli altri edifici più moderni si trovano in via Nuova Marina 33, dove c'è la Segreteria Studenti, e in via Porta di Massa 32 (il Palazzo di Vetro) dove si svolge maggiormente la vita universitaria fra corsi e Dipartimenti. Punto di socializzazione la bouvette al II piano, luogo di riferimento e d'incontro per tutti i ragazzi. Le terrazze del bar che affacciano sul porto di Napoli fanno da sfondo alla

vita degli studenti ospitando giornalmente chi si ferma lì per studiare, per fare due chiacchiere fra una lezione e l'altra o chi ha semplice-

mente bisogno di incoraggiamento prima di sostenere una prova. Nel Palazzo di Vetro anche il **Centro Orientamento** di Facoltà (al I piano) e l'auletta delle **Associazioni Studentesche**, al piano terra.

Giurisprudenza è a cura di
Susy Lubrano



Costituzionale e Privato: i due "mattoni" del primo anno

Due gli esami del primo anno considerati ostici dagli studenti: **Diritto Costituzionale e Istituzioni di diritto privato**. Entrambi molto tecnici, richiedono l'acquisizione di un linguaggio adeguato e uno studio costante. "C'è una notevole differenza di esposizione tra gli studenti che seguono il corso e quelli che restano a casa. Per questo credo che il primo passo che ogni matricola debba fare è quello di abituarsi fin da subito all'esperienza delle aule universitarie", sostiene il prof. **Massimo Villone**, docente di Diritto Costitu-

domanda si risponde da 30 e a quella successiva da 18. Quindi, **suggerisco una preparazione uniforme che dia modo di formulare un discorso complessivo**". Secondo: **"l'approccio sbagliato allo studio**. Mentre si legge il testo non si può dire 'questo lo ricordo' e passare ad un argomento successivo. **Ogni capitolo va ripetuto per bene**, a voce alta, accertandosi della conoscenza di quella parte di manuale". Terzo: **"Gli studenti sottovalutano il trascorrere del tempo**. L'organizzazione del lavoro è fondamentale, lo studente è affidato alle sue responsabilità e deve sapersi gestire. In sede d'esame si notano dislivelli di preparazione. Il motivo principale è dovuto alla scarsità di tempo in cui si prepara un esame. Materie come questa richiedono come minimo **due mesi di studio**. In 20 giorni di preparazione si può solo cercare di tentare la sorte". Ultimo consiglio ai neo iscritti:

"Seguire dapprima tutti i corsi e non indirizzarsi verso la materia che piace di più o si crede più semplice. Meglio investire da subito sugli esami che richiedono uno sforzo maggiore. Anch'io da studente feci così e Privato fu uno dei miei primi esami".

Insiste sulla frequenza anche il prof. **Raffaele Caprioli**, docente di Diritto Privato: **"Solo seguendo le lezioni si riesce ad acquisire il linguaggio giuridico**. Poi c'è bisogno dell'**ausilio del Codice**. La terminologia, in fin dei conti, si acquisisce studiandola". Previsto uno studio continuo, senza interruzioni: **"Perché l'esame va non solo studiato ma assimilato e digerito**. L'organizzazione dei tempi è fondamentale. I tre mesi di corso a volte non bastano, **Privato è una disciplina che va sedimentata nel tempo**, per questo occorre studiarla da subito, senza perdere il brio che dà il corso". La disciplina, ricorda il docente, **"è d'importanza fondamentale per il post-**

laurea. Gettare delle buone basi al primo anno agevola di conseguenza la carriera. Per questo le nozioni non possono essere messe una sopra l'altra ma vanno maturate, in vista dell'esame. **In diritto, le parole sono come pietre**, il linguaggio e la distinzione dei concetti sono fondamentali". L'esame - che è previsto al secondo semestre - va affrontato subito dopo il corso: **"Se non ci si sente preparati a giugno, non è la fine del mondo**. Però la prova va superata entro la sessione autunnale". Una dritta per i neo iscritti: **"devono avere la consapevolezza che sta per iniziare un nuovo percorso; un impegno che non termina dopo i cinque anni per la laurea**. Occorrono ancora 4-5 anni di Specializzazione per riuscire a trovare una collocazione lavorativa. Bisogna mettere in conto che, nonostante Giurisprudenza offra un ricco ventaglio di prospettive, **prima dei 30 anni non si comincia a lavorare e a divenire autonomi**".



Il prof. Villone

zionale. Propenso al mondo del web, il professore ha sul proprio portale più di 40 lezioni da poter seguire in differita. **"Discipline come queste, rispetto ad altre del primo anno, sono molto più giuridiche e quindi celano maggiori difficoltà**. Difficoltà che si superano sfruttando appieno le risorse di Facoltà e studiando in gruppo". Gli errori commessi dagli studenti più frequentemente: **"Il primo sta nella preparazione**. Molti ragazzi studiano a macchia di leopardo, saltando da un argomento all'altro. Questa discontinuità in sede d'esame si nota soprattutto se ad una

La parola a Carmine Russo, presidente del Consiglio degli Studenti

"E' una Facoltà che richiede un grande spirito di sacrificio"

"Mi sono iscritto a Giurisprudenza spinto dalla passione per il giornalismo e dalla possibilità di conseguire una laurea utile. Così dalla provincia di Caserta sono arrivato a Napoli con l'intento di frequentare quella che per me è la Facoltà giuridica per eccellenza", racconta **Carmine Russo**, 22 anni, neo presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà. L'amore per il diritto è arrivato successivamente, frequentando le aule di tribunale. **"Grazie all'impegno delle associazioni studentesche presenti in Facoltà ho assistito ai primi processi penali**. Da lì è nata la mia voglia di diventare penalista", spiega lo studente che è iscritto al ter-

zo anno di corso. Che poi tranquillizza i nuovi iscritti: **"Le idee si chiariscono con la frequenza, man mano che si fa esperienza"**. Così come le difficoltà che si superano una volta compreso come funziona il gioco: **"Il disagio che ogni matricola ha provato, almeno una volta, nelle prime settimane di corso, dopo qualche tempo si acquieta**. In fin dei conti, avviene una sorta di selezione già nei primissimi giorni". Ma avverte: **"questa è una Facoltà per chi ha un grande spirito di sacrificio**. Qui non ci sono esami che prevedono meno di 600 pagine di programma. Chi si iscrive sa che dovrà confrontarsi con ore desolate di studio. All'es-

me si deve rispondere in modo tecnico quindi **non è possibile divagare se le cose non si sanno**". Eppure Carmine fa l'animatore per bambini, ha un gruppo col quale suona, è cintura nera di judo e dall'estate è anche presidente del parlamentino studentesco. Inoltre, è perfettamente in corso con Diritto Commerciale e Procedura Civile I ampiamente superati. E i sacrifici di cui parla? **"Sono all'ordine del giorno, solo che, rispetto ad altri ragazzi, ho un forte spirito di organizzazione**. Tendo ad incastrare i miei impegni e ho una mia teoria: **gli esami più difficili vanno**

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

sostenuti per primi in modo che, quando si è alla fine, il percorso sia in discesa. Passione, una buona memoria, curiosità e spinta

verso il mondo esterno: i requisiti, per Carmine, che consentono di proseguire celermente negli studi. Il **post-laurea**: "Vorrei sfatare la convinzione che vuole i giovani

giuristi prevalentemente disoccupati. Credo, anzi, che un buon motivo per iscriversi a Giurisprudenza siano proprio le grandi potenzialità che offre. Ho tanti ami-

ci che lavorano a tempo pieno, magari occorre discostarsi dalle figure classiche ormai sature e ripiegare su nuovi ambiti professionali".

Incontri introduttivi al diritto (dal 26 al 30 settembre) prima delle lezioni

Ai nastri di partenza la terza edizione degli **"Incontri Introduttivi allo studio del Diritto"**. Filo conduttore della manifestazione: i **150 anni dell'Unità d'Italia**. Una riflessione a più voci sulla Storia Repubblica con la quale ci si prepara ad accogliere le matricole della Facoltà. Primo appuntamento il **26 settembre** (ore 10.00, Aula Coviello, edificio di via Porta di Massa, 32) sul tema: **Diritti Promessi e Diritti Negati**. Relazione introduttiva del noto giurista e politico **Giuliano Amato**. "La manifestazione - spiega il Preside **Lucio De Giovanni** - ha l'intento avvicinare gli studenti alle materie ed agli argomenti che incontreranno nel percorso degli studi. Questa edizione è dedicata ai 150 dell'Unità d'Italia così le nuove leve si troveranno a discutere della Costituzione: il faro di tutti i nostri principi giuridici". Il calendario si snoderà per tutta la settimana e toccherà diverse tematiche (Federalismo, diritti, eguaglianza; Riforma del sistema penale e principi costituzionali; Tutela della persona: passato e futuro; Costituzione economica, lavoro, mercato). Previsto l'intervento di numerosi relatori. "Vogliamo dare ai ragazzi l'idea che a Giurisprudenza lo studio non è solo teorico. In queste aule si incontra il proprio territorio, i docenti discutono di diritto confrontandosi con la realtà circostante, ispirandosi ai principi di legalità facilmente riscontrabili nella Carta fondamentale", sottolinea il Preside. Il **30 settembre**, alle ore 12.00, in programma il consueto **'benvenuto' alle matricole**, "una presentazione vera e propria del Corso di Laurea, del servizio orientamento, del personale docente. I professori del primo anno illustreranno le discipline che le nuove leve si troveranno ad affrontare di lì a poco. L'inizio dei corsi è, infatti, previsto per lunedì 3 ottobre... ma mi piace pensare che gli Incontri costituiscano già le prime vere lezioni di diritto per i nuovi iscritti", conclude il Preside. Ad accogliere le matricole anche i membri del Consiglio degli Studenti. "Saremo lì per farci conoscere - dice **Alessio Savarese** - al fine di cementare il nostro rapporto con gli studenti".

Agli studenti, del primo e degli anni successivi, partecipanti ad almeno cinque incontri, saranno attribuiti tre **crediti formativi universitari** (maggiori informazioni sul sito www.giurisprudenza.unina.it).



Partenza sprint per Margherita: 5 esami con la media del 28

5 esami e media del 28 per **Margherita Ponticciello**, studentessa al primo anno. Partenza sprint, un percorso senza troppi intoppi, l'individuazione di un buon metodo di studio: per Margherita iscriversi alla Federico II è stata una scelta naturale. "Fin da piccola sentivo la passione per l'avvocatura - racconta - Così dopo la maturità scientifica, senza pensarci due volte, mi sono iscritta presso l'Università partenopea più rinomata. Sapevo che vi avrei trovato il must del diritto". Il passaggio dalla scuola superiore alla vita di Facoltà non è stato affatto traumatico: "Nulla di così tragico come spesso ho sentito raccontare. Certo, ho trovato il leggendario affollamento, docenti esigenti e file interminabili. Sinceramente, però, mi aspettavo un ambiente molto più invivibile". Nemmeno lo studio matto e disperato, di cui spesso si narra, sembra aver investito la vita della studentessa. Il suo segreto: "credo semplicemente di essere una persona ben organizzata. Non studio tantissimo ma so organizzare bene il mio tempo. Ad esempio studio molto la mattina, non mi pesa alzarmi presto. In questo modo ho più tempo per concedermi delle libertà nel pomeriggio. L'università si integra perfettamente con la mia vita...continuo a fare sport, esco". Il merito sta in un buon metodo: "non imparo mai a memoria. Al contrario, sottolineo tutto il libro con colori diversi, in modo da schematizzare i concetti simili. Poi, ogni giorno

cerco di ripetere sempre ciò che ho studiato in precedenza. In questo modo i concetti si fissano meglio e mi sento più sicura". Metodo che le ha permesso di affrontare come primo esame **Diritto Costituzionale** con il prof. **Vincenzo Coccozza**: "Ho seguito le sue lezioni e ne ho trovato giovamento. L'affluenza dopo le prime settimane tende a calare e i corsi diventano finalmente 'frequentabili'. Quando ho dovuto ripetere in vista della prova, i concetti che il docente ha spiegato in aula mi hanno aiutato a capire meglio gli Istituti, infondendomi maggiore sicurezza". Nel secondo semestre, però, Margherita ha smesso di frequentare: "Non mi sentivo pronta per il corso di Privato e quindi ho preferito studiare a casa. In questo modo ho ottimizzato i tempi dedicandomi a discipline più semplici". Ha rimandato, quindi, ad ottobre la sfida con **Privato**: "E' l'esame che mi manca per completare il primo anno". Le dritte per chi volesse emulare un percorso così brillante: "A Giurisprudenza non c'è tempo per le astrazioni, occorre concretizzare fin da subito. La capacità di sintesi è fondamentale, così come la **costanza negli studi**". Chi frequenta questo Corso di Laurea: "Si rende conto di come vanno le cose nel mondo esterno. Ad esempio, da quando ho studiato Costituzionale riesco a seguire meglio i fatti concernenti la politica italiana. Consiglio, dunque, questi studi a chi ha voglia di essere sempre al passo con i tempi".

Carlo, matricola a zero esami, non demorde: ad ottobre il riscatto

A Giurisprudenza non esistono mezze misure. O studi ininterrottamente o sei fuori. L'ho provato sulla mia pelle. **A dieci mesi dall'immatricolazione, non ho ancora sostenuto nessun esame e trovo difficoltà nell'individuare il metodo di studio**, confessa **Carlo Nicoletti**, studente al primo anno di corso. Dopo la maturità scientifica ed un anno di lavoro, arriva la decisione ben ponderata di iscriversi ad una delle Facoltà più prestigiose del Mezzogiorno. "Trovare lavoro dopo il liceo è stata un'esigenza, dovevo mettere da parte i soldi per poter pagare le tasse universitarie. Dopo tanti sacrifici, ad ottobre l'agognata iscrizione. Sapevo che avrei frequentato una Facoltà affollata, ma i primi giorni sono stati davvero duri". La difficoltà nel seguire i corsi ha segnato fin da subito il suo percorso. "Ascoltare una lezione seduti per terra non è affatto facile - racconta - Non si riesce a prendere appunti, ci si distrae. Non avendo alcuna conoscenza del linguaggio giuridico, mi sono trovato indietro già dai primissimi giorni. Un esame come **Diritto Costituzionale**, pur essendo discorsivo, lo si deve preparare in aula, con l'ausilio dei docenti. Invece, tante volte sono ritornato a casa senza aver capito nulla. L'impossibilità di ascoltare con tranquillità la lezione è stato uno dei motivi che mi ha mandato in tilt". L'inesperienza, poi, ha fatto il resto: "devo ammettere che ho sottovalutato gli studi, non ho saputo bilanciare i tempi". Giurisprudenza, sot-

tolinea lo studente, richiede "una dote particolare: la **costanza**. Gli esami non si improvvisano. In questa Facoltà occorre farsi 'il mazzo', altrimenti non si va avanti". Nonostante le difficoltà, Carlo non ha mai pensato di lasciare: "mi sono iscritto per passione e nessun intoppo potrà farmi desistere". Ad infondere coraggio anche la speranza di "un futuro solido perché questa laurea apre vari percorsi lavorativi. Il sapere giuridico mette in una posizione di vantaggio. Rispetto ad altri colleghi abbiamo maggiori possibilità di capire come va il mondo esterno e quindi maggiori chance". Ed è per questo che aspetta ottobre: la fase del riscatto. "Darò Costituzionale e gli esami storici. Privato lo affronterò quando mi sentirò più pronto. Durante il secondo semestre, quando seguirò le lezioni, ho capito che le nozioni affrontate in questa disciplina sono troppo complicate per uno studente alle prime armi. Per questo vorrei prima farmi le ossa. Meglio affrontare gli esami più discorsivi onde evitare battute d'arresto". Alle prossime matricole consiglia di non ripetere i suoi errori: "suggerisco di seguire i corsi fin dall'inizio, di studiare giorno per giorno e non illudersi di avere tanto tempo disponibile, chiedere spiegazioni ai docenti e non lasciarsi sfuggire nessuna possibilità, dai seminari al ricevimento". Se tornasse indietro, Carlo sceglierebbe la stessa Facoltà, "anche se, con il senno di poi, mi comporterei diversamente".

Test di autovalutazione non selettivo il 29 settembre

La Facoltà di Scienze ha inaugurato le attività con il **test di ingresso** ai Corsi di Laurea a numero programmato in **Biologia Generale e Applicata e Scienze Biologiche**, del 7 settembre. Si prosegue il 29 settembre quando si terrà un ulteriore test, **prova stavolta obbligatoria ma non selettiva**, per gli studenti che si immatricolano ai Corsi di Laurea in **Chimica, Chimica industriale, Fisica, Informatica, Matematica, Ottica e Optometria, Scienze geologiche, Scienze e tecnologie per la natura e per l'ambiente**. La prova si svolgerà una sola volta, in modalità cartacea, nelle aule del Complesso di Monte Sant'Angelo a partire dalle ore 8.00. Prevede un'unica sezione di 25 domande a risposta multipla, in linguaggio base di Matematica, modellizzazione e ragionamento. Superato il test, gli studenti avranno l'opportunità, durante un appuntamento fissato ad hoc, di incontrare i Presi-

denti dei Corsi di Laurea. Le attività accademiche riprenderanno, con cadenza diversa da Corso a Corso, presso le sedi usuali: **Monte Sant'Angelo** per i Corsi di Laurea in Matematica, Fisica, Informatica e Biologia Generale e Applicata ed il Dipartimento di Scienze della Terra, mentre le strutture di riferimento per i Corsi di Laurea in Scienze Biologiche, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura e Scienze Geologiche sono dislocate nei bellissimi palazzi del **centro storico**. L'anno accademico sarà organizzato in **semestri** con un calendario d'esami specifico per ogni indirizzo. Per informazioni consultare il sito scienze.unina.it, oppure contattare il Centro Orientamento di Facoltà ai numeri 081-2534691 (Via Mezzocannone 16) e 081-676744 (Monte Sant'Angelo) o scrivendo agli indirizzi di posta elettronica: didatticascienze@unina.it, scienze.mmffnn@orientamento.unina.it.

Come acquisire il metodo sperimentale "Il voto è un avviso per il futuro"

Oddio non ce la faccio! Quasi tutti gli studenti, almeno una volta nella vita, hanno pronunciato questa frase. Ma evitare l'ansia, in una Facoltà basata sul metodo sperimentale, è possibile. Studenti e docenti con esperienza di orientamento e tutorato ci raccontano come. "Ogni persona trova il proprio metodo, ma i migliori risultati si ottengono con la strategia. **Pianificate preventivamente gli esami e ricordatevi che non sono slegati fra loro**", suggerisce il dott. **Aniello Murano**, ricercatore di Informatica. Che sottolinea: "Il voto non è fine a se stesso, è un avviso per il futuro. Se è basso, ci sono conoscenze importanti per l'avvenire da recuperare". I consigli: "Studiate in gruppo, non mollate i corsi, anche quando costa fatica, non scoraggiatevi se avete sostenuto pochi esami e sfruttate tutte le piattaforme di e-learning disponibili. Dal canto nostro, cerchiamo di trattenere quante più persone possibile, svolgendo piccoli progetti, con esercizi che coprono una parte dell'esame. In questo modo cresce il numero delle persone promosse al primo appello".

"In Matematica, il linguaggio è lo scheletro della materia, fortemente legato al metodo", spiega il dott. **Ulderico Dardano**, ricercatore di Matematica. Uno scheletro su cui si fonda il processo legato alla

successione: "premesse, considerazione, risultato". In pratica, la dimostrazione. "Non è scontato che le persone sappiano cosa sia una dimostrazione. Gli studi classici, oggi meno diffusi, permettevano un miglior approccio alla disciplina". "Il nostro compito è aiutare i ragazzi a formare le categorie del linguaggio e far venire voglia e necessità di congetturare", prosegue il matematico. Che esorta: "Non serve imparare a memoria il libro o studiare solo nel fine settimana. E nemmeno prendere gli appunti e riguardarsi a casa. Senza una rielaborazione, non c'è speranza di fare Matematica, né bene, né male. Chi ha scelto un corso biologico, può chiedere al

docente di avvicinare la disciplina ai propri interessi, con richiami espliciti alle attività di un biologo".

Scopriamo, ora, come si organizzano gli studenti. "All'inizio studiavo da solo, con il tempo ho imparato ad ascoltare gli altri. È utile per affrontare Algebra Lineare e Geometria, in cui non ci sono figure, solo vettori e strutture", racconta **Luigi Terracciano**, iscritto a Matematica. "Trovare il proprio metodo di studio presuppone una ricerca, che deve cominciare prima possibile. Solo al secondo anno ho cominciato a registrare le lezioni e a ricopiare gli appunti volta per volta, ma forse si dovrebbe approfittare della relativa semplicità delle materie del primo anno e della dis-



ponibilità dei professori per costruirsi un metodo. Diversamente, il problema si ripresenterà", dice il collega **Vincenzo Schiano**. La ricetta di **Roberto Capasso**, studente di Informatica: "Le basi necessarie per astrarre concetti matematici si possono acquisire facendo continui confronti con la realtà, sempre, però, dopo aver approfondito ogni paragrafo. L'approccio più duro è con i docenti, che hanno una propria velocità, e gli studenti devono adattarsi. Se non riuscite a tenere subito il ritmo, non buttatevi a studiare troppi esami contemporaneamente. Meglio sostenere prima i fondamentali, soprattutto Algebra". "Dopo aver studiato attentamente la teoria, bisogna fare gli esercizi. Se i risultati sono buoni, si può andare avanti, altrimenti si deve ricominciare da capo", raccomanda **Giuseppe Ferone**, iscritto a Fisica. "Sostenete subito gli esami propedeutici. Meglio un solo esame fondamentale a semestre, piuttosto che tanti esami inutili per passare all'anno successivo – consigliano **Elvira Bassolino** e **Luciana Celli**, studentesse di Biologia Generale e Applicata – Chiudersi in casa con il libro fa perdere tante occasioni che l'università offre: corsi di recupero, attività di tutorato, laboratori sostitutivi degli scritti, confronto con i docenti. Non prendere bene gli appunti, affidandosi totalmente al libro di testo, è un errore comune il primo mese. I docenti, a lezione, spiegano cose in più che non si trovano in alcun manuale".

Naturalisti, consulenti aziendali e editoriali, imprenditori.
In comune un amore per le scienze che viene da lontano

Storie di laureati

Hanno preso strade diverse, qualcuna pure insospettabile (l'editoria) per laureati in discipline scientifiche. Ma un tratto li accomuna: si sono innamorati delle scienze fin da piccoli. "La passione, quasi viscerale, per l'Informatica, è nata con il mio primo Commodore", ricorda **Rosario Savarese**, imprenditore e fondatore, insieme ad altri tre colleghi conosciuti sui banchi del Corso di Laurea in Informatica, dell'Abstract, società di sviluppo software nell'ambito dell'Open Source con sedi a Napoli, Milano e Isernia. E racconta: "Il primo anno è bello tosto, soprattutto se, come capita a tanti studenti in questo settore, parallelamente agli studi, porti avanti un'attività lavorativa. Io ero promoter di

apparecchiature elettroniche, un'attività che svolgo ancora. Occorre la capacità di organizzarsi, unita alla voglia di imparare". "A me sono sempre piaciuti i vulcani", dice la geologa **Norma Damiano** la quale, insieme ai naturalisti **Fabio Nigro** e **Roberto Cordovani** e alla biologa **Stefania Impagliazzo**, ha fondato l'associazione *Natura Sottosopra* (naturasottosopra.it), che promuove attività di trekking scientifico, turismo naturalistico, speleologia urbana e progetti di divulgazione scientifica per scuole ed istituzioni. Quella di Geologia: "È una formazione ricca, adatta ad un paese pieno di rischi come il nostro. Insegna a lavorare in gruppo, sul campo. Un mondo di rapporti molto forti, ma all'inizio

bisogna superare lo scoglio di materie che non hanno nulla a che fare con quello che interessa". Andare in Erasmus "può

essere utile per confrontarsi con un approccio accademico più pratico ed imparare un'altra lingua", consiglia **Stefania Impagliazzo**, laurea in Scienze Biologiche e dottorato in Paleobotanica, che lavora fra l'Italia e la Francia. "È importante cercare contatti esterni e cominciare a svolgere

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



• Roberto Cordovani

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

qualche attività già durante gli anni di formazione", sottolinea **Roberto Cordovani**, per anni guida naturalistica in Africa, conquistato, al liceo, dall'entusiasmo del suo professore di Scienze. **Fabio Nigro**, speleologo subacqueo, fotografo in 3D, per tre anni iscritto ad Economia e poi a Scienze Naturali, afferma: *"bisogna sapersi inventare il lavoro imparando, anche da soli, a svolgere le attività del naturalista moderno, come fare estimi di boschi e studi di impatto ambientale, argomenti assenti dalla nostra formazione 'ottocentesca'"*.

La matematica "è grammatica pura"

"Quando mi regalarono il meccano, pensai che fosse il gioco più bello del mondo", racconta **Bianca Grazioli**, laureata in Fisica Elettronica con un percorso iniziale ad Ingegneria dove *"non sono mai riuscita ad integrarmi. Ero timidissima e, pur consegnando dei compiti impeccabili, all'orale facevo scena muta"*. Pensa di abbandona-



Bianca Grazioli

re gli studi quando scopre il Corso di Laurea in Fisica dove: *"non sei solo un numero di matricola"*. Segue un percorso sperimentale che la porta a svolgere la tesi in azienda, partecipando ad un progetto internazionale di casa domotica e poi a lavorare nel settore sviluppo di una società di laser. Oggi si è trasferita a Milano, presso un'azienda che realizza impianti di condizionamento a basso consumo. Dopo un primo inseri-



Norma Damiano

mento come progettista, ora si occupa di formazione, gestione dei progetti e consulenza aziendale: *"nel mondo dell'Elettronica, le donne sono poche e devono lottare. Gli studi in Fisica mi hanno fornito gli strumenti per competere in un mondo di ingegneri"*.

"Volevo studiare Architettura. Poi, per una scommessa o una delusione d'amore, forse per entrambe, mi sono iscritta a Matematica ed è stata una fortuna, un privile-

gio, un divertimento e una occasione, perché è piena di strutture. È grammatica pura, l'unica Facoltà di grammatica che abbiamo", sostiene con trasporto **Chiara Valerio**, dottore di ricerca in Matematica, con alle spalle esperienze di insegnamento scolastico e universitario. Dal 2008, si dedica esclusivamente alla scrittura lavorando come **consulente editoriale** per la casa editrice **Nottetempo** e le testate **Radio 3**, **L'Unità**, **Vanity Fair**, **Il Sole 24**. Il suo ultimo romanzo è stato pubblicato nel 2010. *"Ho sempre voluto scrivere, la matematica mi ha dato il senso di realtà necessario. Senza, non avrei mai capito che esisteva qualcosa fuori di me. Studiare diventa facile solo dopo aver capito come utilizzarla o modificarla"*. Ma occorre concentrazione assoluta. *"Il primo biennio è stato una prova di abilità, fede e intelligenza. Ricordo le difficoltà come parte di un'avventura. Ho avuto la fortuna di incontrare docenti e colleghi straordinari e di studiare in una Facoltà in cui era chiaro, limpido, che non importa da dove vieni, di che colore sei, quanti soldi hai. La Matematica è una disciplina infinitamente democratica e un esercizio di comprensione del mondo"*.

Simona Pasquale

Quando interessi scientifici, amore per gli animali e impegno coincidono...

Un docente ed il suo cane bagnino

Infaticabili trattorini, in grado di trascinare in acqua anche un pedalò con sei persone a bordo. Non si tratta di macchine di recente costruzione, ma di cani da salvataggio nautico come Labrador, Golden Retriever e, in qualche caso, Terranova, impegnati sulle coste italiane insieme ai loro padroni, tutti volontari della SICS - Società Italiana Cani da Salvataggio. Nel nostro Paese, le unità cinofile di salvataggio (cane e padrone insieme) sono circa trecento, dodici delle quali in Campania. Fra queste c'è il duo formato da **Flash**, esuberante femmina di Labrador a pelo nero di quattro anni, ed il suo padrone, il prof. **Biagio D'Aniello**, docente di Zoologia alla Facoltà di Scienze, volontario o, come ama definirsi, *'bau-gnino'* da tre anni. *"Andavo in piscina per tenermi in forma, dopo aver lasciato altri sport, ma sono stato stimolato dal mio cane che, a soli tre mesi, appena ha visto il mare, si è tuffato, costringendomi ad inseguirla. Il volontariato rappresenta un modo di sentirsi utili"*. Per preparare una squadra occorrono almeno due anni di addestramento: *"il primo, rivolto a tutti, è dedicato all'obbedienza e all'educazione del cane. In seguito si lavora in acqua, allenandoci anche con la Guardia Costiera ed i Vigili del Fuoco, perché siamo un corpo di Protezione civile"*. Salvare delle vite è un'esperienza indelebile: *"Non dimenticherò mai l'espressione atterrita di due bambine, trascinate al largo dalla corrente, mutare in gioia man mano che si avvicinavano i cani"*, racconta il docente che ha partecipato a sette salvataggi. E' un'attività intensa, ma compatibile con quasi tutte le attività lavorative - *"perfino con 50 pubblicazioni e 32 crediti di inse-*



gnamento l'anno" - perché si svolge per lo più durante il fine settimana e presenta notevoli spunti di ricerca. Il prof. D'Aniello, in collaborazione con alcuni colleghi di altri Atenei e di altri ambiti, sta sviluppando un **progetto di ricerca sul rapporto uomo-cane** i cui primi risultati verranno presentati, a breve, all'Unione Zoologi Italiani e sono già oggetto di tesi. *"Siamo riusciti a dimostrare che i cani seguono il linguaggio del corpo e, in caso di comandi contrastanti, vocali e fisici, tendono a rispondere a questi ultimi"*. Per informazioni sulle attività della SICS e sulla nuova sede campana: canisalataggiotirreno.it.

CURIOSITÀ

Statisti, musicisti, scrittori con in tasca un titolo in ambito scientifico

Cos'hanno in comune il cancelliere tedesco **Angela Merkel**, l'attore egiziano **Omar Sharif**, l'etno-musicista **Eugenio Bennato**, il premio Nobel 2008 per l'Economia **Robert Engle**? Semplice, la laurea in Fisica (nel caso di Sharif anche in Matematica). A testimonianza della versatilità degli studi nelle scienze di base, ecco una piccola carrellata di figure di artisti, intellettuali, statisti e imprenditori che hanno conseguito un titolo in ambito scientifico, pur essendo diventati famosi per aver intrapreso altre carriere. Fra questi spiccano lo scrittore di fantascienza **Isaac Asimov** ed il compositore russo **Aleksandr Borodin**, rispettivamente laureati in Biochimica e Chimica. Hanno studiato, o studiano, Matematica l'ideatore di **Alice nel Paese delle Meraviglie** **Lewis Carroll**, i musicisti contemporanei **Pierre Boulez** e **Philip Glass**, il cantautore italiano **Ivan Segreto**. L'ottico e inventore napoletano **Raffaele Sacco** è stato autore di molte canzoni del repertorio classico napoletano, fra le quali *Te voglio bbene assaje* e di numerosi libretti per opere di **Gaetano Donizetti**. Non solo artisti, però. Anche l'ex-Presidente della Roma Calcio, **Francesco Sensi**, è laureato in Matematica. Era biologo l'etologo-romanziero e drammaturgo italiano **Giorgio Celli**, recentemente scomparso.



• Angela Merkel

Corsi sdoppiati al primo anno di Sociologia

*“I giovani che decidono di iscriversi a Sociologia dovrebbero mostrare grande interesse per la realtà e gli eventi che trasformano la società in cui viviamo”, afferma la prof.ssa **Enrica Amatur**, direttrice del Dipartimento di Sociologia. “Si tratta di una Facoltà che va vissuta - continua - perché lo studio individuale non serve a guardare e comprendere la realtà”. Otto gli insegnamenti del primo anno: Antropologia culturale, Etica e Bioetica, Psicologia sociale, Socio-*

logia sociale presuppone interazione e riflessione”. Capita, però, soprattutto al primo anno, che gli studenti seguano i corsi, anche quotidianamente, ma senza una vera volontà di impegnarsi. “In tanti si mettono in una condizione di interesse passivo. Al contrario, bisogna affezionarsi alle materie e avere curiosità. Se fatta bene, Sociologia è una Facoltà che offre sbocchi occupazionali variegati (dall’impiego nelle istituzioni pubbliche alla selezione del personale



La prof. Amatur



La prof. Galli



*in azienda)”, sottolinea la docente. Altro esame del primo anno, **Antropologia culturale**, “che studia i rapporti tra le culture, - spiega la prof.ssa **Gianfranca Ranisio** - analizza diversità e somiglianze tra le specie umane. Dunque, lo studente è invitato a guardare fuori dai luoghi comuni e a mettersi in discussione”. Sarebbe utile avere un inquadramento di tipo generale, con riferimenti alla storia e alla geografia. “Partiamo dallo studio di autori classici e ricerche sul campo, - spiega la Ranisio - per poi approfondire riportando all’attualità le tematiche trattate. Diverse volte ho chiesto agli studenti di svolgere rilevazioni*

a Napoli o analizzare feste popolari e leggende di paese”. Il semestre è segnato a metà da una prova intercorso scritta, “al fine di agevolare i ragazzi e stimolarli a studiare giorno per giorno”. Nessun corso è a frequenza obbligatoria, ma seguire, anche le materie meno tecniche, sembra sia il segreto per riuscire bene negli studi e, soprattutto, apprendere il lessico e la metodologia di studio. “Quest’anno i corsi saranno nuovamente sdoppiati (AL-MZ), i ricercatori sono disponibili alla didattica, quindi la situazione dovrebbe essere più fluida rispetto allo scorso anno”, conclude la prof.ssa Amatur.

Maddalena Esposito

logia, Storia contemporanea, Storia delle correnti del pensiero contemporaneo, Metodologia della ricerca sociale, Statistica. “Le matricole apprendono i concetti fondamentali attraverso lo studio di discipline di contenuti - le prime sei menzionate - e discipline formali - le ultime due - che forniscono gli strumenti per la cassetta degli attrezzi del sociologo. E’ necessario acquisire i concetti di base e comprendere il metodo scientifico. Se parliamo di classe o, in generale, di società, non basta esprimere la propria opinione in merito, ma analizzare gli argomenti secondo il metodo scientifico”. La prof.ssa **Ida Galli**, docente di Psicologia sociale, ribadisce il concetto: “Molti pensano che Sociologia sia una Facoltà umanistica, non è così! Le matricole arrivano totalmente disinformate e cadono dalle nuvole quando devono affrontare esami come Statistica che mai avrebbero pensato di dover studiare a Sociologia”. Il corso di Psicologia sociale è, tradizionalmente, al primo semestre. Una disciplina “che può essere insegnata in due modi: trattando i grandi argomenti (per esempio, il comportamento, gli atteggiamenti, i pregiudizi) oppure seguendo un percorso storico. Personalmente, opto per il secondo metodo, in modo che gli studenti possano agganciare le nuove conoscenze ad eventi di storia contemporanea, piuttosto che lanciare argomenti nel vuoto. Purtroppo, mi rendo conto che una buona percentuale delle matricole arriva dalle scuole superiori con forti lacune e difficoltà anche nella verbalizzazione e, quindi, nell’esposizione degli argomenti”. L’esame consiste in una prova orale: “Nonostante il numero elevato di studenti, ho sempre rifiutato di proporre test a risposta multipla, in quanto lo studio della Psi-

Culture Digitali, test il 28 settembre

La Facoltà di Sociologia, che ha sede nel centro storico napoletano (vico Monte di Pietà 1, sito www.sociologia.unina.it), attiva due Corsi di Laurea: **Sociologia** che è ad accesso libero ma prevede una prova di valutazione obbligatoria, non selettiva, che si svolgerà il 29 settembre, e che indicherà eventuali debiti formativi da colmare prima di affrontare gli esami (le domande vanno inoltrate tramite mail all’indirizzo domande-sociologia@unina.it entro il 22 settembre, informazioni sul sito di Ateneo www.unina.it); **Culture digitali e della comunicazione**, invece, è a numero chiuso, con 250 posti disponibili. La domanda

di partecipazione al test selettivo, che si terrà il 28 settembre, va presentata fino al 21 settembre, esclusivamente in via telematica, collegandosi al sito d’ateneo, previo pagamento di un contributo di venti euro. La prova consiste nella soluzione di ottanta quesiti a risposta multipla: trenta di scienze umane e sociali, venti di lingua italiana, quindici di informatica, e altri quindici di lingua inglese, da svolgere in 75 minuti. Un consiglio: se non si è sicuri, meglio non rispondere, visto che, per ogni risposta sbagliata, vengono sottratti 0.25 punti (0 punti per ogni risposta non data e 1 per quelle esatte).

Mediazione linguistica e culturale all’Academy School

Nato ad Afragola nel 1996, **Academy School** è un Istituto Universitario della Mediazione. È attivo dal 2009 il suo primo Corso di Laurea Triennale in **Mediazione Linguistica e Culturale**, che mira a formare interpreti e traduttori capaci di inserirsi nella realtà economico-produttiva italiana, gestendo scambi comunicativi di ambito aziendale legati ai rapporti internazionali. I corsi sono a numero chiuso e semestrali, si svolgono, di mattina, da novembre a febbraio e da marzo a maggio. Gli esami si tengono a marzo, giugno e in sessione straordinaria a dicembre. “Abbiamo 50 iscritti l’anno che vengono accuratamente seguiti, si crea uno stretto rapporto docente-discente. Con questa laurea di primo livello, oltre a fornire una solida base culturale e linguistica in almeno due lingue straniere, garantiamo la possibilità di un

*inserimento nella realtà lavorativa come interprete e traduttore presso il Tribunale o nelle aziende. Al terzo anno è, infatti, previsto uno stage curriculare di 80 ore, in collaborazione con il Ministero del Turismo”, sottolinea il dott. **Eduardo Maria Piccirilli**, docente di Diritto Finanziario alla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II e fondatore dell’Istituto.*

Da quest’anno Academy School apre le iscrizioni anche per i corsi di specializzazione post lauream finanziati dai 75 voucher offerti dalla Regione Campania, indirizzati a neolaureati inoccupati e/o disoccupati. Si tratta di corsi volti a formare figure professionali in Manager del Turismo, in Amministrazione di Sostegno, in Mediazione Civile Commerciale e Internazionale, fornendo un’adeguata preparazione in campo economico-giuridico, storico, politico e let-

terario. Per saperne di più basta visitare il sito www.universita-mediazione.com.

Allegra Tagliatela



Il dott. Piccirilli

Il primo anno, comune a tutti i Corsi di Laurea, è duro ma il futuro è roseo

“Scegliete Agraria solo se siete realmente interessati alle discipline di studio e convinti di impegnarvi al massimo”. E’ il monito del prof. Paolo Masi, Preside della Facoltà con sede presso la Reggia Borbonica di Portici, tra le prime centocinquanta Facoltà al mondo nella classifica Arwu, stilata dall’Università di Shanghai. Le lezioni avranno inizio il 10 ottobre, dopo una tre giorni dedicata all’accoglienza degli studenti nuovi e vecchi. Il primo anno è comune a tutti e quattro i Corsi di Laurea - Tecnologie agrarie, Tecnologie alimentari, Scienze forestali e ambientali, Viticoltura ed enologia - e prevede lo studio di materie di base (Chimica, Matematica, Biologia, Botanica, Fisica), in un percorso pensato su cinque anni. “La quasi totalità dei nostri studenti - afferma Masi - sceglie di continuare a studiare dopo il triennio al fine di conseguire il titolo di Laurea Specialistica. E’ essenzialmente per questa ragione, e per assicurare una formazione completa, che abbiamo pensato di strutturare il percorso di studi nell’arco di cinque anni. C’è da dire, poi, che la richiesta

quindici crediti.

Tecnologie agrarie. “E’ un Corso professionalizzante - spiega il Presidente prof. Matteo Lorito - **Forma specifici profili richiesti dal mercato del lavoro e, negli ultimi tre anni, ha visto aumentare le iscrizioni del cinquanta per cento”. Le difficoltà maggiori si riscontrano al primo anno, quando, “soprattutto coloro che non hanno un buon metodo di studi non riescono a sostenere tutti gli esami”. Le lezioni impegnano i ragazzi tre o quattro giorni a settimana, per un totale di tre insegnamenti a semestre “in modo da facilitarli nel seguire il percorso così come è stato impostato”. Chiarezza anche nella scelta del biennio successivo: se fino allo scorso anno le Specialistiche erano tre (Scienze e Tecnologie agrarie, Scienze delle produzioni agrarie e Gestione del territorio), adesso, secondo un discorso di semplificazione e razionalizzazione, c’è unicamente Scienze e Tecnologie agrarie, nata dalla fusione dei tre percorsi di studio. “C’erano molte sovrapposizioni, gli insegnamenti risultavano simili - chiarisce Lorito - e, al momento della scelta, i**



se problematiche: da quelle collegate all’ambiente a quelle relative alle costruzioni, agli impianti produttivi, alla difesa delle colture, alle politiche agrarie. In Campania, regione con una forte inclinazione agraria, le opportunità di lavoro sono buone sia nelle aziende agro-alimentari che nell’avvio della libera professione”.

Tecnologie alimentari. E’ il Corso più gettonato dagli studenti (oltre duecento gli iscritti). “E’ un percorso che richiede tanto impegno e fiducia nelle proprie capacità”, spiega il prof. Francesco Villani, Presidente della Triennale. “Il primo anno causa, spesso, difficoltà alle matricole - continua il docente - per la presenza di materie di base scientifiche, necessarie per proseguire gli studi, tenuto conto che, dal secondo anno, dovranno confrontarsi con tematiche relative al calcolo della temperatura, alla velocità dei flussi delle materie, per cui c’è bisogno di una solida formazione di base”. A pochi mesi dal conseguimento della laurea, “i tecnologi alimentari riescono, tramite periodi di stage o tirocini, ad inserirsi nelle industrie e a migliorare la propria preparazione sul campo, oltre che pensare ad intraprendere la libera professione”.

Viticoltura ed enologia. Ha sede ad Avellino ed è a numero chiuso (i test d’ingresso si sono svolti il 9 settembre. Settanta partecipanti - giovani neo-diplomati provenienti da tutto il Sud Italia - per quaranta posti). “E’ un Corso professionalizzante - afferma il prof. Luigi Fru-

sciante - Al termine dei tre anni di studio, si può esercitare la professione di enologo”. A livello nazionale, la Campania è l’unica regione che produce meno vino di quanto se ne consumi, dunque “quello vitivinicolo è un settore in piena evoluzione che assicura buone opportunità d’impiego”. L’enologo, figura totalmente diversa dal sommelier che “impara a riconoscere difetti e pregi dei vini, bevendone”, “si occupa della vinificazione delle uve, in cantina, ma può lavorare anche in



Il prof. Frusciante

campo, curando la coltivazione delle viti”. A partire da quest’anno, la sede della Facoltà sarà l’ex Istituto Tecnico Agrario, in viale Italia, concesso in comodato d’uso dalla Provincia. “E’ una palazzina - conclude Frusciante - che comprende tre aule più una di informatica e un’altra di analisi sensoriale, oltre ai laboratori di biologia molecolare, micro-biologia ed enologia”.

Scienze forestali e ambientali. Lo studio di discipline specifiche ha inizio dal secondo anno, con insegnamenti quali Zoologia forestale, Selvicoltura, Idrologia e Sistemazioni idrauliche, affiancati da attività pratiche (escursioni nel Parco del Cilento, al Parco Nazionale della Sila, al Monte Terminio, per citarne qualcuna degli anni scorsi). **Buone le prospettive occupazionali:** i laureati in Scienze Forestali possono svolgere attività di gestione forestale presso aziende pubbliche e private, enti parco, enti locali pubblici e privati nazionali ed internazionali; attività di monitoraggio, progettazione e pianificazione forestale ed ambientale, oltre che intraprendere l’attività di libero professionista iscritto all’Albo dei Dottori Agronomi e Forestali.

Maddalena Esposito

Gli appuntamenti

Tra test, premiazioni e un party

Il 3 ottobre, alle ore 9, presso il complesso Mascabruno, si terrà il test a risposta multipla per le discipline del primo semestre: Biologia, Chimica, Fisica e Matematica. Gli eventuali crediti formativi verranno comunicati in seguito agli allievi, i quali avranno l’obbligo di colmarli prima di poter sostenere gli esami di profitto nelle suddette materie. Si prosegue, dal **5 al 7 ottobre**, con una iniziativa di accoglienza. Gli eventi: mercoledì 5, nell’Aula Rossi Doria, Palazzo Mascabruno, alle 9.30, si svolgerà un incontro docenti-studenti, al quale farà seguito una visita guidata alle strutture della Facoltà; giovedì 6, nell’area della Pallacorda, Parco Gusone, ci sarà la cerimonia di consegna dei diplomi di laurea dell’anno accademico 2010/11 e dei premi per l’eccellenza ai migliori studenti, con l’intervento del Corò della Facoltà; venerdì 7, sempre nell’Area della Pallacorda, a partire dalle 19, degustazione di prodotti tipici, spettacoli, cabaret e, dalle 21, party con musica live e dj set.

di laureati triennali da parte del mercato del lavoro è davvero bassa”. **Sedici gli esami alla Triennale** ai quali vanno aggiunti **quindici crediti formativi** (ovvero due esami a scelta), nove alla Specialistica più

ragazzi erano confusi. **Il percorso attuale, invece, è molto più chiaro**. Al conseguimento del titolo di dottore e dopo l’iscrizione all’albo, si è agronomi. **“L’agronomo è un ingegnere che si occupa di diver-**

La parola agli studenti

“I professori, oltre ad essere preparati, sono gentili e disponibili, dato il numero esiguo di studenti riusciamo ad essere seguiti con costanza, e ci si ritrova come in una classe liceale in cui i professori ti danno del tu e ti chiamano per nome e cognome”, racconta **Roberta Capezzuto**, 23 anni, iscritta al Corso di Laurea in Tecnologie alimentari. Ciò che comunque entusiasma gli studenti è anche la possibilità di poter studiare in una sede dalla bellezza mozzafiato, come fa notare **Marzia Varotto**, 24 anni, iscritta al Corso di Scienze forestali e ambientali: **“La struttura è splendida e tenuta benissimo, disponiamo di aule molto grandi che permettono di seguire con comodità le lezioni. L’unica pecca sono le aule del complesso Mascabruno, che sono un po’ vecchiette, ed i laboratori poco attrezzati e non proprio all’avanguardia con quelle che sono le esigenze pratiche del piano di studi”.** Il percorso di studi non è semplice, però **“è stimolante e affascinante e risponde alle inclinazioni di chi sceglie, per passione, una Facoltà di tipo scientifico - sottolinea Rafaella Esposito**, 24 anni, iscritta al secondo anno della Magistrale di Scienze forestali e ambientali, che individua in **“Chimica e Biochimica del suolo”** il vero scoglio della Triennale. La studentessa poi evidenzia un altro disagio: **“le finestre d’esame sono troppo ravvicinate e non permettono di organizzare una valida tabella di marcia, facendo rimanere lo studente in lunghi mesi di inattività senza poter dare esami”.** Gli sforzi per laurearsi sono, però, adeguatamente ricompensati se, come ricorda Marzia, **“il nostro Corso offre opportunità lavorative ricche e varie, che vanno dalla ricerca alla libera professione nel campo dell’assistentato del territorio”.** **Antonio Russo**, 24 anni, del Corso di Laurea di Scienze e tecnologie agrarie, ripeterebbe la sua scelta, se potesse tornare indietro, **“nonostante i problemi che ho nel frequentare le lezioni: non sono di Napoli e dunque sono costretto a raggiungere la Facoltà con l’auto. Ma trovare un parcheggio è impossibile da quando quello interno è stato chiuso”.**

Novità nell'offerta didattica di Scienze Politiche

Tutti in aula il 3 ottobre

Novità nell'offerta didattica della Facoltà di Scienze Politiche. *"E' una trasformazione sostanziale. Il 2011-2012 sarà un anno di svolta per l'apertura al settore privato che fino ad ieri si poteva pensare non costituisse uno sbocco per i nostri laureati. Impartiremo una formazione adeguata non solo per partecipare ai concorsi pubblici ma anche per lavorare con i privati"*, afferma il prof. **Carlo Amatuucci**, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'Amministrazione che cambia denominazione in **Scienze Politiche dell'Amministrazione e dell'Organizzazione**. Per rafforzare questo aspetto è stato introdotto al **primo anno l'esame di Economia Aziendale**. Quello di Sociologia è stato posticipato al terzo mentre Psicologia sociale è stato eliminato per il pensionamento della titolare. *"Nel Piano di studi del secondo anno sono stati inseriti Diritto Commerciale e un'Attività formativa in lingua spagnola. La valorizzazione dello spagnolo è stata possibile grazie all'immissione nell'organico della prof.ssa Laura Durante che ha vinto il concorso di ricercatore un anno fa"*, specifica Amatuucci. Sono in corso di realizzazione i primi passi di una trasformazione che mira a rendere il profilo dei laureati più appetibile alle aziende: *"Già dall'anno venturo vorremo attivare un corso di Organizzazione Aziendale nella Triennale"*. Dunque, le matricole dovranno superare **6 esami da 9 crediti** ciascuno (Economia Politica, Diritto Privato, Statistica, Inglese, Diritto Pubblico ed Economia Aziendale) **più le attività formative** a scelta per un totale di 6 crediti. *"Ho l'impressione che il primo anno sia più impegnativo dei successivi. Ci sono le materie di base, gli architravi del diritto - afferma Amatuucci - Il Presidente ci ha esortato a riequilibrare il carico del primo semestre che era inferiore a quello del secondo"*. Nonostante la mole di lavoro, secondo il docente, le matricole di solito non trovano particolari difficoltà a superare il primo anno: **"Diritto Pubblico e Privato sono due esami cardine. La Statistica non è da meno e non lo è neanche l'Economia Aziendale. Ora che l'impegno è modulato diversamente siamo curiosi di vedere come risponderanno gli studenti". I programmi sono identici per gli esami in comune con **Scienze Politiche**, l'altra Triennale attivata dalla Facoltà. In alcuni casi c'è un unico docente per entrambi i corsi. *"Accade in Economia Aziendale, Diritto Commerciale, Diritto Amministrativo. E' una questione di risorse disponibili"*, spiega Amatuucci.**

A Scienze Politiche i corsi del primo anno sono: Economia Politica, un esame a scelta tra Diritto Privato e Istituzioni di Diritto pubblico, Statistica, Storia moderna, Sociologia, un esame di Lingua (inglese, francese, tedesca o spagnola) e un'attività formativa a scelta tra Sociologia dell'ambiente e del territorio o Economia applicata. **"Con la semestralizzazione è cambiata la forma mentis degli studenti. Ora la maggior parte di loro frequenta regolarmente. Hanno capito che in questo modo riescono a stare nei tempi"**, afferma il Presidente del Corso di Laurea prof. **Vittorio Amato**. Al primo anno Diritto: *"Diritto Pubblico e*

Privato sono le discipline più ostiche. Ma anche in questo caso chi segue ottiene buoni risultati". Due sono le lingue obbligatorie: inglese e francese le più gettonate. In diversi casi i docenti invitano a partecipare a delle **prove intercorso**: *"Io lo suggerisco ma non è obbligatorio - racconta Amato - Se lo studente è soddisfatto del voto può chiedere di*

diplomatici si trasforma in Scienze Internazionali e Analisi di Scenario. La novità principale è la possibilità di scegliere tra due percorsi: "Al curriculum preesistente in Scienze Internazionali se ne affianca un secondo in Analisi di Scenario più tarato sulle tematiche relative alla Geopolitica e l'Economia Internazionale".



tenerne conto all'orale, altrimenti farà normalmente l'esame". Novità anche per questo Corso ma investono il segmento biennale successivo: la Laurea Magistrale in Scienze delle Relazioni Internazionali e Studi

Statistica è la terza Laurea Triennale attivata interfaccoltà con Economia (Facoltà presso cui è ubicata la sede amministrativa del Corso).

Tutte le matricole prenderanno posto tra i banchi della Facoltà il



Il prof. Amatuucci



Il prof. Amato

giorno **3 ottobre**. Il consiglio rivolto loro dal prof. Amato è di non prendere alla leggera il primo periodo di lezione: *"Seguire e studiare per tempo gli esami che si frequentano è l'unico modo per non rimanere indietro"*.

Manuela Pitterà

Compie 20 anni il Coro Polifonico della Federico II

Quest'anno il Coro Polifonico Universitario (CPU), un'associazione senza fini di lucro che s'impegna a promuovere cultura, festeggia il ventesimo anniversario dalla fondazione. **"I concerti del CPU sono tematici, la loro caratteristica principale è l'impegno cultu-**



Il prof. Luongo

rale che realizzano abbinando il piacere della buona musica alla letteratura, alla poesia e alla storia - sottolinea il prof. Gennaro Luongo, Presidente dell'Associazione e del Corso di Laurea in Archeologia e Storia delle Arti - *Una scommessa vinta, quella di voler dare vita anche a Napoli ad un coro universitario, come in tanti altri Atenei italiani e stranieri"*. Il nucleo del CPU conta circa quaranta voci, tra professori, studenti e ricercatori *"che assicurano la continuità e la qualità artistica del complesso. Tra questi: Edgardo Filippone, professore di Scienze del Suolo, della Pianta, dell'Ambiente e delle Produzioni Animali, Massimiliano Campi, docente di Architettura, Marina Faiella, ricercatrice. Il repertorio musicale spazia dal canto gregoriano ai giorni d'oggi, dalla musica sacra a quella profana specialmente di area napoletana"*. Alla guida artistica c'è il maestro **Antonio Spagnolo**, direttore del Coro Ensemble Vocale di Napoli, *"il quale con generosità e passione si dedica ai coristi, anche se non sono professionisti"*, afferma il prof. Luongo.

L'ultimo concerto della stagione si

è tenuto il 12 giugno nella chiesa di San Marcellino: *Quando la musica incontra i piaceri del palato*. Ha visto una partecipazione massiccia e l'intervento di aziende enogastronomiche che hanno dato la possibilità di assaggiare i loro prodotti.

Numerose le attività in programma. Alla fine di settembre - inizio ottobre ci saranno le audizioni per selezionare voci nuove tra gli studenti, secondo le modalità rese pubbliche sul sito www.cpu.unina.it. Non occorre avere particolari competenze, ma una buona voce, tanta passione e professionalità nel mantenere gli impegni (la sede del Coro è in via Porta di Massa, presso la Facoltà di Lettere della Federico II, dove si riunisce in Aula Magna tutti i martedì dalle 17.00 alle 19.00).

La prima manifestazione che impegnerà l'Ensemble si terrà a novembre e sarà la partecipazione al convegno promosso dalla cattedra di Storia della musica del prof. Enrico Careri su *Prima e Dopo Cavour. La musica tra Stato sabaud e Italia unitaria*, in occasione del bicentenario dalla nascita di Cavour e dei 150 anni dall'unità d'Italia.

Allegra Tagliatela

A Medicina, battesimo di fuoco con Chimica, Fisica e Statistica

“Il primo semestre di Medicina si concentra su tre grossi esami: Chimica, Fisica e Statistica. Richiedono un'applicazione intensa, non sono affatto semplici”, afferma il prof. **Paolo Arcari**, docente di Chimica e Propedeutica Biochimica. Accanto ai corsi integrati vanno superate anche le prove di *Bioetica Clinica e Progresso Medico e Inglese Scientifico I*. La maggior parte degli studenti supera gli esami del semestre nella prima sessione utile. **“A Chimica abbiamo il record di promossi tra gli studenti che sostengono l'esame a fine corso. Sono oltre il 60%. Tra giugno e luglio la percentuale scende al 30-40%”,** afferma Arcari, spiegando che a volte possono incontrare delle difficoltà coloro che si iscrivono in ritardo: **“Chi attende lo scorrimento delle graduatorie di solito non frequenta finché non è sicuro dell'esito. Ma chi è presente a lezione fin dall'inizio è facilitato. Seguire i corsi assiduamente è molto importante”**. Le lezioni di ciascuna materia sono tenute da più docenti: **“Ci alterna-**

mo ma cerchiamo di fare in modo che ciascuno di noi svolga per intero determinati argomenti. Evitiamo di spezzettarli. Quest'anno vedremo come organizzarci visto che il numero di ore di lezione è diminuito rispetto agli anni precedenti”. A Medicina non si comincia da zero: nelle prime lezioni si danno per acquisite le nozioni di base. **“Sono necessari dei pre-requisiti. Le matricole dovrebbero già possederli per aver superato il test. Chi si iscrive da noi o è bravo o è stato fortunato. In generale ha già una buona preparazione di base”**. Quale esame è bene sostenere prima? **“Fisica o Chimica. Anzi Fisica e Chimica poiché gli appelli sono molto vicini. Non importa a quale si decida di dedicarsi prima. Vanno comunque studiati insieme”**. Agli studenti che al liceo non hanno imparato ad amare la chimica, Arcari dice: **“Non è una materia solo mnemonica. Alcune formule vanno ricordate ma altre, per esempio i composti organici, si possono ricavare con il ragionamento”**. Il

corso prevede anche una parte pratica: **“Teniamo delle esercitazioni di stechiometria per abituare a fare mentalmente moltiplicazioni, divisioni, proporzioni. Aiuta molto a ragionare”**.

Sull'esame di Statistica gli studenti hanno pareri contrastanti. **“E' stato un calvario”,** afferma una studentessa del primo anno. **“Non è stato difficile, tutto sta a capire il metodo del docente”,** ribatte **Alberto**, iscritto pure lui al primo anno. **“L'impatto con il primo anno è corposo. Le materie di base richiedono molto studio - affermano Francesca e Gennaro, due studenti del I anno - Solo ora stiamo cominciando a studiare qualcosa di più vicino alla medicina”**. In un semestre dedicato interamente alle materie di base, gli accenni ad argomenti prettamente medici sono rari. Uno dei primi docenti a trattarli è il prof. **Ferruccio Galletti**, titolare di un modulo di Fisica Medica: **“Tengo ogni anno un seminario sulle leggi fisiche legate alla pressione arteriosa: spiego perché è importante misu-**

arla, a quale patologie può dar luogo quando non rientra nei parametri. Gli studenti sono sempre molto interessati. Si entusiasmano quando si parla di argomenti di fisica più inerenti alla fisiologia”.

Manuela Pitterà



Il primo anno ad Architettura

Superato il giro di boa delle prove di selezione, tutto è pronto, ad Architettura, per l'inizio delle lezioni del primo anno. Tra le matricole attese, curiosità ed i timori che sempre si accompagnano all'inizio di un nuovo percorso. Le caratteristiche dei tre Corsi di Laurea, la strutturazione del primo anno, i consigli su come affrontare gli studi ma anche il post-laurea: gli argomenti affrontati con i Presidenti di Architettura Magistrale, Scienze dell'Architettura, Urbanistica.

ARCHITETTURA MAGISTRALE. “Il primo anno - dice la prof.ssa **Roberta Amirante** - è tutto **incentrato sulle discipline di base. Sui mattoni, insomma, indispensabili a costruire un architetto**”. In particolare: Storia dell'architettura contemporanea, Disegno dell'architettura, Analisi matematica I, Geometria, Laboratorio di composizione archi-

tettonica e urbana, Urbanistica. **“Una delle particolarità”,** nota la docente, **“è la cronologia inversa della Storia dell'architettura. Si parte con quella contemporanea e poi, al secondo anno, gli studenti affrontano la storia dell'architettura moderna”**. I laboratori, aggiunge la professoressa, rappresentano il filo rosso che accompagna gli studenti anno dopo anno, fino alla laurea. **“Si fondano sull'imparare facendo e richiedono la partecipazione attiva degli studenti. Uno dei motivi per i quali ad Architettura vige il numero programmato è, appunto, la necessità di evitare il sovraffollamento durante le ore di laboratorio”**.

Il futuro degli architetti? **“Molto dipende dalla qualità della formazione universitaria. Insomma, è fondamentale che gli studenti facciano tesoro di tutte le opportunità di crescita: lezioni, laboratori, tirocini,**

mostre e quant'altro. Le strade, dopo la laurea, sono essenzialmente due. La prima, quella della libera professione, resta la più agognata dagli studenti. E' importante ricordare che oggi i piccoli studi professionali sopravvivono con difficoltà, specialmente nelle realtà metropolitane. La seconda strada è quella della pubblica amministrazione. Va detto, però, che il rapporto tra un architetto e la pubblica amministrazione avviene spesso anche attraverso forme diverse dall'assunzione. Per esempio, con contratti di consulenza e di collaborazione esterna”.

SCIENZE DELL'ARCHITETTURA. Perizie, ristrutturazioni d'interi, manutenzioni, progettazioni di piccoli edifici: ecco alcune delle attività che possono svolgere coloro i quali conseguono la Laurea Triennale in Scienze dell'architettura. **“Sono in effetti le attività - spiega il prof. Antonio Lavaggi - che occupano gran parte degli architetti, compresi quelli che, avendo conseguito la Laurea Magistrale, hanno diritto ad iscriversi all'albo nella sezione senior”**. Scorrendo il nuovo Manifesto degli studi, in vigore dall'anno accademico 2011-2012, si evince che non cambia molto, nell'organizzazione del primo anno, rispetto al passato. Le matricole affronteranno **corsi semestrali e corsi annuali**. Questi ultimi sono: Istituzioni di matematica e geometria; Disegno dell'Architettura, Laboratorio di progettazione architettonica. Tra i corsi semestrali: Storia dell'architettura I, Costruzione delle opere di architettura. Fondamenti di informatica ed Inglese prevedono una prova finale di idoneità. **“I consigli per le matricole - dice il prof. Lavaggi - sono sostanzialmente quelli classici. Occorre molta disponibilità a frequentare con costanza ed a studiare, preparando gli esami con assiduità, giorno per giorno”**. Alla Triennale in Scien-

ze dell'architettura corrisponde la Laurea Magistrale in Progettazione architettonica.

URBANISTICA. “Esserci, venire, seguire. Insomma: **partecipare**. Non ci sono particolari consigli da dare, al di fuori di questo”. Parole della prof.ssa **Daniela Lepore**. “Tra le materie del primo anno”, dice la docente, **“quella di fronte a cui gli studenti incontrano più difficoltà è in genere Matematica. E' l'unico esame scientifico. Lo si affronta frequentando con assiduità, studiando giorno per giorno, interrogando i docenti per chiedere chiarimenti”**. Un altro insegnamento fondamentale del I anno è il **Laboratorio di Impostazione**. “Lo scorso anno - riferisce la Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - lo dedicammo ad alcune piazze del centro storico. Potremmo anche riproporre quell'argomento”.

Fabrizio Geremicca



disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
“Luigi Cosenza”
per architetti e ingegneri europei “under 40”

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Cambia l'organizzazione didattica a VETERINARIA

Eliminati gli sbarramenti, ma occorrerà rispettare le propedeuticità

Ripristinare le propedeuticità ed eliminare gli sbarramenti per superare l'anno accademico: sono queste le novità più rilevanti che annuncia la prof.ssa **Brunella Restucci**, Presidente del Corso di Laurea quinquennale in **Medicina Veterinaria**. *"Insieme agli altri membri della Commissione didattica stiamo lavorando per migliorare la collocazione degli esami nel corso degli anni - spiega - In pratica, non sarà più necessario acquisire un determinato numero di crediti per passare all'anno successivo, mentre bisognerà rispettare un certo ordine nel preparare di volta in volta gli esami"*. Anche quest'anno i posti a disposizione per coloro che hanno superato il test di ingresso sono 64. La docente consiglia comunque a quelli che non ce l'hanno fatta di non arrendersi: *"Il sistema del numero chiuso non mi trova d'accordo - dice - Ritengo piuttosto che ad ognuno dovrebbe essere data la possibilità di seguire le proprie inclinazioni, anche perché la vera selezione avviene in seduta d'esame"*. Le discipline previste al primo anno sono quelle di base, suddivise in due semestri. Nel primo si affronteranno: Fisica e Statistica, corso integrato che comprende anche una parte di Matematica, dunque non sarà più un esame a sé; Chimica e Biochimica, che comprende i moduli di Chimica e Propedeutica alla Biochimica (nel I semestre); Biochimica Generale e Biochimica Clinica (nel II semestre); Istologia e Morfogenesi (2 moduli nel I semestre); Anatomia I; l'idoneità di Lingua Inglese. Per quanto riguarda il secondo semestre, i neo iscritti affronteranno gli esami di Anatomia II, Genetica e Zoologia, Biochimica, Informatica. **"In tutto sono 6 esami più un' idoneità"** - precisa la prof.ssa Restucci - *per un totale di 54 crediti. Questa nuova suddivisione tiene conto soprattutto della necessità di adeguamento allo standard europeo, in previsione della visita che avverrà l'anno prossimo da parte della commissione EAEVE. Le ore dedicate alle materie cliniche, dette appunto clinical sciences, saranno distribuite in modo da effettuare il 50 per cento dei crediti in attività frontali e il resto sarà dedicato alla pratica. Stesso discorso per le materie di base (basic sciences), in cui però la divisione tra teoria e pratica sarà rispettivamente al 65 e al 35%. Tutto questo in modo da permettere ai nostri allievi di poter seguire bene le lezioni ed essere preparati in maniera graduale agli esami"*. Il consiglio? *"Seguire sempre le attività accademiche e vivere appieno la Facoltà, altrimenti si rischia di rimanere indietro"*.

Novità nell'ordinamento didattico sono previste anche per la Triennale ad accesso libero in **Tecnologia delle Produzioni Animali** (TPA). Ne ha parlato il prof. **Luigi Avallone**, Presidente del CdL. *"Anche da noi dovranno essere rispettate le propedeuticità: è impensabile sostenere esami, come ad esempio Fisiologia, senza aver superato*

*Anatomia e Biochimica - spiega il prof. **Luigi Avallone**, Presidente del Corso di Laurea - Inoltre, per aiutare i nostri allievi a studiare volta per volta, senza perdere continuità nella preparazione, abbiamo pensato a delle prove in itinere"*. L'altro cambiamento che riguarda TPA a partire da quest'anno accademico è la **scelta del curriculum**, che sarà possibile effettuare alla fine del primo anno e non al momento dell'iscrizione, in modo da avere le idee più chiare sul percorso da seguire. I due curricula sono: **Allevamento animale e sicurezza alimentare** e **Gestione delle risorse zootecniche**. *"Gli esami del I anno riguardano le materie di base, anche per dare la possibilità a chi non ha superato il test a Medicina Veterinaria di seguire il primo anno a TPA, per poi (in caso di esito positivo) trasferirsi dopo un anno. In seguito, a seconda della scelta curriculare, lo studente potrà decidere se approfondire l'uno o l'altro aspetto"*. Gli

sboocchi professionali del laureato in TPA *"sono molteplici e vanno dal management aziendale al settore della trasformazione dei prodotti di origine animale. In Campania sono molte le aziende agrozootecniche, tanto è vero che la maggior parte dei nostri ex allievi ha trovato*

impiego senza neppure doversi spostare fuori regione". L'impegno richiesto allo studente non è da sottovalutare: *"quindi, frequentare le lezioni, anche se non è obbligatorio, e iniziare bene sin dal primo giorno"*.

Anna Maria Possidente



A Farmacia si parte il 3 ottobre

Partiranno il 3 ottobre le lezioni per gli iscritti al primo anno di tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Farmacia. Per quella data saranno già stati pubblicati i risultati dei test di accesso. Gli studenti seguono tre giorni a settimana, di solito dalle 9.00 alle 15.00 oppure dalle 11.00 alle 17.00. *"Facciamo i salti mortali per non lasciare spazi vuoti. Studiamo il modo di rendere le lezioni continuative - sottolinea la prof.ssa **Anna Aiello**, Coordinatrice delle Lauree Triennali in Controllo di Qualità, Informazione Scientifica sul Farmaco e Scienze Erboristiche - Le esercitazioni hanno luogo nel pomeriggio di uno dei giorni in cui i ragazzi sono in sede"*. La docente consiglia di consultare il sito della Facoltà: *"E' molto dettagliato. Vi si possono trovare tutte le informazioni di cui si ha bisogno. L'organizzazione è ottima: sono online il calendario, i programmi di tutti i corsi e gli avvisi dei docenti"*. Tutti gli studenti seguono le lezioni nelle aule della Facoltà tranne quelli del III anno di Scienze Erboristiche che, nel secondo semestre, si recano presso la Facoltà di Agraria per le attività laboratoriali. *"Abbiamo un'ottima aula multimediale con 50 postazioni che utilizziamo per le esercitazioni di Informatica e di Inglese - racconta la Aiello - Gli studenti nei laboratori hanno a disposizione delle postazioni singole. I docenti ripetono la medesima esercitazione più volte per fare in modo che tutti vi partecipino attivamente divisi in piccoli gruppi"*.

"Un'alta percentuale di matricole si iscrive al secondo anno nei tempi previsti. Sono circa il 70-80%", sostiene il prof. **Ettore Novellino**, Presidente dei Corsi di Laurea Magistrali in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF). Una cifra così alta si

spiega con il fatto che gli esami del primo anno vertono sulle materie di base che si sono studiate per superare il test di accesso: *"Gli studenti non arrivano da noi con le sole conoscenze liceali. A furia di esercitarsi con le migliaia di domande pubblicate sul sito, acquisiscono una buona preparazione iniziale"*. Gli iscritti a CTF ottengono risultati migliori perché sono i più motivati: *"E' un Corso di Laurea che prevede uno sbocco professionale molto più specifico. C'è bisogno di uno studio più intenso. Chi vi si iscrive già sa a cosa andrà incontro"*.

Cosa si studia al primo anno. Le prove delle due Lauree Magistrali sono simili. Gli studenti di CTF devono superare Matematica, Biologia, Anatomia umana, Inglese ed il Laboratorio di Informatica applicata nel primo semestre; Fisica e Chimica generale ed inorganica nel secondo. Per gli studenti del I anno di Farmacia, invece: Fisica, Biologia animale e vegetale e Inglese

nel primo semestre; Anatomia umana, Chimica generale ed inorganica e Informatica nel secondo. **"Nel II e III anno si iniziano ad approfondire le varie discipline"** - mette in guardia Novellino - **"E' lì che ci si accorge se si è veramente portati per quelle materie. Solo studiando ce ne si può rendere conto"**. Maggiori differenze nei piani di studio delle Triennali. *"Tutte e tre le lauree danno una formazione altamente professionalizzante"*, afferma la prof.ssa **Aiello**, sottolineando che la qualità di due dei Corsi è stata valutata positivamente dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI). E', infatti, in atto la procedura di certificazione di Informazione Scientifica del Farmaco e di recente è giunta la comunicazione della certificazione definitiva per Controllo di Qualità. *"Ci è stato riferito che il nostro rapporto di autovalutazione sarà usato come modello per altri Corsi di Laurea"*, conclude la Aiello.

Manuela Pitterà



La parola al Rettore Lida Viganoni

“Copriamo tutte le aree del mondo con l'insegnamento di quaranta lingue”

Mente aperta e sgombra da pregiudizi, voglia di conoscere, non dare mai nulla per scontato. Queste le principali caratteristiche degli studenti che scelgono di intraprendere un percorso di studi all'Università L'Orientale. Quattro le Facoltà attivate (Lettere, Lingue e Letterature straniere, Scienze politiche, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo), per un totale di circa undicimila studenti e poco più di duecento docenti (211 di ruolo e 11 ricercatori a tempo determinato, a seguito delle significative perdite dovute ai 68 pensionamenti degli ultimi tre anni). Quattro le sedi che insistono in un'area contenuta del centro storico di Napoli. “Si tratta di un Ateneo che conserva, nel tempo, la sua **spiccata matrice di profilo internazionalista**” – afferma il

Rettore prof.ssa **Lida Viganoni** – *“E' un luogo dove si presta particolare attenzione allo studio delle lingue e delle culture, con un'apertura al confronto e al dialogo tra popoli, alla base di una convivenza pacifica”*. Negli anni, l'offerta formativa si è ampliata molto: **“oggi copriamo tutte le aree del mondo, con l'insegnamento di circa quaranta lingue (da quelle europee a quelle orientali passando per quelle africane) e collaborazioni con lettori di scambio e madre lingua”**. Iscrivere a L'Orientale, però, non significa solo studiare. *“Per entrare nello spirito accademico, è importante partecipare alle tante iniziative che organizziamo – dice la Viganoni – mettendo a frutto tutte le opportunità di approfondimento. Quest'anno, per esempio, in collaborazione con*

l'Istituto Confucio e il Pan (Palazzo delle Arti), abbiamo svolto seminari e conferenze con illustri esperti della Cina; c'è stata la rassegna cinematografica 'Trent'anni di corti cinesi', e varie iniziative sul Giappone dopo il terremoto dello scorso marzo”. Tanti i ragazzi, soprattutto coloro che scelgono i percorsi di studio centrati sull'Oriente, desiderosi di spostarsi e fare esperienze all'estero. *“Oltre al programma Erasmus, garantiamo la mobilità grazie a convenzioni internazionali che abbiamo stretto in tutti i Paesi del mondo”*. Riguardo le prospettive occupazionali, *“il mercato del lavoro trova particolare interesse nei profili dei nostri giovani laureati. Tanti sono in giro nel mondo e occupano posizioni di tutto rispetto”*. Il consiglio del Rettore alle matricole:



Il Rettore Viganoni

“Orientatevi verso studi che corrispondono ai vostri desideri e, una volta in Facoltà, interagite con colleghi e docenti, senza temere di dire ciò che pensate!”

Maddalena Esposito

Intervista alla prof.ssa Micillo, delegata all'orientamento

“Quasi invariata” l'offerta formativa de L'Orientale

Pochi cambiamenti, solo qualche accorpamento! È la direzione scelta da L'Orientale in vista del prossimo anno accademico. *“L'offerta formativa si manterrà quasi invariata”* – spiega la prof.ssa **Valeria Micillo**, delegata all'orientamento d'Ateneo – *“Gli inglobamenti sono dovuti ad una necessaria razionalizzazione delle risorse”*. La Facoltà che subirà maggiori modifiche sarà Scienze Politiche che, per la Triennale, passerà da cinque a due curricula: Studi Internazionali e Studi dell'Asia e dell'Africa. *“Ci siamo resi conto che alcuni Corsi di Laurea erano molto simili tra loro. Quindi abbiamo pensato di unirli e offrire insegnamenti unici che sono*

*alterni) ed avrà moltissime possibilità di studiare all'estero grazie ai numerosi accordi con le università di tutto il mondo (248 solo europee)”. Secondo una ricerca di Almalaurea (il consorzio universitario che svolge indagini sulla carriera accademica degli studenti e sui possibili sbocchi occupazionali), più del 63% dei nostri studenti ha a che fare con molteplici esperienze all'estero”, sottolinea la docente. Tante sono, infatti, le esperienze che L'Orientale offre al di fuori dell'Italia. Ricordiamo, ad esempio, oltre al canonico Erasmus, il placement che permette di svolgere un periodo di tirocinio presso imprese e centri di ricerca di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Per il post-laurea, invece, iniziative come il Progetto Leonardo che ha lo scopo di integrare la formazione professionale degli studenti permettendo, attraverso l'attribuzione di borse di studio, di partecipare ai vari progetti promossi dagli Stati europei. *“Le richieste degli studenti per queste iniziative sono sempre più numerose”, chiarisce la prof.ssa Micillo.**

Ma con che tipo di **preparazione linguistica dovrebbe arrivare chi sceglie di studiare all'Orientale?** *“Per gli idiomi che non si studiano normalmente alle superiori non possiamo pretendere alcun tipo di livello. Quindi si parte da zero”* – risponde la docente – *“Il livello di partenza, per le lingue più diffuse, ad esempio l'inglese, dovrebbe essere il B1”*. L'ambiente che troveranno le future matricole sarà interessante tanto quanto la particolarità dei piani di studio. *“Noi consigliamo sempre di frequentare. I Corsi di Laurea si integrano tra di loro e questo permette una maggiore permeabilità anche tra gli studenti”* – racconta la Micillo – *“Inoltre, l'ambiente dell'Orientale è vivo e pulsante e offre molti spunti di approfondimento”*. D'altra parte, di occasioni per rimanere all'università oltre gli orari dei corsi ce ne sono molte. Dai seminari ai cineforum, dalle esperienze teatrali ai laboratori:

I Corsi di Laurea Triennali

I Corsi di Laurea Triennali (tutti ad accesso libero) attivati da L'Orientale **Facoltà di Lettere**

- Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente

- Lingue e Culture Orientali e Africane (Interfacoltà con Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo)

- Lingue, Lettere e Culture Comparate

Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

- Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe

- Mediazione Linguistica e Culturale (Interfacoltà con Lettere)

Facoltà di Scienze Politiche

- Scienze Politiche e Relazioni Internazionali

ri: si tratta di attività che non solo consentono di acquisire un certo numero di crediti, ma anche di aprire una finestra sul mondo.

L'Ateneo guida e orienta i suoi studenti dall'ingresso al post-laurea. *“Quest'anno abbiamo presentato le nostre Facoltà direttamente nelle scuole. Inoltre, abbiamo organizzato un tour presso le nostre sedi, nel mese di maggio, che ha riscosso molto successo tra i giovani. Un'esperienza che ripeteremo”, dice la prof.ssa Micillo. Chi - matricola o studente iscritto ad anni successivi - avesse bisogno di maggiori delucidazioni, può rivolgersi al Sort - Sportello Servizio Orientamento e Tutorato - che è in Via Nuova Marina 59, Palazzo del Mediterraneo, VIII piano, stanza 6; di norma è aperto dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00). Placement: L'Orientale promuove, attra-*



verso convenzioni, stage e tirocini sia curriculari che post-laurea. Un'opportunità da cogliere se, come afferma la Micillo, **“coloro che hanno svolto uno stage hanno il 30% in più di possibilità di trovare lavoro”**. Sugli sbocchi occupazionali, la docente sottolinea: *“le Facoltà umanistiche sono, a torto, considerate lauree deboli. Invece, la duttilità dei nostri laureati consente di adattarsi a diversi ambiti lavorativi. A patto, naturalmente, che ci sia una forte motivazione”*.

Marilena Passaretti

Studi Arabo-Islamici si presenta

Presentazione della Facoltà di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo. L'incontro si terrà martedì 4 ottobre, alle ore 10.00, presso l'Aula delle Mura Greche di Palazzo Corigliano. Professori e ricercatori della Facoltà illustreranno i programmi dei corsi, le discipline e le attività didattiche.



La prof.ssa Micillo

meno dispendiosi”. *“Abbiamo avuto per molto tempo la fama di essere un'Università un po' disorganizzata, ma adesso possiamo dire che le cose sono cambiate”,* afferma orgogliosa la docente. Un Ateneo più grande e più maturo ma che conserva sempre la linea **“internazionalista”** che lo caratterizza. Infatti, chi si iscriverà potrà scegliere, come sempre, tra **oltre 40 lingue** (anche se l'insegnamento di alcuni idiomi minori verrà svolto ad anni

I luoghi degli studenti

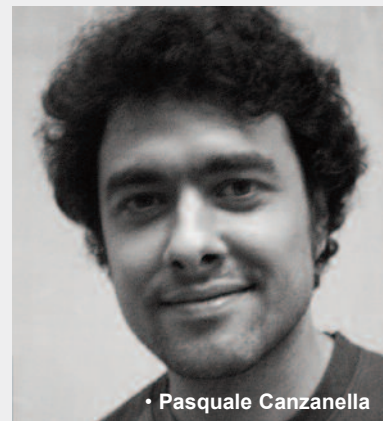
Storia e cultura si intrecciano nei Palazzi dell'Orientale. Sono quattro quelli frequentati dagli studenti: Giusso (largo San Giovanni Maggiore), Corigliano (P.zza S. Domenico Maggiore), Mediterraneo (via Nuova Marina), Santa Maria Porta Coeli (via Duomo). Non sono solo semplici sedi di svolgimento delle lezioni. Sono, invece, luoghi d'incontro, luoghi in cui trascorrere le proprie giornate, al di là degli impegni accademici. Tra i ragazzi si usa dire che in ogni struttura ci sia un'anima che dà la connotazione all'ambiente. Il Palazzo di **via Duomo** è conosciuto come **"quello delle belle donne"**. È frequentato soprattutto dagli iscritti alla Facoltà di Lingue che già nel vestire sono un po' più seri rispetto agli altri studenti. Chiunque voglia un ambiente più tranquillo può recarsi sicuramente lì. **Palazzo del Mediterraneo**, invece, ospita le segreterie. Sarà per l'associazione di pensiero (all'Orientale si dice *"se devi andare in segreteria, fallo solo se è indispensabile"*) ma è l'unica struttura ad essere poco frequentata. È per di più un luogo di passaggio, dove si seguono le lezioni e via. Certo è che la cosa sconvolgente sono i suoi 8 piani (è l'unica struttura dell'Orientale ad averne più di 4) con un ascensore veloce e perfettamente funzionante (nel senso che nel salire tra un piano e l'altro non fa rumori strani). Il bello però arriva nei due Palazzi centrali: Giusso e Corigliano. Storicamente rivali! **Corigliano** è l'emblema della libertà d'espressione. I ragazzi ci stanno bene perché possono vestire, dire e fare quello che vogliono e troveranno sempre qualcuno che li appoggia. Molte delle idee più celebri per festeggiare le lauree nascono lì. Un esempio? La tipica **crocifissione del laureato**. Il malcapitato viene portato in braccio in giro nel centro storico fino alla ringhiera della Cappella Pappacoda (dove si svolgono le lauree) dove viene crocifisso. Al di là delle stravaganti iniziative che genera, Corigliano è un importante luogo di incontro e di crescita. Perché è lì che confluiscono tutte le persone che studiano le lingue e le culture più disparate. Sostare un pomeriggio in quel cortile e sbirciare tra gli appunti degli studenti significa avvicinarsi a tutti i tipi di alfabeti esistenti al mondo, **conoscere almeno cinque modi diversi per dire "ciao"** e sentire l'entusiasmo per quel che si apprende. A **Palazzo Giusso** sembra di stare in un'università occupata ai tempi del '68. Ci sono manifesti contro la guerra, striscioni a favore della *freedom flottilla*, ben due aule occupate. È il **Palazzo della politica** (è stato la punta del movimento contro la Gelmini a Napoli), quello frequentato da chi crede di avere le risposte giuste a tutte le domande. Questo è il motivo che lo fa diventare il diretto antagonista di Corigliano. È la roccaforte degli studenti che all'Orientale vengono chiamati **"quelli di Scienze Politiche"**.

Marilena Passaretti

Pasquale scrive una canzone su Palazzo Corigliano



Una canzone su Palazzo Corigliano. La prova di quanto gli studenti rimangano poi affezionati ai luoghi dell'Orientale, la dà **Pasquale Canzanella**, un ragazzo di 33 anni che studiava Archeologia. *"Tre anni fa ho lasciato gli studi, dopo 23 esami, perché non ci credevo più. Così ho deciso di andare in Spagna a cercare la mia libertà"*, racconta. Perché una canzone su Corigliano? *"In realtà, il testo parla dei miei amici, il Palazzo fa da sfondo"*. Dalle strofe del testo, filtra Corigliano così com'era tre anni fa, *"un po' diviso in gironi: al quinto piano c'era il settore di 'liberazione sessuale'", al quarto e al secondo piano (dove si trovano le biblioteche) "c'erano le persone che studiavano, erano i piani in cui questo palazzo più assomigliava ad un'università"*, il terzo piano, *"l'ambiente di cui parlo nella canzone era il luogo in cui gli studenti andavano a perdere tempo"*. Infine, tutte le tipologie di persone presenti nei vari gironi si incontrano nel cortile ed è lì che viene fuori la "mescolanza", tratto caratterizzante del Palazzo. In quell'ambiente, si muove il protagonista, un ragazzo che parla del cinema di Truffaut e fa il cascamento con le ragazze. *"Il progetto iniziale era un racconto - spiega Pasquale - su un ragazzo che studia in questo Palazzo e trova un 45 giri di una band psichedelica anni '70 che si chiama Corigliano"*. Lo scritto è rimasto incompiuto, non così la canzone (al testo è stata aggiunta anche la musica). Il genere è un misto tra Beatles, Pink Floyd e Barrett. Alcune strofe sono in napoletano. Nel ritornello, *Corigliano "diviene l'unico posto di Napoli che ti può mancare. Non per il luogo di per sé ma per quello che rappresenta: l'epoca dell'università"*.



• Pasquale Canzanella

Maurizio e Chiara: il percorso di due matricole

È molto simile la storia di **Maurizio**, 19 anni, iscritto al primo anno del Corso di Laurea in *"Lingue, Letterature e Culture Comparate"*, e di **Chiara**, sua coetanea, studentessa di *"Lingue e Culture Orientali e Africane"*. Entrambi hanno studiato quest'anno **Giapponese e Inglese**, entrambi hanno sostenuto 5 esami con un'unica differenza: Chiara ha deciso che l'anno prossimo non si iscriverà più all'Orientale. **"Per studiare Giapponese occorre un ritmo che non riesco a reggere"** - spiega - *"Sono pendolare e seguendo tutto il giorno quando poi torno a casa sono troppo stanca"*. Chiara, nell'indesiderata, ha continuato a sostenere esami anche durante la sessione estiva: *"Però non sono andata a fare quello della lingua orientale, non ci ho nemmeno voluto provare"*, confessa. La studentessa racconta di aver scelto questo Corso di Laurea perché *"Pensavo potesse darmi una buona preparazione, inoltre mi avevano parlato bene dell'ambiente universitario, però non ero convinta. Adesso proverò una Facoltà scientifica, credo di esservi più portata. L'anno scorso temevo di non potercela fare avendo studiato male matematica al liceo"*. La ragazza, comunque, ammette di

non aver avuto alcun tipo di problema all'Orientale: *"I docenti sono bravi e molto preparati e l'ambiente è accogliente. Un po' mi dispiacerà lasciare tutto questo"*. A Maurizio, invece, è sempre piaciuta la cultura orientale. Lui ha già sostenuto con successo l'esame di **Giapponese I**. *"All'inizio del corso, i ragazzi degli altri anni ci scoraggiavano descri-*

vendo le difficoltà insormontabili di quest'esame", racconta. Anche Inglese per lui è stato una passeggiata: *"Me lo aspettavo molto più difficile"*. Maurizio ha in programma, per novembre, il suo **primo viaggio in Giappone**: *"Ho deciso di partire per conto mio e non con l'università perché è più conveniente a livello economico. Inoltre, alcuni miei colle-*

ghi più grandi mi hanno raccontato di sfide organizzate con università giapponesi ma si parla inglese. Ma che senso ha? Io voglio parlare più possibile giapponese". Le cose negative del corso? *"Gli otaku"* - risponde - *"Cioè quelle persone che studiano la lingua solo perché leggono i manga e a lezione fanno casino e danno fastidio"*.

Magistrali, modifiche solo a Scienze Politiche e Lingue

Chiunque si trovi a sfogliare la Guida del 2008-2009, presente ancora sul sito dell'Ateneo, potrà notare quanto L'Orientale sia cambiata in questi pochi anni. Per i vecchi studenti, per chi ha vissuto quest'università negli anni passati, è stato un dispiacere stare a guardare mentre venivano chiusi o accorpati vari Corsi di Laurea. Al di là della componente emotiva, si sono verificati problemi "tecnici" con conseguenti disagi subiti da chi era iscritto a quei percorsi di studi, oggi ad esaurimento. *"Ci sono state delle difficoltà legate alla discrepanza dei crediti e a reperire i programmi per alcuni vecchi insegnamenti"* - ammette la prof.ssa Micillo - *"Gli studenti, però, possono, per qualsiasi problema, rivolgersi al Sort o alle Presidenze per entrare in contatto con i docenti o con le commissioni d'esame"*.

Disagi anche alle Magistrali. Molti studenti si sono trovati senza un continuum naturale della loro Triennale e molti altri, invece, temono di perderlo con il nuovo anno accademico. Ma la docente rassicura: quest'anno i cambiamenti riguarderanno solamente le Facoltà di Scienze Politiche e Lingue. La prima, seguendo l'andamento della Triennale, ridurrà a due i percorsi magistrali: *Studi Internazionali e Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa*. A Lingue, la Magistrale in *"Traduzione e Letterature"* diverrà un curriculum del Corso di Laurea in *"Lingue e Letterature Europee"*.

La parola a Rosanna, presidentessa del Consiglio degli Studenti

Studiare all'Orientale "vuol dire scontrarsi con una pluralità di idee e di esperienze tutti i giorni. È fantastico notare che la persona che ti è accanto sta studiando una lingua che non fa parte per nulla del tuo bagaglio culturale", dice **Rosanna Mesce**, eletta di recente presidentessa del Consiglio degli



• Rosanna Mesce

Studenti d'Ateneo ("ricoprire questo ruolo in questa università è come stare in un campo minato. La rappresentanza ha difficoltà ad essere accettata. Eppure, dovrebbe esse-

re un tramite per gli studenti, un modo per far arrivare le loro voci all'interno degli organi collegiali"). Rosanna, che si è iscritta nell'anno accademico 2003/2004, ha visto migliorare negli anni il suo Ateneo. "Prima era una vera e propria giungla. C'erano difficoltà anche per riuscire a trovare gli orari dei corsi. Adesso, invece, le informazioni si trovano su internet ed è molto più semplice".

Rosanna è iscritta alla Facoltà di Scienze Politiche e studia Politica ed Economia delle Istituzioni. È molto entusiasta del suo Corso di Laurea: "I docenti sono spettacolari. Hanno un approccio diverso, anche non strettamente accademico. Quello che studio non si ferma al piano teorico e ci sono laboratori molto interessanti, ad esempio Analisi delle politiche pubbliche". Eppure, l'insegnamento più grande che questa Facoltà – e l'Ateneo – le ha lasciato è la lettura critica di quello che ci accade intorno. "Fa parte della nostra formazione imparare a leggere il mondo", afferma. Studi che consiglierebbe ad un amico? "Certo che lo farei – risponde – Studiare qui ti permette di avere un ottimo bagaglio culturale. Certo, può far timore il post-laurea ma io credo che basti lavorare costantemente su se stessi e magari fare qualche esperienza all'estero".

Tre scaglioni di tasse a L'Orientale

Il sistema di contribuzione studentesca a L'Orientale si basa su tre scaglioni. Per il primo e l'ultimo la tassa è fissa, per quella intermedia è variabile. Nel primo scaglione si collocano gli studenti con indicatore Isee/Iseu fino a 10 mila euro, per loro l'importo annuale delle tasse è di **447 euro**; nel secondo quelli con redditi fino a 28 mila euro, i quali beneficeranno di una riduzione dell'importo sulla base di un apposito algoritmo; gli studenti, invece, che non presentano l'attestazione Isee/Iseu o che la presentano per un valore superiore ai 28 mila euro dovranno pagare un importo pari a **924 euro**. In ogni caso, tutti gli studenti versano l'importo della **prima rata di 371,62 euro** (comprensivo dell'imposta di bollo) all'atto dell'immatricolazione. Più la tassa regionale di 62 euro. La seconda rata sarà graduata in relazione all'entità del reddito dichiarato e si dovrà pagare entro il 31 marzo.

Ci si immatricola on-line (www.unior.it) e si perfeziona la procedura presso il Punto di Accoglienza della Segreteria Studenti (piano terra di via Nuova Marina, 59) **entro il 31 ottobre**. Oltre questo termine, e fino al 30 dicembre, sarà comunque possibile immatricolarsi pagando una indennità di mora di 71 euro. Contestualmente all'immatricolazione, gli studenti dovranno rispondere ad un questionario (i cui risultati saranno visibili il giorno successivo alla compilazione) che ha uno scopo esclusivamente autovalutativo.

Statuto, sede e residenze:
tante novità al Parthenope

Il Rettore: "impegnatevi, i più bravi trovano lavoro"

Facoltà giovani, come il corpo docente, e corsi di grande qualità: sono i tratti caratterizzanti dell'Università Parthenope, la cui sede centrale è nella storica palaz-



Il Rettore Quintano

zina spagnola di via Acton, tra il Palazzo Reale e il Maschio Angioino. Con oltre 16mila studenti e 350 docenti, è il primo Ateneo, in Campania, ad aver approvato il **nuovo Statuto** e il **Codice Etico** che allinea l'organizzazione interna a quanto definito di recente dal Ministero. "Siamo un Ateneo dinamico" – afferma il Rettore prof. **Claudio Quintano** – con giovani docenti e ricercatori, ai quali, all'inizio dell'anno, abbiamo destinato un contributo di cinquecento euro per la partecipazione a convegni internazionali, e un'offerta formativa abbastanza variegata". Cinque le Facoltà attivate: Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze e Tecnologie e Scienze Motorie, quest'ultima unica in Campania, tutte in zone centrali della città partenopea. Tra le novità del prossimo anno, il trasferimento di alcuni Corsi di Laurea di Economia e Giurisprudenza presso **Palazzo Paganowsky**, la nuova struttura in via Generale Parisi, mentre, "entro il 2012, dovrebbero terminare i lavori delle residenze universitarie destinate ai fuori-sede presso l'ex Manifattura Tabacchi".

Agevolato dai numeri, il rapporto docenti/studenti è diretto. "I professori sono un punto di riferimento" – afferma il prof. **Stefano Dumontet**, direttore del Centro orientamento e docente a Scienze e Tecnologie – per qualsiasi dubbio o difficoltà, i ragazzi devono affidarsi al docente o al centro orientamento, al secondo piano della sede in via Acton". Secondo Dumontet, i punti critici delle matricole sono l'approccio al nuovo metodo di studio e le difficoltà di carattere emotivo. "L'impatto iniziale non è sempre semplice" – spiega – per questo abbiamo dei pedagogisti che possono supportare i ragazzi in determinate situazioni. Il consiglio che rivolgo alle matricole è quello di seguire il **precorso sulla Metodologia di studio**, organizzato allo scopo di inse-

gnare loro come studiare. E' gratuito e si tiene agli inizi di settembre. Non è un grande impegno (sono poche ore) ma se ne trae enorme beneficio". In ogni caso, le regole fondamentali da seguire per iniziare col piede giusto sono: "frequentare i corsi regolarmente e cercare di non accumulare ritardi". Le difficoltà di carattere emotivo sono quelle proprie di tanti giovani che si lasciano abbattere da problemi familiari, personali, di insicurezza, di relazione con i colleghi, di bassa autostima. "Tutto ciò può provocare un blocco vero e proprio nel percorso accademico". Inoltre, al primo anno, si avverte una nuova sensazione di libertà che bisogna imparare a gestire. "Lo studio in piccoli gruppi può aiutare tanto, in quanto si ha modo di confrontare il risultato del proprio apprendimento". E' bene anche "approfondire delle opportunità che l'Università mette a disposizione, come l'Erasmus. Vivere un'esperienza all'estero, oggi, è fondamentale per la crescita personale, l'acquisizione di nuove competenze e per cominciare ad aprirsi e confrontarsi sul palcoscenico europeo fin da subito". Da un paio d'anni, è possibile anche partecipare al programma Erasmus placement e, quindi, sperimentare una vera esperienza lavorativa in un'azienda estera. "Non si tratta di una perdita di tempo, – ribadisce Dumontet – anzi è il completamento necessario della propria formazione accademica, tenuto conto che il mercato del lavoro è molto competitivo e che anche le aziende locali hanno esigenze di confrontarsi con quelle estere". Riguardo gli sbocchi occupazionali, c'è da dire che "da quest'anno l'Ateneo ha aderito al Consorzio interuniversitario Almalau-



Il prof. Dumontet

rea". "Tutti i nostri laureati – puntualizza il Rettore Quintano – possono iscriversi alla banca dati del Ministero ed essere contattati dalle aziende alla ricerca di personale". Il consiglio del Rettore: "Fate una scelta ponderata con le vostre aspirazioni e impegnatevi perché i più bravi trovano lavoro".

Maddalena Esposito

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

"Miglior pizza d'Italia"

**ESIBENDO
IL TAGLIANDO**

Riduzione del 15%
sul totale
valido per 1
o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

Per le matricole del Parthenope è già tempo di precorsi

Circa 17mila studenti dell'Università Parthenope si dividono tra le quattro Facoltà dell'Ateneo: Economia, Giurisprudenza, Scienze motorie, Ingegneria, e Scienze e Tecnologie. Le prime tre con sede in via Acton, mentre le altre due sono collocate nella nuova struttura al Centro Direzionale di Napoli.

Per il prossimo anno accademico, l'offerta formativa resta invariata. Con un decreto datato 29 luglio, il Rettore ha fissato l'**utenza sostenibile** (con riferimento alle risorse docenti e alla disponibilità delle strutture) per i Corsi di Laurea ad accesso libero. Vale a dire che le segreterie sono autorizzate ad accogliere le domande di iscrizione (che da quest'anno avvengono esclusivamente in via telematica) fino al raggiungimento del tetto di studenti (che indichiamo successivamente) previsto per i singoli Corsi. Dunque, se si è fortemente motivati a frequentare un certo percorso di studi conviene affrettarsi.

La Facoltà di **Economia** attiva cinque Corsi di Laurea Triennale, tutti ad accesso libero: Economia aziendale (utenza sostenibile, di seguito u.s., 690 studenti), Economia e Commercio (u.s. 230), Management delle imprese internazionali (u.s. 250), Management delle imprese turistiche (u.s. 230, Statistica ed Informatica per la gestione d'impresa (u.s. 75). Prima dell'inizio delle lezioni sono stati organizzati due precorsi: Matematica – che si svolgerà dal 20 al 30 settembre – e Metodologie di studio (si è già svolto nella seconda settimana di settembre). Un'iniziativa molto utile alle matricole per entrare nel sistema universitario, comprendere modalità e ritmi dello studio, oltre per colmare lacune, a volte significative, che si portano dietro dalle scuole superiori. I precorsi prevedono una verifica finale e il riconoscimento di tre crediti formativi per Matematica e uno per Metodologie di studio.

A **Giurisprudenza** è possibile optare tra la Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (u.s. 500) o i Corsi Triennali in Economia aziendale (u.s. 230) e Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (u.s. 230). La Facoltà, dopo anni, lascia la sede storica di Nola per trasferirsi a Napoli (in via Monte di Dio – Palazzo Pacanowski, dove è ubicato il nuovo Polo giuridico-economico dell'Ateneo), anche se gli studenti dell'agro-nolano avranno la possibilità di seguire i corsi del primo anno di Giurisprudenza ed Economia aziendale presso il punto d'ascolto di piazza Giordano Bruno, a Nola. Nessun test di orientamento per l'immatricolazione, piuttosto l'attivazione di tre precorsi, non obbligatori, ma fortemente consigliati dai docenti, che vertono sull'economia, la matematica, la filosofia del diritto, il diritto pubblico. Si parte il 26 settembre per andare avanti fino al 30 dello stesso mese, con i pre-corsi di Matematica riservati esclusivamente alle matricole di Economia aziendale; Etica della cittadinanza per Giurisprudenza e Scienze dell'amministrazione, e un Laboratorio di scrittura critico-argomentativa per tutti e tre i Corsi di Laurea.

La Facoltà di **Scienze e Tecnologie** attiva tre percorsi di studio innovativi che formano profili spendibili rapidamente in settori strategici: Scienze nautiche ed aeronautiche

tro dei cinque precorsi attivati dalla Facoltà, ovviamente, vertono su materie scientifiche di base, oggetto degli esami di primo anno che, talvolta, creano intoppi e blocchi. Sono

Il Parthenope premia le matricole meritevoli

Un premio per gli studenti bravi che si immatricolano al Parthenope. L'Ateneo ha deciso di destinare circa 22 mila euro, somma derivante dai **proventi del 5 per mille del 2008**, a favore delle matricole diploma-



mate con un voto compreso tra 80 e 100 e che al 28 febbraio 2012 avranno conseguito minimo 18 crediti universitari, indipendentemente dalla fascia di contribuzione. Gli studenti meritevoli riceveranno il **rimborso della prima rata**: 207 euro.

La graduatoria sarà stilata, nei limiti dello stanziamento, in base al numero dei crediti acquisiti; in caso di parità, verranno preferiti gli allievi più giovani. Sono esclusi dal beneficio coloro che usufruiranno di borse di studio che comportino l'esclusione dal pagamento delle tasse.

(150 u.s.), unico nel suo genere, Informatica (150 u.s.) e Scienze biologiche (quest'ultimo a numero chiuso - 150 posti - le prove di ammissione si sono già svolte). Ben quat-

tro il precorso in Biologia (dal 15 al 30 settembre), quello in Chimica (dal 15 al 20 settembre, con una verifica finale il 4 ottobre), in Fisica (dal 21 al 23 settembre e verifica sempre il 4

ottobre), che danno diritto a un credito formativo, il precorso di Matematica (dal 21 al 28 settembre, prova finale il 5 ottobre), per il quale i crediti formativi ammontano a due; per finire il precorso per l'Inserimento nel mondo del lavoro (dal 26 al 30 settembre, prova finale il 5 ottobre, da un credito).

Ingegneria prevede tre ambiti di studio che conducono al conseguimento del titolo di Laurea Triennale: Ingegneria civile e ambientale (u.s. 150), Ingegneria gestionale (u.s. 150) e Ingegneria delle telecomunicazioni (u.s. 150). Le aspiranti matricole hanno partecipato al test di autovalutazione che si è tenuto il 6 settembre. Coloro che non l'hanno superato, hanno avuto l'obbligo di seguire i precorsi (Analisi matematica e Fisica) con relativo test finale. Nell'eventualità che le matricole non superino quest'ultima prova, allora, dovranno sostenere, con esito positivo, gli esami di Analisi I e Algebra e Geometria, entro la fine del primo anno.

600 i posti disponibili per il Corso di Laurea Triennale attivato dalla Facoltà di **Scienze motorie**. La data della prova di ammissione (che si basa su 40 quiz a risposta multipla su argomenti inerenti il percorso di studio) sarà comunicata a quanti si saranno candidati entro il 16 settembre sul sito internet d'Ateneo (www.uniparthenope.it). Intanto, è in corso di svolgimento il precorso di Metodologie di studio che attribuisce, previa verifica, un credito formativo.

Per tutte le altre informazioni è possibile fare riferimento al Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo, visitando il sito web www.orientamento.uniparthenope.it o chiamando al numero 081/5475136.

La tasse da pagare

Per immatricolarsi all'Università Parthenope, c'è tempo fino al **5 novembre**, salvo proroghe e slittamenti (ma ci si può iscrivere entro il 31 dicembre con il pagamento di una mora di 50 euro). **La prima rata delle tasse ammonta** a 207 euro per l'iscrizione, sale a 287 euro per le Facoltà scientifiche, a cui va aggiunto il contributo regionale per il diritto allo studio di 62 euro. La seconda rata va versata entro il 31 maggio. Gli importi dovuti sono ripartiti in **nove fasce contributive**, parametricate secondo i valori I.S.E.E.: si parte da un minimo di 135 euro per la prima fascia, fino a 677 euro per gli appartenenti alla nona fascia. Gli studenti delle Facoltà scientifiche devono aggiungere 80 euro. Sull'importo della seconda rata, per le matricole meritevoli (coloro che hanno conseguito il diploma con una votazione superiore a 90) si applica una riduzione automatica di 135 euro.

La domanda di immatricolazione deve essere compilata on line alla pagina web www.servizi.uniparthenope.it.



La parola al presidente del Consiglio degli Studenti C'è un pregiudizio da sfatare....

"Ho scelto il Parthenope in quanto i Corsi di Laurea sono più chiari, rispetto a quelli di altri Atenei campani, e al passo con i tempi", dice Giuseppe Sbrescia, presidente del Consiglio degli Studenti e laureando in Management e Controllo aziendale. "I piani di studio sono aggiornati e, in aula, vengono affrontati molti casi reali". I numeri facilitano il contatto diretto tra docenti e studenti: "I professori si rintracciano facilmente, e anche l'interazione tra colleghi e lo scambio di informazioni è semplificato". Le lamentele si appuntano sulle strutture: "La posizione logistica è ottima, ma c'è una grave

mancanza di spazi: seguiamo le lezioni in aule piccole, per evitare problemi di accavallamento dei corsi. Non ci sono spazi ricreativi, né un bar e una mensa. Anche solo per acquistare una bottiglia d'acqua, siamo costretti a recarci ai bar del molo Beverello, dove l'UDU (Unione degli Universitari) è riuscita ad avviare convenzioni al fine di acquistare prodotti ad un prezzo scontato. Per coloro, poi, che arrivano all'Università in auto è praticamente impossibile parcheggiare, visto che non esiste un parcheggio, se non quello a pagamento sempre all'interno del porto". Una credenza da sfatare: "C'è un pregiudizio

storico che vede i laureati del Parthenope meno bravi rispetto a quelli del Federico II. Non è affatto così! Abbiamo docenti molto preparati".



Un tour de force e grandi soddisfazioni per Maddalena

Maddalena Scollate, studentessa del Corso di Laurea in Economia Aziendale, chiude il suo primo anno di università con un bilancio ottimo: ha terminato tutti gli esami a pieni voti. *“Sono davvero entusiasta della scelta di essermi iscritta a questa Facoltà! E pensare che, inizialmente, ero orientata verso Architettura... E' stato davvero un anno ricco di soddisfazioni anche se ottenute con grandi sacrifici – commenta – Sono riuscita a superare tutti gli esami mantenendo la media del ventinove, grazie soprattutto alla mia costanza nel seguire i corsi. Del resto, come si può sperare, ad esempio, di superare l'esame di **Matematica** senza seguirne i corsi? Anche se ho frequentato il liceo scientifico, non avrei mai potuto superare quest'esame con un trenta se non fosse stata corsista. La docente, durante le lezioni, ci ha dato la possibilità di esercitarci e di prendere confidenza con lo scritto dell'esame finale”. Uno degli insegnamenti che Maddalena ha apprezzato particolarmente è stato **Economia Aziendale**: “l'ho sostenuto nel mese di luglio e anche questo per fortuna è andato bene. L'esame è doppio: si deve prima sostenere lo scritto e successivamente l'orale. Nel mio caso avevo avuto ventisette al compito scritto, ma all'orale sono andata davvero bene e sono riuscita ad ottenere un bel trenta! È stato necessario, comunque, dedicare la maggior parte dei pomeriggi all'approfondimento non soltanto di quanto detto a lezione, ma anche degli argomenti presenti sul libro. È chiaro che tutto ciò richiede un grande sacrificio, ma non c'è cosa più bella che finire tutti gli esami del proprio anno accademico. Spero vivamente di poter continuare su questa strada, anche perché il mio primo obiettivo è quello di raggiungere al più presto la laurea per potermi subito immettere nel mondo del lavoro”.*

Biagio: “troppi esami al primo anno”

Biagio, studente diciannovenne di Napoli, iscritto al Corso di Laurea in **Economia Aziendale**, ha trovato non poche difficoltà nell'affrontare la sua prima esperienza universitaria: *“il passaggio dalle scuole superiori all'università sicuramente mi ha destabilizzato. Ho provato un senso di dispersione e non ho saputo subito darmi un'organizzazione adatta ad una Facoltà complessa come Economia. Le difficoltà maggiori nascono dal numero degli esami da sostenere al primo anno, ben otto, che, dal mio punto di vista, sono davvero troppi. Ed è questo che, soprattutto nel primo semestre, mi ha fatto pensare che questa non fosse la Facoltà adatta a me”. Poi il superamento, a fine febbraio, “dell'esame di **Diritto Pubblico**, anche se soltanto con un ventidue, mi ha permesso di recuperare le giuste energie e di ricominciare da zero”. Gli esami con i quali ha avuto più problemi: “**Microeconomia e Metodi di Matematica applicata**, i quali necessitano sia di una prova scritta che di una orale. E soprattutto **Matematica** a dare più preoccupazione a un po' tutti gli studenti del primo anno. Lo scritto di solito si passa, il problema vero è rappresentato dall'orale: un “miracolo” trovare qualche ragazzo che sia riuscito a superarlo al primo tentativo! Per fortuna **Abilità informatica ed Abilità linguistica** (si sceglie una lingua tra inglese, francese, tedesco e spagnolo) sono più fattibili. Sono riuscito in questo modo a raggiungere quota tre esami!”. “Se potessi ricominciare di nuovo, facendo tabula rasa, non rifarei molti errori – conclude Biagio – Devo ammettere che se tutto non è andato come speravo è dipeso soprattutto da me. Nel primo semestre non ho seguito i corsi e questo mi ha rallentato nella preparazione degli esami”.*

Formazione internazionale per Elvira, scienziata dell'ambiente

L'interesse e la passione per la ricerca e, in particolare, per l'ecologia e l'ambiente sono stati l'humus del percorso accademico e professionale di **Elvira Buonocore**, giovane dottoranda in Ambiente, Risorse e Sviluppo sostenibile all'Università Parthenope. *“Il settore della ricerca mi ha sempre affascinato – racconta Elvira, 29enne originaria di Vico Equense, laureatasi in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il territorio (Facoltà di Scienze e Tecnologie) due anni fa con 110 e lode – per questo, non ho esitato minimamente quando, dopo il diploma, ho scelto di studiare Scienze ambientali al Parthenope. Dove mi sono trovata davvero bene. Grazie all'aiuto dei docenti*

*che ci seguivano molto, ho superato senza tante difficoltà anche gli esami più complicati dei primi anni, come quello di **Chimica organica**”. Durante gli anni di università, ben due le esperienze all'estero, con Erasmus ed Erasmus Placement. “Al primo anno del biennio specialistico, – racconta – ho scelto di andare a studiare in Svezia, presso la SLU (Swedish University of Agricultural Sciences, nella città di Uppsala) per tre mesi. E' stata un'esperienza fantastica sia dal punto di vista professionale che personale”. Sulla scia di questa prima esperienza positiva all'estero, Elvira, l'anno successivo, ha scelto di trascorrere altri sei mesi in Svezia, questa volta presso il CUL, il Centro per l'A-*

gricoltura sostenibile dell'Università, dove ha lavorato alla preparazione della tesi “sulla produzione di energia elettrica da biomasse di scarto”. Subito dopo la laurea – “dopo dieci giorni” – l'esame per accedere al dottorato internazionale che ha offerto alla neo-dottoranda la grande opportunità di soggiornare, per tre mesi, nei laboratori dell'Unesco a Parigi: “alla divisione Ecologia, per lavorare sulle riserve della biosfera. E' stato un periodo indescrivibile, durante il quale ho collaborato con ricercatori di tutto il mondo, in un ambiente molto formale”. Ad un anno dal termine del suo dottorato, Elvira dice: “Spero di poter continuare a fare ricerca, anche se probabilmente ciò signifi-



Elvira Buonocore

*cherà spostarsi dall'Italia”. Un consiglio alle neo-matricole: “**approfondite, impegnatevi, andate all'estero!**”.*

Giorgia, stagista dopo la Triennale

Giorgia Granata, 23 anni, neo laureata triennale in Management delle imprese internazionali (Facoltà di Economia), sogna di lavorare in una multinazionale. Attualmente in stage presso la Fondazione Simone Cesaretti, si è trasferita nel capoluogo partenopeo, da Salerno, quattro anni fa, quando ha scelto di studiare al Parthenope e “non mi sono affatto pentita della scelta”. I primi mesi sono stati i più duri. *“Mi sono ambientata un po' alla volta sia al nuovo ambiente accademico sia alla vita lontano dalla mia famiglia – racconta Giorgia – Ho cominciato a frequentare la Facoltà quotidianamente, in maniera da seguire tutti i corsi, senza sottovalutare nulla. Ero tutte le mattine in aula, mentre, di*

pomeriggio, se non c'erano lezioni, ripeteva gli argomenti trattati, in modo da essere al passo con le

spiegazioni del docente. Nelle due o tre settimane che precedevano l'esame, cercavo di approfondire e



*memorizzare”. Giorgia ritiene che “le difficoltà sono davvero poche se si è costanti nello studio. Ovviamente, c'è sempre l'esame più complicato, quello che prende tempo, come **Diritto commerciale** – l'ho studiato per cinque mesi – ma seguire i corsi agevola molto”. I docenti “sono disponibili, ricevono una volta a settimana e si trovano facilmente”. Laureatasi lo scorso aprile con una tesi sull'integrazione regionale e le politiche dell'Unione europea, Giorgia, attualmente, si occupa di ricerca e tutela dei giacimenti ambientali presso la Fondazione Cesaretti. *“E' la mia prima esperienza lavorativa – dice – ho cominciato da poche settimane e spero di poter continuare anche a settembre quando dovrò conciliare lavoro e studio perché ho deciso di proseguire con la Specialistica in Management delle imprese internazionali”.**

Intervista al Rettore Francesco Rossi

Formazione più professionalizzante alla Seconda Università

“Molto sta cambiando nel sistema universitario italiano e molto ancora cambierà nel futuro”, afferma il prof. **Francesco Rossi**, Rettore della Seconda Università, a preparazione quasi ultimata del nuovo Statuto. L'Ateneo, con all'attivo **dieci Facoltà** (Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Psicologia, Scienze del Farmaco per l'Ambiente e la Salute, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Studi Politici), circa **31mila studenti**, mille docenti e sedi disseminate su un territorio che va da Napoli fino a Capua, passando per vari comuni del casertano, “si sta preparando per offrire agli studenti una formazione con un taglio molto più professionalizzante di quello attuale. Il nostro obiettivo – spiega Rossi – è

quello di formare in maniera più appropriata attraverso Corsi di Laurea che creano collegamento col mondo del lavoro, soffermandoci anche sul post-lauream (dottorati, scuole di specializzazione). Insomma, più praticità ma basata su una ricerca di qualità che porta innovazione nei vari saperi”. Nonostante le grandi difficoltà che vive, in questo momento, il mondo accademico, - “abbiamo avuto una riduzione di fondi incredibile” - la Sun tende all'ampliamento dei servizi agli studenti. “A novembre, cominceranno i primi trasferimenti delle Facoltà di **Psicologia e Studi Politici** dal Polo scientifico alla nuovissima struttura di **viale Ellittico a Caserta**; presso la Facoltà di Architettura, ad Aversa, saranno allestite nuove aule; speriamo che, a breve, parta anche il progetto di una **bouvette** a

S. Andrea delle Dame per gli studenti di Medicina, mentre stiamo cercando di attivare uno spazio ristoro in tutte le dieci Facoltà e stiamo sistemando tutte le strutture”. Diverse le novità dal prossimo anno, tra cui un nuovo regolamento per i ricercatori, che prevede più risorse economiche per coloro che hanno un carico di lavoro maggiore. “E' inutile nascondere che le criticità restano, la legge Gelmini non ha risolto i problemi ma, dal canto nostro, cerchiamo di contribuire in qualche modo”. Alle matricole, il Rettore consiglia: “Scegliete con il cuore ciò che più vi appassiona, ma anche con uno sguardo alla situazione del mercato del lavoro”. “Tutte le professioni sono belle – continua – Oggi c'è una **buona richiesta di laureati in Matematica, Professioni sanitarie e Biotecnolo-**



Il Rettore Rossi

gie. Ci auguriamo che la nostra opera possa favorire lo sviluppo e la crescita del territorio nel quale operiamo, perché solo in questo modo nasceranno più possibilità di lavoro per i giovani”.

Maddalena Esposito

“Abbiamo massima cura dei nostri studenti”

“Abbiamo massima cura dei nostri studenti, con un occhio di riguardo per le matricole, in modo che non si scorraggino alle prime difficoltà”, dice il prof. **Francesco Mazzocca**, delegato all'orientamento e docente di Scienze. “Il primo giorno di lezione, - continua Mazzocca - gli studenti, per lo più i rappresentanti in Consiglio di Facoltà, accolgono i neo-iscritti e restano a loro disposizione per ogni dubbio o chiarimento, oltre a fornire infor-

mazioni sui vari Corsi di Laurea”. Allo scopo di seguire gli studenti e guidarli nel loro percorso di studi, “teniamo conto di specifiche esigenze anche, per esempio, nella definizione degli orari dei corsi, visto che molti dei ragazzi sono pendolari e che, nel casertano, i mezzi pubblici non funzionano bene”. A Matematica, ad esempio, “non programiamo lezioni nel pomeriggio, mentre in altre Facoltà si cerca di lasciare libero un giorno a settimana, oltre il

sabato, per agevolare lo studio”. Ci sono, poi, difficoltà di tipo oggettivo nell'approccio con le discipline di studio, a causa, spesso, di lacune in materie di base che i ragazzi si portano dietro dalle superiori. “Anche in questo caso, siamo di aiuto con i tutor. Al Corso di Laurea in Fisica, per esempio, a cadenza settimanale, un docente è a disposizione dei ragazzi che restano in Facoltà a studiare, per dare loro spiegazioni e facilitarli nella prepa-

razione dell'esame”. Nonostante l'assidua frequenza ai corsi, soprattutto al primo anno, i ragazzi incappano in un altro errore. “Pur seguendo le lezioni, - dice Mazzocca - non ripetono gli argomenti trattati in aula di volta in volta, non riescono a fissare idee e concetti e rimandano il tutto a pochi giorni prima dell'esame”. Al contrario, “sarebbe bene ripetere di settimana in settimana, per poi approfondire il programma ad un mese dalla prova, magari studiando in piccoli gruppi di due o tre persone, per imparare anche ad esprimersi”.

Post-laurea: tante convenzioni per gli stage in azienda

“I giovani campani vorrebbero trovare il lavoro sotto casa”

L'Ateneo accompagna i neo laureati nel delicato passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Ogni Facoltà ha un delegato al placement, oltre che un ufficio con relativo staff che si occupa di orientamento in uscita. “Abbiamo svilup-

pato **più di mille convenzioni con aziende di tutta Italia** - informa il prof. **Davide Dell'Anno**, delegato al placement d'Ateneo e docente di Economia - e, ogni mese, sono circa **trecento gli stage avviati, in maggioranza remunerati**”. A ciò si aggiunge il progetto “Formazione on the job”, in collaborazione con Asips (Azienda Speciale della Camera di Commercio di Caserta) che permette a bravi neo-laureati di svolgere uno stage di tre mesi presso imprese ed enti del casertano: “quest'anno vi hanno partecipato quindici ragazzi (in maggioranza ingegneri), mentre altri tre neo-laureati hanno avuto l'opportunità di svolgere un tirocinio presso un'importante multinazionale di Marcianise che si occupa di circuiti elettrici, e qualcuno è stato poi assunto. Varcare la soglia di un'azienda significa, per i giovani, accrescere le proprie conoscenze, andando al di là degli aspetti teorici. Oggi, non basta un titolo preso in tempi brevi, le esperienze lavorative sono fondamentali”. Ma cosa fanno i laureati della Sun? “Una buona parte **appropria la libera professione, anche se stiamo spingendo molto**

verso una cultura dell'autoimpresa, non solo per i laureati in Economia, anche perché chi ha una buona idea un finanziatore lo trova”. Più della metà dei laureati preferisce restare nel territorio d'origine accontentandosi anche di lavori non in linea con i loro studi. “Purtroppo, **i giovani campani hanno scarsa apertura alla mobilità, vorrebbero trovare il lavoro sotto casa, seppure fuori vengano valutati mol-**

to bene. Diversamente, dovrebbero avere voglia di investire su loro stessi, avere una **buona dose di tenacia e curiosità, oltre che pensare positivo**”. Al fine di creare una rete che agevoli i contatti tra neo-laureati e aziende, è di recente costituzione (fine giugno) l'**associazione Alumni Sun**, “un network che ha l'obiettivo di mantenere vivo il legame tra laureati, Ateneo e aziende”, conclude il docente.



Il prof. Dell'Anno

Migliorano i servizi

“Negli ultimi anni, c'è stato un notevole incremento dei servizi, - afferma **Gennaro Serra**, Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo e laureando in Architettura - con il conseguente miglioramento di strutture, mentre i piani di studio riescono a conciliare sempre più con le aspirazioni degli studenti”. Restano alcune criticità “che speriamo l'Ateneo possa prendere in considerazione nell'immediato: i **trasporti** (tutt'oggi, è complicato spostarsi da una struttura all'altra con i mezzi pubblici e, a volte, anche raggiungere la propria sede universitaria, a causa della carenza di collegamenti) e la **mancanza di residenze** per gli studenti fuori-sede”. Gennaro parla della sua scelta di iscriversi alla Seconda Università come “un'esperienza positiva”. “Oltre allo studio, l'Ateneo mi ha dato la possibilità di compiere un importante percorso formativo e culturale. E' per questo che lo consiglio ai neo diplomati”, conclude.

La parola alle aspiranti matricole tra ambizioni e timori per il post-laurea

Psicologia: 960 candidati per 400 posti

La Facoltà di Psicologia della SUN si conferma come una delle più ambite tra i giovani neodiplomati. Anche quest'anno si sono presentati per sostenere il test d'ingresso, il 9 settembre, in 960 a dispetto di soli 400 posti disponibili. Cosa spinge questi studenti verso una scelta così difficile anche e soprattutto in termini lavorativi? La parola d'ordine sembra essere "passione". *"Sono consapevole che la mia non è una scelta facile - afferma Francesca, ex studentessa del liceo classico Genovesi - La sola cosa che mi preoccupa adesso è il test. Se non lo dovessi superare, credo che mi iscriverò a Lettere oppure a Sociologia, per poi tentare un passaggio di Facoltà"*. **Roberta**, sua compagna di classe, invece, ha preferito tentare i test alla Facoltà di Medicina della Federico II, anche se *"questo ha comportato un notevole dispendio economico vista la quota d'iscrizione alle prove di ammissione che qui a Psicologia quest'anno è arrivata a 100 euro"*. **Fabio**, studente del Liceo Scientifico San Tommaso D'Aquino, si dice spinto *"da una grande passione e soprattutto curiosità per un mondo che mi affascina sin da quando ero molto piccolo. Mi spaventa la possibilità di un futuro lavorativo incerto, questo è vero, ma sono assolutamente certo delle mie ambizioni, per cui tenterò il test anche alla Federico II"*. Ambizioni totalmente diverse, invece, per **Pasquale**: *"è un percorso di studi che mi affascina molto quello della Psicologia, ma i posti sono pochissimi. Così sono pronto ad ogni evenienza, in caso di esito negativo seguirò l'altra mia grande passione iscrivendomi al DAMS di Roma"*.

timori riguardo la mancanza di lavoro, anche e soprattutto per me che vorrei fare la criminologa". Giusy, maturità classica, si dice motivata da "grande ambizione

Medicina, ho già tentato i test. Psicologia non sarebbe una prima scelta, ma si tratta comunque di un settore molto vicino a quello medico; l'unica cosa che non con-

Liceo delle Scienze Sociali, sono molto appassionata alle discipline di questa Facoltà". Anche lei lamenta l'esborso dei 100 euro per partecipare alla selezione: "a



oltre che interesse. La cosa che maggiormente mi spaventa è la possibilità di non superare il test, ma, male che vada, frequenterò Giurisprudenza". La sua amica Martina ha altre aspirazioni: "il mio sogno sarebbe entrare a

cepisco è che si debba pagare una quota d'iscrizione ai test così alta. Per qualcuno che come me ha deciso di provare in più Facoltà, può diventare davvero oneroso". Scelta quasi obbligata per Giusy Pariglia: "frequentando il

*demerito della SUN va una tassa d'iscrizione troppo alta, soprattutto rispetto a quella della Federico II. Un'alternativa nel caso non dovessi farcela ad entrare? Beni Culturali". Mariagrazia, proveniente dal Liceo Classico Rosmini, non ammette alternative alla sua scelta: "so che questa è la mia strada, per cui, nel caso non dovessi superare i test qui alla SUN, mi trasferirei a Chieti, dove il Corso è ad accesso libero". "Mi piacerebbe frequentare Psicologia per poter scrutare e ascoltare le persone che mi circondano - afferma Melania, Liceo Linguistico Mazzini - anche se sono spaventata dal post laurea: l'idea di non trovare lavoro dopo tanti anni di studio mi dà i brividi". Chiara, della stessa scuola, per adesso preferisce non pensare al dopo e spera solo *"di superare la prova d'ingresso: nel caso in cui non dovessi riuscirci, resterei nell'ambito delle Facoltà umanistiche"*. Sociologia o Lettere rappresentano le alternative per **Martina**, ex studentessa del Liceo scientifico dell'Istituto salesiani di Napoli: *"bisogna essere pronti ad ogni evenienza"*. Infine **Rosanna**, ex studentessa dell'Istituto professionale G. Caselli: *"credo che una delle mie migliori qualità sia quella di riuscire a capire la gente, per cui vorrei cercare di metterla a frutto anche nel futuro lavorativo. So che potrebbe non bastare e che questa scelta non mi dà alcuna certezza per il futuro, ma credo che in questo particolare momento, eccezion fatta per le Professioni sanitarie, nessuna Facoltà possa dare ad uno studente le certezze di cui ha bisogno"*.*

Anna Verrillo

100 euro per partecipare alla prova: la tassa è eccessiva

Maria Cristina Maglione, ex studentessa del Liceo Classico Gaetano De Bottis, ha invece tentato per due anni i test alla Facoltà di Medicina: *"ho deciso di provare anche a Psicologia perché è comunque un mondo che mi affascina, in particolare quello della psicologia infantile"*. *"Sono molto affascinato dall'attività di psicoanalista - ci confida Riccardo, che ha frequentato l'istituto Salesiani Sacro Cuore di Napoli - Per ora non mi sono lasciato aperte altre alternative, sto riversando tutte le mie ambizioni su questa Facoltà; in particolar modo sarei contento di essere ammesso qui alla SUN perché ha un approccio più scientifico alla materia rispetto ad altri Atenei"*. Diversa situazione per la sua amica **Chiara**: *"se riesco a superare il test, valuterò se proseguire qui oppure iscrivermi ad Economia: sono troppo spaventata dalle scarse possibilità di lavoro di Psicologia"*. Più sicura della sua scelta, invece, **Maria Iannotta**, ex studentessa dell'ITC Galileo Galilei: *"la mia passione per questa materia supera di gran lunga i*

La città che si rinnova, convegno di studi

"La città che si rinnova. Gli sviluppi storici e l'esperienza attuale", il tema del convegno di studi, organizzato dai professori **Elena Manzo** e **Bruno Schettini**, docenti, rispettivamente, presso le Facoltà di Architettura e di Psicologia della Seconda Università. L'evento si terrà nei giorni **6 e 7 ottobre** presso l'Aula delle Conferenze della Facoltà di Medicina (via S. Maria di Costantinopoli 104, Napoli). Interverranno professori, studiosi, esperti e ricercatori di fama internazionale e nazionale, di discipline scientifiche ed umanistiche, di diverse sedi universitarie italiane. Si discuterà non solo della città del Novecento, dei suoi sviluppi storici, ma anche delle scelte politico-sociali e urbanistiche che hanno determinato il consolidarsi di processi di trasformazione dei territori e delle aree periferiche rispetto ai centri storici. Saranno poste a confronto teorie della pianificazione, progetti e prassi operative. Fra gli obiettivi del convegno quello di coinvolgere, a più livelli, gli studenti nelle problematiche attuali della città e delle sue conurbazioni.

Aprirà la manifestazione il Rettore **Francesco Rossi**; a seguire la lezione magistrale del prof. **Alfonso Gambardella**, professore onorario e fondatore della Facoltà di Architettura della Sun, su *"Napoli città futura"* e le sessioni di studio che saranno introdotte dalle relazioni di **Vittorio Gregotti** e di **Aldo Masullo**. Fotografie di **Gabriele Basilio**, commentate dall'autore. Una sezione del convegno è destinata alla città intesa come luogo del *"con-venire apprenditivo"* e al confronto fra esperienze in atto come quella di *"Città della scienza"* di Bagnoli, del *"Parco della Collina dei Camaldoli"* e della *"Città dei Bambini"* del Comune di Frattamaggiore. Una tavola rotonda finale, moderata dal prof. **Carlo Olmo**, direttore dell'Urban Center di Torino, chiuderà il convegno. Attesi i sindaci di Napoli e Salerno, l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Venezia, nonché il Presidente della Regione Campania e il Presidente della Metropolitana di Napoli, affiancati dai professori **Carmine Gambardella** della SUN e **Giancarlo Cosenza** della Federico II.

Architettura
Economia
Giurisprudenza
Ingegneria
Lettere e Filosofia
Medicina e Chirurgia
Psicologia
Scienze del Farmaco
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Studi Politici "Jean Monnet"



SUN
SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

numero verde 800252420
www.unina2.it

that's **SUN**
cresci con noi, vieni a studiare alla **seconda università degli studi di napoli**

Medicina inaugura i corsi con una Lectio Magistralis del prof. Giovanni Delrio

La professione medica continua ad affascinare ed interessare: circa 2700 ragazzi si sono presentati alla prova di selezione per l'accesso a **Medicina**, tenutasi il 5 settembre, insieme alle aspiranti matricole di **Odontoiatria**; oltre tremila, invece, i partecipanti ai test di **Professioni sanitarie**. *"Le lezioni avranno inizio il 4 ottobre"*, - afferma il prof. **Italo Francesco Angelillo**, Presidente del Corso di Laurea in Medicina di Napoli - con l'inaugurazione dell'anno accademico, durante la quale Rettore, Preside e Presidenti dei Corsi di Laurea presenteranno il percorso di studi ai ragazzi, i quali potranno assistere alla **Lectio Magistralis** del prof. **Giovanni Delrio** sulla formazione medica in Italia". Dal giorno successivo, si comincerà con le lezioni

vere e proprie *"quattro giorni a settimana, solitamente dalle 8.30 alle 14.00, in modo che gli studenti abbiano tempo da dedicare allo studio individuale e ad altre attività"*. Angelillo consiglia di *"cominciare bene, altrimenti si rischia di rimanere indietro"*. **Quattro gli esami al primo anno**: Istologia, Chimica, Fisica e Biologia molecolare e genetica. *"Bisogna superare almeno tre altrimenti si è costretti a ripetere l'anno"* - afferma il docente - *Non è complicato, soprattutto se si studia in contemporanea con i corsi, e, poi, proprio allo scopo di favorire l'avanzamento dei nostri studenti, abbiamo fissato lo sbarramento entro il 28 febbraio*. Per capirci, una matricola che si iscrive ora a Medicina può sostenere gli esami del primo anno



fino alla fine di febbraio 2013". Tenuto conto dei numerosi pensionamenti, in vista nei prossimi anni, le prospettive occupazionali sembrano rosee. *"Ho il timore che*

saremo obbligati a prendere medici dai paesi europei - conclude Angelillo - *A mio avviso, i laureati bravi in Medicina hanno uno sbocco garantito"*.

INGEGNERIA In 500 ai test

Si sono svolti in tranquillità i test di autovalutazione ad Ingegneria, il 6 settembre scorso. *"Hanno partecipato oltre cinquecento ragazzi"* - afferma il prof. **Luca Comegna**, delegato all'orientamento - *Divisi in otto gruppi, hanno avuto due ore e mezza a disposizione per rispondere ai quesiti"*. In concomitanza con le lezioni, in partenza il 19 settembre, ci saranno anche i precorsi di **Matematica** e Fisica, tenuti da docenti esterni reclutati con un apposito bando e rivolti alle matricole che non hanno superato il test di autovalutazione. *"Sono lezioni di supporto necessarie per colmare le lacune che spesso ci si porta dietro dalla superiori. Durano trenta ore e si svolgeranno di pomeriggio per non creare sovrapposizioni con i corsi standard"*.



Nuovi Presidenti di Corso di Laurea

La Facoltà ha rinnovato, il 12 luglio, le Presidenze dei Corsi di Laurea. I neo eletti entreranno in carica dal primo novembre. Si tratta dei professori **Nicola Crocetto**, ordinario di Topografia, per il settore Civile-Ambientale (22 voti a favore su 40 votanti); **Francesco Palmieri**, ricercatore di Sistemi di elaborazione delle informazioni, unico candidato eletto all'unanimità per Aerospaziale e Meccanica; **Roberto Macchiarioli**, ordinario di Impianti industriali, per Elettronica-Informatica con 20 voti a favore su 37.

"E' un Corso impegnativo. In Campania, ogni anno, si formano mille ingegneri in più rispetto a quelli che il mercato richiede. La differenza la fa lo studio delle lingue: un ingegnere che parla inglese e tedesco avrà l'opportunità di lavorare in aziende di livello internazionale e potrà permettersi di scegliere tra varie offerte di lavoro", dice del Corso Civile-Ambientale che a breve presiederà il prof. Crocetto. Ingegneria aerospaziale e meccanica, *"scelto da coloro che hanno passione per la meccanica e gli aerei"*, consente dopo un primo anno di studio delle discipline fondamentali (Fisica, Matematica, Chimica) di *"optare tra due curricula: aerospaziale, basato sulla meccanica dei fluidi, o meccanica, che fa riferimento alla parte costruttiva e al settore energetico e gestionale"*, illustra il Presidente uscente prof. **Oronzio Manca**. Forma giovani dotati di una solida preparazione tecnico-scientifica interdisciplinare, grazie allo studio di materie di base e, dal secondo anno, all'acquisizione di aspetti metodologici e applicativi in settori quali l'Elettronica, i Campi elettromagnetici, le Telecomunicazioni, il Corso in Ingegneria elettronica e informatica.

SCIENZE DEL FARMACO

"Nelle lauree scientifiche i ritardi derivano dalle carenze in Matematica"

Ammontano a circa 450 le domande di partecipazione al test di selezione per l'accesso al Corso di Laurea a ciclo unico in **Farmacia**. Cento, invece, sono i posti messi a disposizione, per cui si concorrerà il 26 settembre. *"Le possibilità sono maggiori di quanto non facciano intendere i numeri"*, l'incoraggiamento del prof. **Paolo Vincenzo Pedone**, Preside della Facoltà di Scienze del Farmaco per l'ambiente e la salute, con sede presso il Polo scientifico di via Vivaldi - *E' ovvio che bisogna studiare e prepararsi ai quiz ma è anche importante svolgere le domande in tranquillità in quanto sono compatibili con le conoscenze acquisite al liceo. Molti ragazzi, timorosi, decidono, all'ultimo momento, di non presentarsi e sbagliano"*. Il medesimo consiglio va alle aspiranti matricole di **Biotechnologie** (sono trecento le domande per 150 posti), i cui test si svolgeranno il 29 settembre. Lo storico Corso di Laurea in **Scienze ambientali** resta ad accesso libero, anche se è previsto, sempre il 29 settembre, un test di valutazione obbligatorio di Matematica perché *"nelle lauree scientifiche, i ritardi derivano dalle carenze in Matematica"*. Coloro che non superano i test possono comunque immatricolarsi, *"ma è bene che seguano il corso di Matematica zero, di supporto a quello vero e proprio, prima di sostenere l'esame al termine del semestre"*.

A partire da ottobre, o al massimo per la fine dell'anno solare, gli spazi per la didattica si amplieranno, grazie al trasferimento della Facoltà di Studi politici presso la nuova sede in viale Ellittico.

Corsi in partenza il 10 ottobre per i primi anni di Farmacia e Biotecnologie, mentre Scienze ambientali anticipa al 3 ottobre.

STUDI POLITICI

Lezioni annuali al primo anno

"L'avanzamento dei laureati in Studi politici, perché l'attuale mercato del lavoro richiede conoscenze diversificate", afferma la prof.ssa **Ida Caracciolo**, vice-Preside della Facoltà 'Jean Monnet'. Circa un centinaio di ragazzi che hanno preso parte alla prova di autovalutazione svoltesi lo scorso 12 settembre, in attesa delle lezioni che avranno inizio il 3 ottobre. I corsi delle lauree triennali restano annuali, nonostante il parere discordante degli studenti. La prof.ssa Caracciolo spiega la

motivazione alla base di questa scelta. *"Ci siamo resi conto - dice - che, al primo anno, al termine del primo semestre, gli studenti che riuscivano a sostenere tutti gli esami erano davvero pochi, mentre la maggioranza finiva per restare indietro. E' proprio per questa ragione che abbiamo pensato di spalmarci i corsi da ottobre ad aprile, lasciare libero l'intero mese di maggio in modo da dedicarsi pienamente allo studio e alla ripetizione delle tematiche trattate in aula, mentre tra giugno e luglio sono previsti tre appelli d'esame"*.

Giurisprudenza apre l'anno accademico con Giuliano Amato

Corsi in partenza il prossimo 3 Ottobre, a Giurisprudenza di S. Maria Capua Vetere, dove l'inaugurazione dell'anno accademico si terrà il **24 ottobre** alla presenza del prof. Giuliano Amato. *"Nella stessa giornata"*, - afferma il prof. **Lorenzo Chieffi**, Preside della Facoltà oltre che Presidente del CIRB (Centro

Interuniversitario di Ricerca Bioetica, il cui convegno inaugurale, durante il quale si tratterà il tema scottante *'Alleanza terapeutica: tra utopia e realtà'*, del 10 e 11 ottobre si svolgerà presso le sedi delle Facoltà di Medicina e di Lettere della Federico II) - *e al termine della Lectio Magistralis di Amato, sarà*

assegnato il premio per la migliore tesi in Diritto privato, in memoria di Giovanni Luca Noia, un nostro studente scomparso prematuramente a qualche mese dalla laurea". Nell'ambito, poi, del programma di internazionalizzazione promosso dall'Ateneo, la Facoltà ha avviato una collaborazione con l'U-

niversità di Tirana. *"Abbiamo già presentato al Ministero il progetto per una summer school, inoltre questa settimana sono andato personalmente in Albania per la firma di un protocollo per l'attivazione, in via sperimentale, di un titolo di laurea congiunto grazie al quale, a partire dal 2012, venti studenti albanesi avranno la possibilità di studiare, per gli ultimi due anni, presso la nostra sede. Altrettanti studenti italiani potranno terminare il loro percorso accademico in Albania, Paese che sta sempre più adeguando la propria legislazione per l'entrata nell'Unione europea, e dove lavorano già molti avvocati nostri connazionali, a seguito dell'apertura di diverse aziende italiane"*.

GIURISPRUDENZA

Servizi per gli studenti diversamente abili

Estate ormai agli sgoccioli per le matricole in procinto di iscriversi alla Facoltà di Giurisprudenza. I corsi prenderanno avvio il 3 ottobre ma non tutti sembrano avere le idee chiare riguardo il proprio futuro universitario. E' il caso di **Sonia**, che, terminato il Liceo Scientifico, si dice *"attratta dalla prospettiva di un lavoro in ambasciata e questa sembra la Facoltà adatta, ma, d'altra parte, sono spaventata dal confronto con discipline che non ho conosciuto al liceo"*. Intimorita dal confronto con la vita universitaria anche **Ida**, che ha appena terminato il Liceo Socio Pedagogico S. Pizzi: *"sono discipline che mi affascinano, ma non sono ancora sicura sulla strada che mi piacerebbe intraprendere dopo"*. Timori condivisi dalla sua compagna **Nicoletta**: *"mi piacerebbe fare il dirigente scolastico ma sto valutando di iscrivermi a Giurisprudenza perché offre più possibilità di lavoro rispetto a Lettere, Facoltà che, invece, forma per il tipo di car-*

riera che vorrei seguire". **Antimo dell'Omo**, studente dell'Istituto Tecnico commerciale A. Gallo, diversamente, afferma: *"sono assolutamente convinto della mia scelta perché ho imparato ad amare lo studio del diritto e mi alletano le prospettive lavorative che offre Giurisprudenza"*.

La Facoltà, dal canto suo, si prepara ad accogliere le matricole con una serie di interessanti iniziative, tra le quali, senza dubbio degna di nota, l'apertura di uno sportello **"Servizi alla diversa Abilità"**. Il progetto, iniziato circa due anni fa, è stato ripreso con alcune novità: è stata inaugurata un'aula dotata di computer e connessione internet ed un ulteriore sportello nella sede di Palazzo Melzi. Gli studenti diversamente abili possono contare sul sostegno di dodici tutor, selezionati con un bando di concorso. *"E' un'esperienza che consiglierei a tutti. Per molti di questi ragazzi può essere uno svago anche solo telefonare e avere qualcuno con cui*

parlare, oltre l'aiuto prettamente didattico. Molte volte si ha un'idea distorta di diversa abilità: ad esempio, io seguo una ragazza che a causa di un forte diabete non ha facilità a memorizzare gli argomenti", racconta **Fabiana Atzeni**, studentessa al quinto anno di Giurisprudenza, tutor alla pari. Nessun problema per lei gestire quest'attività con lo studio: *"ho iniziato a maggio e devo completare 50 ore di lavoro entro ottobre, quando sarà poi aperto un nuovo bando. Non è un'attività stancante anche perché gli orari sono molto flessibili"*. **Teresa Alesci**, che è una delle coordinatrici del servizio e si occupa di organizzare sia gli incontri con gli allievi che le riunioni dei tutor, spiega: *"l'università ha messo a disposizione questo servizio per l'alto numero di diversamente abili tra gli iscritti; noi tutor abbiamo pubblicizzato il servizio cercando di raggiungere le persone interessate. Qualcuno non ha voluto accettare il nostro aiuto, quasi si trattasse di*

una forma di discriminazione, sensazione assolutamente errata". Gli studenti che usufruiscono di questo servizio sono una decina. Si è registrato un incremento rispetto al passato, grazie alla maggiore pubblicità fornita dall'Ateneo e, soprattutto, all'impegno personale dei tutor, coinvolti anche umanamente in un'attività così lodevole.

Anna Verrillo



Architettura quinquennale, un candidato su due ce la farà

Un candidato su due resterà deluso, salvo rinunce e scorrimenti di graduatoria. Come negli anni scorsi, anche questa volta hanno sostenuto la prova per accedere al Corso di Laurea quinquennale in **Architettura** il doppio degli ammessi. Circa **quattrocento** gli studenti presenti in aula; **duecento i posti a disposizione**. Le selezioni sono state effettuate ad inizio settembre. *"Quest'anno"* - dice il prof. **Sergio Rinaldi**, delegato di Facoltà all'orientamento - *le prove si sono svolte nella sede di Architettura. In passato le organizzavamo sempre ad Aversa, ma ad Ingegneria. La novità è stata determinata dal fatto che, contrariamente alle occasioni precedenti, le prove di accesso ad Architettura sono state fissate in una data diversa da quella per i due Corsi di Laurea Triennali in Design e Comunicazione ed in Design per la moda. Serviva meno spazio quest'anno, e non c'era dunque ragione di chiedere ospitalità ad Ingegneria"*. I test di accesso per i due Corsi in

Design si svolgono il 14 settembre, mentre Ateneapoli va in stampa. Ottanta i posti a disposizione in ciascuno di essi. Anche i candidati per questi test affronteranno l'esame nella sede aversana della Facoltà.

La principale novità del nuovo anno accademico ad Architettura della Seconda Università, peraltro, è l'attivazione del Corso di Laurea Specialistica (di durata biennale) in

Architettura - Progettazione degli Interni e per l'Autonomia. O, meglio, dei due Corsi di Laurea. Uno di essi, infatti, che ha contenuti didattici esattamente identici all'altro, ha la particolarità di svolgersi **interamente in inglese**. Lezioni, laboratori e quant'altro nella lingua di Shakespeare. *"L'obiettivo, naturalmente, è di attirare studenti dall'estero o studenti stranieri"*



che risiedano in Italia - dice il prof. Rinaldi - *nell'ottica dell'internazionalizzazione in cui si muovono da tempo l'Ateneo e la Facoltà"*. I posti a disposizione per ciascuno dei due Corsi sono 80. Per accedere non è previsto alcun test in ingresso. La selezione, qualora le istanze di immatricolazione fossero superiori ai posti disponibili, sarà effettuata in base alla valutazione dei curricula. C'è tempo per inoltrare domanda di iscrizione fino al 4 novembre. Il **3 ottobre**, nella sede di Architettura, saranno presentati dai docenti i contenuti didattici e gli obiettivi formativi. *"Progettazione degli Interni e per l'Autonomia è un percorso per chi, nell'ambito della professione di architetto, voglia sperimentarsi in particolare nel campo dell'abbattimento delle barriere architettoniche. La laurea è aperta anche alle immatricolazioni di chi abbia conseguito alla Sun il titolo triennale in Design, oltre che dei laureati triennali in Scienze dell'Architettura. Chi proviene dal percorso Design, però, deve superare, nel corso del primo anno, un tot di debito formativo"*. Il nuovo Corso di Laurea consente a chi arrivi fino in fondo di sostenere l'esame per l'accesso all'ordine degli architetti.

ECONOMIA

Matematica, il primo approccio con la Facoltà

Spesso amata incondizionatamente, altre volte guardata con timore reverenziale, la matematica, si sa, non è una disciplina per tutti e, soprattutto all'università, se non si ha una solida preparazione alle spalle, può rappresentare uno degli scogli più ardui da affrontare. Per correre al riparo, la Facoltà di Economia della SUN, ha promosso dei corsi di approfondimento di matematica per le matricole risultate insufficienti al test di autovalutazione dell'8 settembre (chi non ha sostenuto la prova, può comunque immatricolarsi ma è tenuto a superare prima degli altri esami l'insegnamento di Matematica per l'Economia). *"Le conoscenze minime richieste spesso coincidono con le principali lacune degli studenti, vale a dire gli argomenti di base come numeri reali e razionali, equazioni e disequazioni. Con l'istituzione dei corsi di recupero, speriamo di riuscire a colmarne almeno una parte"*, afferma il prof. **Luca Vincenzo Ballestra**, docente di Matematica. Il suo consiglio: *"ho sentito di molte persone che ricorrono a lezioni private: in molti casi, invece, è sufficiente seguire con assiduità le lezioni e, soprattutto, studiare con costanza"*. Ma quali sono le difficoltà avvertite dagli studenti? *"Le mie basi erano buone e non ho avuto particolari problemi, ma mi*

rendo conto che, per studenti che provengono da istituti umanistici, affrontare in tre mesi il programma di 5 anni di scuole superiori può essere impresa ardua!", sottolinea **Carmina Vitale**, iscritta al terzo anno. Dello stesso parere **Tiziana D'Errico**, al secondo anno della Specialistica: *"Sono una delle poche che non ha avuto problemi con la matematica perché provenivo dal liceo scientifico. In ogni caso, credo sia obbligatorio seguire il corso: seguendo assiduamente, metà del lavoro è svolto. Soprattutto per*

argomenti difficili come i limiti". **"Seguire i corsi e studiare passo passo"**: questo è il segreto per **Giovanna Ragozzino**, al terzo anno, che aggiunge: *"molto, però, dipende anche dai docenti e dai loro metodi"*. **Armando Spinosa**, al terzo anno, è tra coloro che hanno sostenuto l'esame più di una volta: *"ho commesso l'errore di sottovalutare la prova e, provenendo da un istituto tecnico commerciale, ho trovato non poche difficoltà, soprattutto nello studio delle funzioni. Ad ogni modo, al secondo tentativo,*



sono riuscito a superarla, anche senza seguire il corso". Chi ha avuto bisogno di un aiuto è, invece, **Alessandra Casapulla**, al secondo anno della Magistrale in Finanza e mercati: *"ho avuto bisogno di ripetizioni private per superare l'esame. Alcuni concetti risalivano al primo o secondo anno di scuole superiori, i libri di testo erano incomprensibili e i tempi del corso troppo ridotti per un programma così vasto"*. Gli studenti iscritti ad anni successivi condividono la pratica dei corsi di recupero, perché – fa notare **Raffaele Bonavita**, al terzo anno – *"coloro che non provengono da un istituto scientifico come me, possono trovare seri problemi, ad esempio nello studio delle equazioni"*. E' un modo *"per preparare ma anche selezionare gli studenti"* – precisa **Luisa Perrone**, al primo anno di Magistrale – *anche se, per mia esperienza personale, sarebbe sufficiente seguire con assiduità il corso"*. **Domenico Costanzo**, rappresentante degli studenti, non ha avuto un rapporto semplice con la matematica: *"ho ripetuto l'esame 5 volte! E, ironia della sorte, era stato molto più semplice superarlo ad Ingegneria (la Facoltà che frequentavo prima di trasferirmi), che non ad Economia"*. Uno dei principali problemi sta nella vastità del programma: *"si riprende lo studio delle superiori e, soprattutto il primo anno, le aule sono affollatissime, per cui seguire è molto difficile; aggiungiamo, poi, spiegazioni non molto chiare e numero di ore insufficienti"*. **Gli argomenti più difficili?** *"Integrali, Matrici e studio della funzione"*.

Anna Verrillo

Lettere accoglie le matricole il 21 settembre

Lettere accoglie gli studenti interessati alla sua offerta didattica con l'iniziativa *"Facoltà aperta"*. Nel corso della manifestazione, che si terrà il **21 settembre** (ore 9.30-13.00) presso l'Aulario di via Perla a di Santa Maria Capua Vetere, docenti e tutor illustreranno i corsi di studio attivati, le finalità ed i programmi delle singole discipline, i piani di studio, gli sbocchi occupazionali. Saranno allestiti anche due sportelli informativi sulle attività della segreteria e dell'Adisu. Un modo per rendere più soft l'approccio delle matricole con la Facoltà, perché, come avverte la prof.ssa **Maria Luisa Chirico**, Presidente del Corso di Laurea in Lettere, *"il primo anno è senza dubbio molto difficile. La vita universitaria è ben diversa da quella scolastica. Onde evitare ulteriori difficoltà, quindi, siamo stati ben attenti nel selezionare gli esami previsti per il primo anno di corso a Lettere, preferendo che gli studenti affrontassero materie e discipline già conosciute come Letteratura Italiana, Letteratura Latina, Geografia, Storia e Filosofia"*. Una novità: *"da quest'anno il Corso di Laurea si snoda in due percorsi: uno orientato verso gli studi classici e l'altro orientato al mondo moderno"*. Tante le attività che si affiancano alle lezioni, *"gli studenti parteciperanno a diverse campagne di scavo, tra poco partirà la prima a Cuma con il prof. Rescigno. Dal prossimo anno, inoltre, accompagneremo gli*

studenti alla stagione teatrale di Siracusa e saranno attivi un laboratorio di scrittura, con i docenti di italianistica, e laboratori linguistici gratuiti per studenti e docenti. Novità assoluta, saranno avviati dei laboratori di lingua italiana per gli studenti Erasmus: siamo il solo Ateneo in Campania, dopo L'Orientale, ad offrire questo servizio". Ma cosa si richiede, invece, agli studenti che intendano iscriversi a Lettere? *"Consapevolezza e convinzione di una scelta non facile e, soprattutto, costanza nello studio. Non bisogna lasciarsi ingannare dalla maggiore autonomia che offre la vita universitaria"*.



Le tasse

Alla Seconda Università la domanda di immatricolazione, che va prodotta entro il 5 novembre, va presentata a mano presso le segreterie o inoltrata via web (www.unina2.it). Alla presentazione della domanda, lo studente deve versare la prima rata delle tasse, un contributo fisso di 52 euro per l'immatricolazione e la tassa regionale (62 euro). Le fasce di contribuzione sono tredici; per gli iscritti ad anni successivi si tiene conto di reddito e merito, per gli immatricolati solo del reddito. Alla prima afferiscono i portatori di handicap con percentuale di invalidità del 66%. Progressivamente gli iscritti alle Facoltà umanistiche, in totale, versano, se in II fascia, 345,10 euro; III fascia 486,30; IV fascia 615,30; V fascia 733,30; VI fascia 813,30; VII fascia 887,30; VIII fascia 962,30; IX fascia 1.074,30; X fascia 1.208,30; XI fascia 1.392,30; XII fascia 1.518,30; XIII fascia 1.529,30. Si paga di più se ci si iscrive a Facoltà scientifiche: nel caso di Architettura, Medicina e Psicologia si va dai 403,10 euro della seconda fascia fino a 1.730,30 euro per la 13esima fascia. Per Economia, Ingegneria, Scienze del Farmaco e Scienze, da 400,50 per la seconda fascia fino a 1.599,30 dell'ultima.

Le tasse si versano in tre rate (tranne che per le prime due fasce): entro il 5 novembre, il 31 marzo, il 31 maggio. La prima presso una delle Agenzie del Banco di Roma o presso gli uffici postali.

720 mila euro per finanziare le iniziative degli studenti

Settecentoventimila euro per finanziare attività culturali, sportive e ricreative gestite dagli studenti. E' il nuovo bando della Seconda Università che, nonostante i tagli dei trasferimenti dallo Stato mordano i bilanci degli Atenei, promette di elargire una pioggia di contributi. Attività culturali significa, in particolare, l'organizzazione di manifestazioni teatrali, musicali, narrative, cineforum, mostre di pittura e scultura, compresi gli scambi culturali presso altri atenei o istituzioni pubbliche e private di ricerca. A queste iniziative sono destinati 204.000 euro. Altrettanti per le attività sportive: organizzazione di tornei o corsi di sport di squadra o individuali. Infine, 204.000 euro per le attività ricreative: organizzazione

di eventi, concerti, incontri. Le richieste di utilizzazione del fondo potranno essere presentate da singoli studenti, da gruppi studenteschi oppure da associazioni legalmente riconosciute. Ciascuna richiesta di finanziamento non può superare l'importo di 20 mila euro, eccezione fatta per quelle che il bando definisce "iniziative di ampio respiro, le quali prevedano una forte partecipazione studentesca e risultino di rilievo per l'ateneo, previa approvazione degli organi di ateneo competenti". Le domande devono essere presentate entro il **20 settembre**, con modalità diverse per le richieste inferiori o superiori ai 5.000 euro. La valutazione delle istanze e l'assegnazione dei fondi è affidata al Comitato Attività

Studentesche. Tra i criteri che dovranno essere considerati nella valutazione delle domande e nell'attribuzione dei finanziamenti, il bando cita, per esempio, l'originalità dell'iniziativa, la potenzialità di coinvolgimento, l'equa ripartizione territoriale, con riferimento ai poli universitari. L'articolo 8 stabilisce, inoltre, che è consentito presentare istanze di finanziamento per iniziative non comprese nelle attività cul-

turali, sportive e ricreative. Il finanziamento totale per queste ultime è di 108.000 euro, il 15% del fondo complessivamente assegnato. I termini per presentare domande di finanziamento per queste ultime attività, definite "libere", sono diversi da quelli imposti per le iniziative culturali, sportive e ricreative.

Complessivamente, si diceva, la Sun destina agli studenti 720 mila euro. Un fondo nettamente superiore rispetto alla Federico II, che invece impegna poco più di 300 mila euro, nonostante abbia circa il triplo degli iscritti. "Quelli che destiniamo alle iniziative studentesche sono fondi - dice il Rettore della Sun **Francesco Rossi** - che derivano dalla contribuzione, dalle tasse che pagano gli iscritti all'Ateneo".

Elezioni studenti

Il Consiglio degli Studenti della Seconda Università dovrà eleggere due rappresentanti in seno al Comitato per lo Sport universitario. La consultazione si terrà il **27 ottobre** dalle ore 9.00 alle 12.00. Sono eleggibili tutti gli studenti dell'Ateneo regolarmente iscritti; vanno però presentate le candidature entro il 23 settembre presso l'Ufficio Affari generali, Sezione elezioni.

A Scienze ancora test

Buona la partecipazione anche al test di selezione del Corso di Laurea in **Scienze biologiche** attivato dalla Facoltà di Scienze: erano presenti 240 aspiranti matricole su 200 posti a disposizione, informa il Presidente di Corso prof. **Aniello Russo**. Per i Corsi in **Fisica** e **Matematica**, invece, è richiesta la verifica delle conoscenze delle nozioni di base delle materie scientifiche previste nei programmi delle scuole medie superiori. Il test, costituito da quesiti a risposta multipla su argomenti di matematica di base e di logica, non è vincolante per l'immatricolazione e si svolge a livello nazionale in più appuntamenti. Il primo si è tenuto il 12 settembre, le date successive sono previste per il **29 settembre** ed il 15 dicembre. Registrazione entro il 25 settembre sul sito <https://laureescientifiche.cineca.it>, ulteriori informazioni e i Syllabus del test si possono reperire collegandosi al sito www.testingressoscienze.org.

PSICOLOGIA

Contributi per tesi di laurea

20 contributi di 500 euro ciascuno (per un totale di 10 mila euro) a concorso per gli studenti della Facoltà di Psicologia. Possono partecipare alla selezione i laureandi triennali, specialistici e magistrali, i quali, su parere favorevole del docente relatore, debbano svolgere **attività di ricerca bibliografica o approfondimenti** per l'elaborazione della tesi di laurea presso strutture universitarie e non solo, in Italia e all'estero. La richiesta va presentata all'Ufficio Amministrativo di Presidenza della Facoltà (via Vivaldi a Caserta) entro il 30 settembre. La graduatoria terrà conto della media ponderata riportata agli esami di profitto.

Pediatria in festa

"Il grande cuore di Napoli" è il tema guida di una serie di iniziative che l'Agop, Associazione campana Genitori Oncologia Pediatrica, organizza in collaborazione con il **Dipartimento di Pediatria** della Facoltà di Medicina della SUN. L'obiettivo è quello di reperire risorse finanziarie per favorire la ricerca e migliorare l'assistenza a favore dei piccoli ammalati. In programma, per il **2 ottobre** (ore 10.30-14.30), una festa in Villa Comunale dedicata ai bambini e a tutti coloro che hanno sostenuto e sostengono il progetto (un primo momento di convivialità si è svolto in reparto la scorsa Pasqua). La presentazione ufficiale della manifestazione si terrà il **29 settembre** alle ore 11.00 presso la Presidenza della Facoltà in via Costantinopoli. Sarà anche assegnato un premio per la ricerca in Pediatria a giovani laureati, offerto da Unicredit, complici una serie di altri sponsor tra cui Conateco, Pentalux, Marinella e altri ancora, morali e istituzionali, come Comune di Napoli, Ordine dei Giornalisti, Il Mattino, Federfarma.



Università del Sannio

Selezione del personale, progetto pilota: opportunità per gli studenti di Ingegneria

Un ambiente di e-learning per verificare le abilità, le competenze e le conoscenze e verificare se l'individuo selezionato soddisfa o meno i criteri richiesti da una determinata società, rispetto a uno specifico profilo professionale: ha questi obiettivi il progetto OntoHR (Ontology based Competency Matching) finanziato dal programma europeo Leonardo Da Vinci che vedrà la partecipazione dell'Università degli Studi del Sannio. L'Ateneo campano è stato prescelto per collaborare alle attività di sperimentazione del progetto. In particolare, gli studenti della Facoltà di Ingegneria possono iscriversi al test, seguendo le indicazioni presenti sul relativo sito web (<http://www.ontohr.eu>). Lo studente che conseguirà il punteggio più alto riceverà in premio un viaggio comprensivo di volo e soggiorno di due giorni ad Amsterdam. Per informazioni rivolgersi, entro il 30 settembre, al prof. **Luca De Vito** presso il laboratorio L.E.S.I.M. di Ingegneria (<http://lesim1.ing.unisannio.it/>).

Cerchi alloggio?

www.ipeistituto.it

l'ambiente ideale per il tuo studio



COLLEGIO UNIVERSITARIO VILLALTA (f)
Via G. Martucci, 35/h - 80121 Napoli
www.villalta.it



RESIDENZA UNIVERSITARIA MONTERONE (m)
Via F. Crispi, 112 - 80122 Napoli
www.monterone.it

La parola al Rettore Filippo Bencardino

Il Sannio, un Ateneo “piccolo, giovane e dinamico”

“E’ un Ateneo piccolo, giovane e dinamico. A misura di studente. Non è generalista, anzi si contraddistingue per la sua specificità, comprende due Facoltà scientifiche (Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Scienze economiche e aziendali) e altre due più tecniche (Economia e Giurisprudenza) che creano l’humus culturale, necessario per lo sviluppo del territorio nel quale operiamo. Tutte e quattro le Facoltà interagiscono tra loro, come un politecnico”, spiega il prof. **Filippo Bencardino**, Rettore dell’Università del Sannio, Ateneo che conta **8mila studenti** e **circa duecento docenti** (la metà dei quali ricercatori, “tutti, dal prossimo anno, disponibili alla didattica”). “L’università è insediata nella città, le Facoltà sono in centro e facilmente raggiungibili, e i numeri ridotti facilitano molto il contatto tra corpo docente e studenti”, prosegue il Rettore.

Al primo posto tra gli Atenei del Mezzogiorno per impatto scientifico normalizzato secondo il prestigioso *Scimago Institutions Ranking 2010*, si classifica sempre in vetta per il **tasso di mobilità di studenti e docenti** – “abbiamo studenti che arrivano non solo dai Paesi europei, ma anche dall’India e dal Pakistan, e, allo stesso tempo, incentiviamo i nostri immatricolati a trascorrere un periodo di studi all’estero” – mentre l’indagine sulla *student satisfaction* ha fatto emergere l’alto grado di soddisfazione riguardo ai docenti da parte dei ragazzi, “i quali hanno espresso giudizi su corsi, lezioni e professori, in forma anonima”. I Corsi di Laurea attivati dalle quattro Facoltà dell’Ateneo “assicurano **buone prospettive lavorative**, anche se oggi i laureati devono guardare con attenzione al mondo imprenditoriale, con l’obiettivo di diventare imprenditori di se stessi, spingendo, in questo modo, verso

l’ampliamento del numero di imprese del territorio”. Il consiglio del Rettore: “Il mercato del lavoro è molto competitivo. Conseguire il titolo di dottore non è importante,

piuttosto è necessaria un’ottima preparazione, fatta di capacità di spirito critico e continuo studio e aggiornamento”.

Maddalena Esposito



Un momento della presentazione della Facoltà di Economia (luglio 2011)

Le dritte alle matricole dei professori Vespasiano e Sasso

Studiate in gruppo, comunicate con i docenti e non date adito alle voci di corridoio

Dopo la giornata di orientamento della prima settimana di settembre, durante la quale Rettore, Presidi e docenti hanno illustrato l’offerta formativa nel dettaglio ai ragazzi e alle loro famiglie, e i test di valutazione, obbligatori ma non selettivi, si parte a pieno regime con i corsi. “**L’offerta didattica che proponiamo è molto chiara** – spiega il prof. **Francesco Vespasiano**, delegato all’orientamento dell’Ateneo – **le relazioni tra Corsi di Laurea e Facoltà sono facilmente comprensibili, come anche gli sbocchi occupazionali**”. Il giusto approccio con l’università, lo suggerisce il prof. **Maurizio Sasso**, delegato alla didattica e docente di

Ingegneria: “**i ragazzi godono di un grado di libertà maggiore rispetto alla scuola secondaria. Però, devono imparare subito a gestirlo, entrando nel meccanismo del sistema universitario che, prima di tutto, impone vincoli temporali. Spesso gli studenti del primo anno devono sopperire alle carenze che si portano dietro dalle superiori. E’ proprio per questo motivo che trovano intoppi nell’affrontare i programmi di studio. Invito, allora, tutti ad informarsi sui corsi di recupero attivati presso le Facoltà: si tratta di lezioni tenute dai nostri docenti prima dell’inizio dei corsi veri e propri, utili sia per colmare le proprie lacune che per comprendere il metodo di stu-**

dio universitario”. Un consiglio: “**Studiare in gruppo può rivelarsi un metodo molto valido: permette di confrontare le proprie conoscenze e di maturare tecniche di espressione orale**”. Nonostante la disponibilità del corpo docente e il rapporto diretto con gli studenti, sembra che l’errore più ricorrente dei neo iscritti sia fidarsi delle voci di corridoio che, essendo improprie, non servono a fare chiarezza. “**Pensano di sapere quali sono gli esami facili e quali i più complicati** – afferma il prof. Vespasiano – **e queste convinzioni non possono che portarli sulla cattiva strada. Piuttosto, dovrebbero seguire le lezioni regolarmente e rivolgersi ai docenti per qualsiasi chiarimento, o anche un blocco momentaneo, altrimenti non ha alcun senso iscriversi in un piccolo Ateneo**”. I professori, quasi tutti a tempo pieno, “sono facilmente contattabili tramite mail, telefono, e si trovano spesso nelle Facoltà”.

zione accademica – conclude Sasso – **basti pensare che le ultime sedute di laurea di Ingegneria sono state svolte in piazza**”. In ogni caso, secondo il prof. Vespasiano, “**le famiglie devono capire che un figlio laureato è un soggetto mobile, e mettere in conto eventuali spostamenti**”.

Oltre il cinquanta per cento dei laureati triennali continua a studiare iscriversi alle Magistrali. Il suggerimento del prof. Vespasiano: “**La laurea Triennale è un titolo finito ma, per diventare professionisti, bisogna senza dubbio continuare. Dunque, cercate di concludere il corso triennale il più presto possibile, senza badare troppo al voto! Al biennio specialistico, invece, quando ormai avrete una maggiore dimestichezza col sistema universitario, avrete la possibilità di soffermarvi sui voti e avere cura della media**”.

Quello del Sannio è un Ateneo con una grossa sinergia con il territorio che si concretizza nelle **convenzioni con varie aziende locali**, presso le quali gli studenti possono svolgere un **periodo di stage**. “**Le Facoltà si aprono al territorio ed hanno un forte legame con la popolazione che comprende il fondamentale ruolo di crescita dell’istitu-**

Dieci le fasce di tassazione

L’Ateneo rivede il sistema di contribuzione studentesca avviato lo scorso anno. Riduzione degli importi sul secondo versamento, aumento delle fasce contributive da 5 a 10; incremento degli sgravi per merito (da 80 a 100 euro) e per merito elevato (da 140 a 220 euro); restituzione agli studenti di 400 mila euro (extra-gettito accertato sull’anno accademico 2010-2011) che saranno detratti dalla seconda rata: le novità di rilievo.

I diplomandi hanno tempo fino all’**11 novembre** per immatricolarsi (con mora di 60 euro anche fino al 30 dello stesso mese). L’importo del primo versamento delle tasse, al netto dell’imposta di bollo di 14,62 euro e della tassa regionale di 62 euro, è unico per tutte le dieci fasce: 295,38. La seconda rata, da versare entro il 31 maggio, varierà a seconda del reddito (valore dell’Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e quindi della fascia di appartenenza. Si parte dai 130 euro della prima fascia fino ai 1.140 della decima.

Un ambiente familiare

“La disponibilità dei professori - sono in Facoltà tutti i giorni, loro anche fuori dall’orario di ricevimento - **e la loro preparazione** - durante le lezioni riescono a coinvolgere gli studenti, facendo in modo che l’attenzione non cali e proponendo casi pratici” è la prima ragione per iscriversi all’Università del Sannio per **Mattia Mastronardi**, 23enne beneventano, laureando in Giurisprudenza, rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione. Un altro tratto caratterizzante dell’Ateneo: “**l’ambiente è familiare, si fa amicizia facilmente e c’è un grande spirito associativo**”. Tra le associazioni studentesche: *Scatafascio*, che riunisce gli studenti di Benevento, e *Cusas* che accomuna gli iscritti della provincia, le quali organizzano ogni anno diversi eventi e iniziative extra-didattiche, come serate di teatro e cabaret. Apprezzato anche il lavoro dell’Azienda per il Diritto allo Studio: “**L’organizzazione è buona e offre utili servizi agli studenti, come la mensa, alla quale, con soli 2,50 euro, si può avere un pasto completo**”. Il rovescio della medaglia: **le strutture**. “**Gli spazi sono esigui** – dice Mattia – **e, soprattutto, c’è bisogno di lavori di ristrutturazione perché le sedi sono vecchie**!”. Inoltre, “**il parcheggio è insufficiente, anche se le sedi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici per coloro che arrivano dalla provincia**”. Infine, l’organizzazione delle **prove d’esame**. “**Spesso capita che tutti gli studenti prenotati ad una prova si presentino nella medesima giornata e solo nel tardo pomeriggio una parte dei ragazzi viene rimandata al giorno o alla settimana successiva. Sarebbe molto più conveniente per tutti definire un calendario, a prenotazioni ultimate**”. E’ un Ateneo da consigliare ai neo-diplomati? “**Io mi sono trovato molto bene. Lo consiglio, se non si ha la possibilità di studiare fuori dalla regione**”.

Stile da college americano per l'Università di Salerno

Nella sua struttura, che ha le caratteristiche di un vero e proprio campus, tra le poche in Italia, l'Università di Salerno, guidata dal Rettore **Raimondo Pasquino**, accoglie circa **40mila studenti**, iscritti alle **dieci Facoltà** (Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature straniere, Scienze della Formazione, Scienze e Scienze Politiche) con sede a Fisciano, in via Ponte Don Melillo, fatta eccezione per Medicina la cui sede è a Baronissi. Un'offerta formativa variegata, che si arricchisce con i percorsi post-lauream (dai Master alle Scuole di Specializzazione ai Dottorati di ricerca), fulcro di una vita universitaria in perfetto stile da college americano. Una vera cittadella universitaria con una **mensa di circa 1.400 posti** (oltre a pizzerie, punti di ristoro e chioschi per gelati). Più di **280 le unità abitative**, 210 posti letto in stanza singola, 11 per utenti con disabilità fisica o sensoriale; una biblioteca centrale che mette a disposizione seicento postazioni; diverse **strutture per praticare sport**: due campi di calcetto, due da tennis, uno da basket, una piscina e una palestra polifunzionale. Senza dimenticare l'**asilo nido aziendale**, a cui possono accedere i figli del personale dell'Ateneo.

Moltissime le **iniziative di carattere culturale e artistico**, organizzate ogni anno, che coinvolgono studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo, e creano un grande spirito di appartenenza e socializzazione: ultima in ordine di tempo, il **torneo di tressette**, in memoria del prof. **Geppino Imbucchi**, docente di Teoria dei giochi, scomparso nel 2005. *"Hanno partecipato ventotto squadre composte da studenti di tutte le Facoltà e alcuni docenti"* – dice **Antonio Montella**, laureando in Ingegneria chimica e organizzatore della competizione – *"E' stata l'occasione per stimolare l'integrazione tra gli studenti delle varie Facoltà e dare vita al campus fino tarda sera"*. Ogni anno, solitamente, si organizzano due feste alle quali partecipano, in media, 6mila studenti e concerti (quest'anno si sono esibiti i Motel Connection, Giuliano Palma e i Velvet), oltre, poi, a *Unimelody*, la selezione dei gruppi musicali emergenti. All'interno del campus c'è anche un teatro universitario e corsi di recitazione. Diverse le iniziative di **cooperazione internazionale**: a titolo d'esempio, *'Disegni di viaggio'*, il progetto cofinanziato dal Miur, grazie al quale quaranta studenti dell'Universidad Nacional de Córdoba sono stati ospiti della Facoltà di Ingegneria, dal 15 luglio al 2 agosto, e hanno partecipato a un laboratorio a cielo aperto, disegnando dal vero le bellezze archeologiche, architettoniche e paesaggistiche dell'Italia meridionale.

Tra i primi eventi in programma a settembre, dopo i test d'ingresso

per le Facoltà a numero chiuso e i quiz di autovalutazione non selettivi, la **notte bianca dei ricercatori**, il 23 settembre, quando, a partire dalle ore 17, il centro storico della città ospiterà esperimenti interattivi, talk scientifici, quiz culturali, esposizioni artistiche e performance musicali live.

I servizi sull'Università di Salerno sono di Maddalena Esposito



La parola al ProRettore Maria Galante

Un fondo di solidarietà per chi proviene da famiglie meno abbienti

Coniugare la propria formazione con una serie di servizi ricreativi. Nel campus di Salerno si può. *"I nostri studenti hanno modo di vivere in comunità"* – afferma la prof.ssa **Maria Galante**, Pro-Rettore e docente di Lettere – *"usufruendo di molteplici servizi"*. Tra gli ultimi incentivi, in ordine di tempo, **"un fondo di solidarietà con gli enti locali"**, avviato in questo periodo, per aiutare gli studenti che provengono da famiglie meno abbienti, nonostante le tasse dell'Ateneo siano tra le più basse. Da parte loro, i ragazzi *"devono avere le idee chiare e prefiggersi l'obiettivo di terminare gli studi presto e bene"*. *"E' necessario"* – continua la Galante – *"entrare nei ritmi dell'università, organizzandosi nel miglior modo possibile tra studio individuale e lezioni in aula"*. Intanto, in visione di

quanto predisposto dalla legge Gelmini, continuano le assemblee mensili aperte a tutti per la definizione del nuovo Statuto. *"I lavori saranno conclusi tra settembre e ottobre"* – dice la Galante – *"In ogni caso, l'offerta formativa rimarrà invariata, anche se ci avviamo verso una collaborazione a livello regionale (corsi interuniversitari o interfacoltà) al fine di razionalizzare l'offerta e incentivare la mobilità dei docenti, come sta già accadendo per le Facoltà di Medicina, le quali stanno stringendo un accordo di programma per una futura collaborazione"*. Le **prospettive occupazionali**: *"nel futuro la situazione cambierà in meglio, quindi è bene che i ragazzi seguano le proprie inclinazioni e si impegnino al massimo in un percorso di studi che non può avere tempi infiniti"*.



La prof. Galante

Gli studenti sono orientati e seguiti

Tra i servizi a portata di mano degli studenti, un tutoraggio molto spinto e ben organizzato. *"Oltre ai docenti di riferimento"* – afferma la prof.ssa **Maria Giovanna Riitano**, delegata all'orientamento – *"gli studenti, per qualsiasi difficoltà, possono fare riferimento a giovani tutor. Si tratta di laureandi a disposizione diverse ore a settimana per dispensare consigli sulla metodologia di studio e suggerimenti vari"*. Molteplici le iniziative di orientamento dedicate alle matricole, organizzate dal **Caot** (Centro di Ateneo Tutorato e Orientamento), che ha sede al piano terra dell'edificio del Rettorato) in sinergia con tutte le Facoltà. *"Ogni anno, all'inizio di ottobre, si svolge 'Collegamenti', manifestazione che ha lo scopo di illustrare l'offerta formativa dell'Ateneo alle matricole; c'è, poi, 'Unisorienta', un'intera settimana di incontri e seminari in cui si parla di obiettivi formativi e sbocchi occupazionali per ogni Corso di Laurea, alla quale, lo scorso anno, hanno partecipato circa 9mila studenti. E'*

durante questa manifestazione che distribuiamo gratis circa ventimila copie della nostra guida, aggiornata ogni anno". Ci sono anche iniziative che si svolgono in pianta stabile, tutto l'anno, come **"i venerdì in campus"**, quando *"gli studenti di quarto e quinto anno delle superiori della provincia di Salerno hanno la possibilità di visitare il campus e farsi un'idea del mondo universitario"*.

"Un'alta percentuale dei nostri iscritti (circa il settanta per cento), i quali giungono non solo dalla Campania, ma anche da Basilicata, Calabria e Puglia, proviene da famiglie i cui componenti non sono laureati e, in ogni caso, le lauree di una volta sono differenti da quelle attuali. Di conseguenza, è fondamentale avere una guida, al fine di essere assistiti e supportati durante il percorso di studi". Per blocchi sia di tipo didattico che emotivo, ci si può rivolgere, oltre che ai docenti, agli psicologi specializzati del **Counseling psicologico**. Il suggerimento della professoressa: *"Prima*

di fare scelte affrettate, o seguire i consigli di amici e parenti, documentatevi molto bene, andate negli Atenei e chiarite tutti i vostri dubbi!".



La prof. Riitano

Placement: 500 stage con il progetto Fixo

L'Università di Salerno aderisce al Consorzio Interuniversitario Almalaurea. Dunque, tutti i laureati possono iscriversi alla banca dati e avere la possibilità di essere contattati da aziende di tutta Italia alla ricerca di personale. Il primo impatto col mondo del lavoro può essere attutito da un iniziale periodo di stage/tirocinio che, in alcuni casi, precede la stipula di un contratto di assunzione. *"Lo scorso anno, abbiamo avviato circa cinquemila stage per neo-laureati di tutte le Facoltà, presso aziende ed enti pubblici (Provincia e Comuni) del salernitano, grazie al progetto Fixo, promosso e sostenuto dal Ministero del Lavoro"* – spiega il prof. **Alfredo Lambiase**, docente di Impianti Industriali ad Ingegneria e responsabile del progetto – *A valle dei tirocini, circa il 10-15 per cento dei lau-*

reati è stato assunto. Non mi sembra un cattivo risultato, in un momento di crisi economica quale quello attuale". A trovare più intoppi, i laureati in discipline umanistiche. *"Si sa che in questo momento sono più richiesti giovani con conoscenze nel settore tecnico-scientifico, ma, a mio parere, i ragazzi devono seguire le proprie inclinazioni e studiare bene, puntando al massimo dei voti".* A coloro che pensano di iscriversi all'Università perché non hanno le idee chiare sul proprio futuro e non sanno cosa fare, il professore ricorda: *"Oggi, la laurea, di per sé, non apre le porte al mondo del lavoro. Piuttosto, occorrono preparazione, impegno, flessibilità e spirito di sacrificio. Insomma, ragazzi, datevi da fare e mettete in conto di dovervi spostare, anche fuori dall'Italia!"*

Il presidente del Consiglio degli Studenti

"Mi sono innamorato di questo Ateneo"

Tra i punti di forza dell'Ateneo, non può che esserci la vasta gamma di servizi offerti dal campus. *"E' tutto concentrato, in modo da non arrecare alcun disagio agli studenti: le segreterie amministrative, le Presidenze, le strutture di natura sportiva e quelle di ristoro (un pranzo completo alla mensa costa soli 2,50 euro, mentre i bar propongono prezzi agevolati)"*, spiega **Alfredo Galdieri**, presidente del Consiglio degli Studenti, iscritto ad Ingegneria chimica. Le Facoltà dell'area scientifica, dice Galdieri, *"sono davvero ben organizzate. Per fare un esempio, l'anno scorso sei studenti della Facoltà di Medicina hanno partecipato ad uno stage negli Stati Uniti, presso D'Youville College di Buffalo, New York, e, al test finale, hanno avuto i punteggi più alti"*. Qualche preoccupazione per il futu-



Alfredo Galdieri

ro: *"Mi auguro che con i tagli previsti dal Ministro, l'Università continuerà ad offrire gli stessi servizi agli studenti"*. Un consiglio: *"Mi sono innamorato di questo Ateneo e mi ci trovo bene, ma mi sento di consigliarlo soprattutto a coloro che opereranno per una Facoltà scientifica. I ragazzi che preferiscono studi umanistici, vista la difficoltà maggiore ad inserirsi nel mondo del lavoro, forse sarebbero più agevolati in un'Università di dimensioni maggiori o privata"*.



Le tasse

Il termine per le immatricolazioni – e per versare la prima rata delle tasse – è fissato al 30 settembre. Ricordiamo che per immatricolarsi ai Corsi di Laurea ad accesso libero (le procedure sono on-line, sito www.unisa.it) è necessario aver partecipato ai test valutativi obbligatori. La seconda rata delle tasse va versata entro il 20 dicembre, la terza entro il 2 aprile.

Le fasce di contribuzione sono sette. Gli importi annui: I fascia: 368 euro; II fascia 424; III fascia 526; IV fascia 568; V fascia 765; VI fascia 1.085; VII fascia 1.197. Da sommare la tassa regionale di 62 euro, il bollo è già incluso. Gli studenti possono scegliere (entro il 10 ottobre) di iscriversi a tempo parziale; in questi casi l'importo delle tasse è ripartito in due rate.

Scienze della Formazione Primaria, domande entro il 30 settembre per partecipare al test

Tempo scaduto (si sono già tenuti o sono in fase di svolgimento i test di autovalutazione e le prove di ammissione) per quanti vogliano immatricolarsi ad uno dei Corsi di Laurea attivati all'Ateneo di Fisciano. Eccezione per Scienze della Formazione Primaria, Corso di Laurea attivato dalla Facoltà di Scienze della Formazione. Quest'anno il percorso formativo diventa a ciclo unico, di durata quinquennale. Il Ministero dell'Università, ad inizio agosto, ha stabilito per Salerno un tetto di **230 posti disponibili** per cittadini comunitari e non comunitari soggiornanti in Italia, più 3 per cittadini non comunitari residenti all'estero. La prova di ammissione verterà su ottanta quesiti a scelta multipla di competenza linguistica e ragionamento logico (40), cultura letteraria, storico-sociale e geografica (20), cultura matematico-scientifica (20). La risposta corretta ad ogni domanda varrà un punto, quella non data o sbagliata 0 punti. La prova, che si terrà il 10 ottobre, avrà la durata di due ore e mezza. La graduatoria sarà costituita dai candidati che avranno conseguito una votazione non inferiore a 60/80. Sarà possibile far valere eventuali certificazioni di competenza linguistica, almeno di livello B1, da consegnare entro il 30 settembre. Nella stessa data, occorrerà presentare la domanda di ammissione al concorso; va prodotta esclusivamente on-line (sito www.unisa.it). Pedagogia Generale, Didattica Generale e Tecnologie; Letteratura Italiana; Chimica ambientale ed ecologia (al primo semestre); Storia Medioevale e Storia Moderna, Storia della Scuola, Sociologia dell'Educazione, Laboratorio di Lingua Inglese: gli esami di base e caratterizzanti nel piano di studi del primo anno.

Borse di studio per gli iscritti a tutti gli Atenei dalle Adisu

Un aiuto economico agli studenti meno agiati. Ci pensano le Adisu (Aziende regionali per il Diritto allo studio), che elargiscono borse di studio agli studenti in sede, pendolari e fuori-sede. L'ammontare è rispettivamente di 1830 euro a cui si aggiunge un pasto giornaliero gratuito, dove il servizio è attivo; 2640 euro per i pendolari e 4790 euro per i fuori-sede. Al concorso si è ammessi se il reddito familiare (attestazione ISEE riferita al 2010) non supera i 25.900 euro. Sono, ancora, necessari requisiti di merito. Chi si immatricola riceverà la seconda rata della borsa di studio se avrà acquisito entro agosto 2012 almeno 20 crediti.

La domanda di partecipazione è consentita esclusivamente via web,

accedendo ai servizi on line dell'Adisu relativa all'Ateneo prescelto. La scadenza è fissata al **23 settembre per gli immatricolati al**



Federico II (www.adisufederico2.it), al **28 settembre per quelli della Seconda Università** (www.adisun.it); al **26 settembre per gli studenti de L'Orientale** (www.adisuorientale.it), l'Accademia di Belle arti e del Conservatorio S. Pietro a Majella; al **30 settembre per quelli del Parthenope** (www.adisuparthenope.org) e **dell'Università del Sannio** (www.adisubenevento.com); all'Università di Salerno il termine è già scaduto a fine agosto.

Il numero delle borse di studio erogate è subordinato al finanziamento messo a disposizione della Regione. E' possibile, quindi, che non tutti i richiedenti aventi diritto si vedranno attribuita la borsa. I vincitori, così come gli idonei non asse-

gnatari, riceveranno il rimborso sia della tassa regionale che delle tasse universitarie.

Le Adisu, oltre alle borse di studio, offrono anche altre agevolazioni e servizi: posti letto nelle residenze universitarie, ristorazione (un pasto, presso ristoranti ed esercizi convenzionati, costa due o tre euro), contributi per i viaggi all'estero o per le iniziative culturali degli studenti. L'Azienda della Seconda Università, ad esempio, a fine agosto ha riaperto i termini di presentazione della richiesta per la partecipazione ai corsi di inglese finalizzati al conseguimento di certificazione linguistica e a quelli per il conseguimento della patente europea (la domanda si può presentare entro il 15 ottobre).

Il Suor Orsola: un'Università che dialoga con il territorio

“Il Suor Orsola è la più antica Università libera italiana e l'unica del Meridione – afferma il Rettore Lucio D'Alessandro – In questo luogo si concentrano 6 secoli di storia. Nata come convento nel XVI secolo, nel 1885 è stata trasformata in una struttura di cultura universitaria”. L'Ateneo è strutturato come una cittadella costituita da tre edifici principali, racchiusi in un'area ampia mezzo chilometro lungo corso Vittorio Emanuele. “E' un sito monumentale: contiene una chiesa e alcuni musei. E' un luogo straordinario, oggi pieno di giovani che guardano al futuro”, sottolinea il Rettore. Il Suor Orsola non è un complesso isolato che guarda dall'alto la città ma “un'università che dialoga con il tessuto urbano, l'Italia, l'Europa”,

una realtà attenta alla tradizione ma proiettata all'innovazione, al mondo del lavoro e delle professioni: “Cerchiamo di mettere le materie che insegniamo in relazione ai contesti professionalizzanti. Manteniamo intatto il senso di responsabilità del fare ricerca pura e creiamo opportunità di contatto con il mondo delle imprese”. “Abbiamo docenti a contratto altamente specializzati. La nostra è un'università che pensa al futuro degli studenti – sostiene la prof.ssa Natascia Villani, manager didattico di Ateneo - Da noi sono d'obbligo le conoscenze informatiche e linguistiche. Le lingue si apprendono realmente perché gli allievi sono divisi in piccoli gruppi in base al proprio livello di preparazione”.

Il corpo docente si prende ‘cura’ di ogni singolo studente dall'orientamento iniziale al tutorato, sino all'inserimento nel mondo del lavoro. “Perciò dico agli studenti: abbiate il coraggio e la volontà di prendere in mano il vostro destino. Capite chi siete e che cosa volete realizzare nella vita. Poi fate un progetto con il supporto di chi è in grado di guidarvi”, esorta il Rettore. “Il Suor Orsola è un'Università che ha moltissime frecce al suo arco”, aggiunge la prof.ssa Villani, che poi consiglia ai neo-diplomati: “Non scegliete un Corso o una Facoltà, scegliete un Ateneo. Ciascuno dei docenti non lavora coltivando il proprio giardino ma opera in sinergia con i colleghi per formare al meglio lo studente”.

Manuela Pitterà



Il Rettore D'Alessandro

L'offerta formativa

Tre le Facoltà del Suor Orsola che attivano 18 Corsi di Laurea. La Facoltà di **Scienze della Formazione** offre una Laurea a ciclo unico in Formazione Primaria e 4 Triennali, ovvero Scienze della Comunicazione, Scienze dell'Educazione, Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva e Scienze del Servizio Sociale. Le attività dei primi 4 Corsi si svolgono nella sede principale di Corso Vittorio Emanuele mentre quelle di Scienze del Servizio Sociale hanno luogo a Salerno. Tutti i Corsi sono a numero programmato (i test si sono già svolti nella prima metà di settembre, ci si può candidare solo ai 360 posti di Scienze della Formazione Primaria entro il 20 settembre – la prova si terrà il 10 ottobre) tranne Scienze dell'Educazione. **“Se diventare insegnanti non è la vostra ‘mission’, non vi iscrivetevi a Scienze della Formazione Primaria. E' un Corso per studenti molto motivati, che intendono divenire degli educatori e che non badano allo stipendio”,** mette in guardia la prof.ssa **Natascia Villani**.

La Facoltà di **Lettere** ha sede nel complesso di S. Caterina da Siena (a pochi minuti di cammino dall'edificio principale) ed offre 3 Corsi Triennali a libero accesso: Lingue e Culture Moderne, Conservazione dei Beni Culturali e Turismo per i Beni Culturali (le lezioni di quest'ultimo Corso si svolgono a Castellammare di Stabia). La prof.ssa **Emma Giammattei**, Presi-

de della Facoltà, sottolinea la specificità dei Corsi del Suor Orsola rispetto a quelli di altri Atenei: **“Alla sostanza umanistica uniscono la conservazione dei beni culturali, la centralità delle lingue, l'attenzione per la transcodificazione, ovvero il contatto tra più codici, per esempio tra testo ed immagine. E' una Facoltà ricca di tradizione ma piena di futuro”. “Crediamo che la prima risorsa della nostra Regione sia costituita dai beni culturali – aggiunge la prof.ssa Paola Villani, Presidente del Corso di Laurea in Conservazione – I nostri laureati daranno nuovo slancio ad un settore che sta già dando segni di ripresa”.**

La Facoltà di **Giurisprudenza** sorge nel complesso di Santa Lucia al Monte in attesa della prossima apertura della nuova sede nell'edificio della Santissima Trinità delle Monache (ex ospedale Militare). Vi è attivato il Corso di Laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, il solo a numero programmato nel Mezzogiorno. **“E' un signor Corso di Laurea che forma per le professioni legali – sottolinea la prof.ssa Natascia Villani - Le discipline peculiari sono l'informatica giuridica e l'Inglese giuridico”.**

Ogni Corso ha il suo sbocco naturale nella Specialistica e l'offerta è completata da Master e Corsi di Perfezionamento. **“Sul sito dell'Ateneo gli studenti trovano tutte le informazioni utili. Dalle pagine dei docenti hanno la possibilità di scaricare moltissimo materiale didattico”,** avverte la prof.ssa **Agata Piromallo**, Responsabile Scientifica del Progetto E-book, realizzata in collaborazione con Telecom Italia.

Veronica Maya, conduttrice televisiva, matricola a Conservazione

C'è una stella del piccolo schermo fra le matricole del Suor Orsola Benincasa. La popolare conduttrice di **‘Verdetto Finale’**, **Veronica Maya**, si è iscritta lo scorso ottobre al Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, indirizzo Musica e Spettacolo.

Una scelta coraggiosa quella di passare dagli studi televisivi di Rai 1 ai manuali di Storia ed Antropologia. **“Non è stato affatto facile riprendere a studiare - rivela la presentatrice - Dopo la maturità classica mi sono immersa completamente nel lavoro, tralasciando gli studi. Lo scorso anno, quando mi sono iscritta, ho accettato una sfida.**

Devo ammettere che le prime settimane sono state faticose. Nei mesi successivi le cose sono andate decisamente meglio”. Tanto che, nonostante i numerosi impegni, la neo studentessa è riuscita a superare ben due esami: Storia Medievale con 28 e una disciplina inerente l'Antropologia con 30 e lode. “Il mio mestiere mi aiuta molto

anche negli studi. Ho una mente allenata e riesco a preparare gli esami in venti giorni. Per questo, nonostante l'appuntamento quotidiano in Tv, sono riuscita a studiare e a rendere bene. La dialettica mi aiuta anche in questo campo”. Ma che tipo di studentessa è Vero-

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



Veronica Maya

Le tasse sono care

Al Suor Orsola Benincasa le tasse sono alte. Differiscono a seconda del Corso di Laurea prescelto. L'importo varia in relazione al reddito familiare: la propria fascia di appartenenza (sono tre) si individua in base ai dati della certificazione ISEE dell'anno 2010 (fino a 14.500 euro, dai 14.500 ai 20 mila euro, al di sopra dei 20mila). Gli studi meno cari sono quelli di Scienze del Servizio Sociale: il costo va da 1.182 a 1.657 euro. L'importo da pagare per immatricolarsi a Scienze dell'Educazione oscilla tra 1.282 e 1.857 euro mentre quello per frequentare Conservazione e Lingue tra 1.332 e 1.907 euro. L'iscrizione a Turismo per i Beni Culturali va da 1.332 a 1.907 euro. Per immatricolarsi a Scienze della Comunicazione occorrono da un minimo di 1.850 euro ed un massimo di 2.362 euro. Più salate sono le tasse a Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva: da 1.950 a 2.762 euro. Il record dell'iscrizione più cara è di Giurisprudenza, si paga da un minimo di 2.935 a 3.448 euro, segue Scienze della Formazione Primaria (Corso che da quest'anno ha durata quinquennale) dove le tasse rientrano nel range tra 2.200 e 3.212 euro. Chi ha avuto alla maturità un voto di almeno 90/100 ha diritto ad uno sconto di 100 euro sull'ultima rata. Gli importi sono suddivisi in tre rate: la prima da pagare entro il 7 novembre, la seconda entro il 31 gennaio e la terza entro l'1 marzo. Le immatricolazioni vanno fatte on-line (www.unisob.na.it) entro il 7 novembre.

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

nica Maya? *"Purtroppo poco presente in Facoltà, anche perché vivo a Roma. Non riesco a seguire le lezioni, studio a casa e mi informo tramite il web. I docenti, soprattutto nel primo periodo, mi sono stati vicini e sono sempre molto disponibili a fornirmi delucidazioni di qualsiasi tipo"*. Una scelta dettata dal cuore quella del Suor Orsola: *"desideravo iscrivermi ad un'università rinomata e che mi offrisse la possibilità di ritornare nella mia regione d'origine, perché ho sempre vissuto a Sorrento. Sono orgogliosa di frequentare quest'Ateneo a dimensione umana"*.

Ma cosa spinge una professionista della televisione a voler tornare fra i banchi di scuola? *"Innanzitutto, un dovere morale nei confronti di me stessa. Volevo dimostrare di essere all'altezza della situazione e quindi rimettermi in gioco. Poi, anche l'opportunità di concedermi un'ulteriore possibilità di crescita da un punto di vista personale e professionale. Studi così mirati non potranno altro che giovare alla mia carriera"*. Dopo alcuni anni di inattività, non dev'essere stato semplice ritrovare un metodo di studio. *"In realtà credo di non averlo mai perso. E' un metodo acquisito dalle scuole elementari e che sono riuscita a preservare fino ad ora. Devo ammettere che ritornare sui libri a 34 anni mi colloca in una posizione diversa rispetto agli altri studenti. Ho un approccio diverso nei confronti dello studio: valuto il mio percorso in modo sereno e la maturità mi permette di conoscere le cose con un appetito diverso"*.

In onda dalla prossima stagione televisiva ancora con *"Verdetto Finale, appuntamento quotidiano in casa Rai, non perderò di vista lo studio, anche se non ho ancora scelto quale sarà il mio prossimo esame"*.

Susy Lubrano

Giurisprudenza: tre laureati eccellenti si raccontano

Padronanza delle lingue, stage ed esperienze all'estero per riuscire nel post-laurea

Laureati d'eccellenza in Giurisprudenza del Suor Orsola si raccontano. **Andrea Costantino Magliulo**, laurea nel 2005 con il massimo dei voti, 29 anni, **padronanza di tre lingue** (inglese, tedesco, spagnolo), oggi lavora - con contratto a tempo indeterminato - presso l'**Ufficio Affari Legali della MSC Crociere** di Napoli. *"Subito dopo la laurea ho chiesto aiuto all'ufficio Job Placement di Facoltà"*, ricorda. Dopo uno stage di quattro mesi presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania - *"un'esperienza altamente formativa che mi ha fatto comprendere quanto il mestiere dell'avvocatura facesse realmente per me"* - si è ritrovato al punto di partenza. *"Macinavo colloqui su colloqui senza trovare collocazione, tranne collaborazioni professionali*



con studi notarili e legali che si esaurivano in breve tempo". La svolta arriva proprio grazie al Job Placement di Facoltà: la possibilità di uno stage di sei mesi presso la MSC. Un anno e mezzo fa arriva il contratto. *"Pur parlando tre lingue ed avendo un curriculum vasto di esperienze, non credevo di poter essere assunto da una società così importante. Oggi gestisco vari settori dell'azienda: dalle condizioni generali di vendita alla presentazione dei cataloghi, alle diatribe con le utenze, ai dissidi interni"*, sottolinea. Il suo consiglio agli studenti: **"studiare bene il diritto societario e l'inglese"**.

Diverso il percorso di **Alessandra Sardu**, laureata nel 2009, in 4 anni, con 110 e lode. La sua forte passione per il Diritto Internazionale l'ha spinto a partecipare al progetto **Erasmus**. *"Sono andata alla Sorbona grazie all'incoraggiamento dei miei docenti. Quell'esperienza è stata così brillante che mi ha permesso di velocizzare i tempi. A Parigi ho dato tutti gli esami consentiti e mi sono laureata con due sessioni d'anticipo. E' stato in quel periodo che ho capito di voler tentare la strada dell'arbitrato internazionale"*, racconta. Una scelta che ha portato Alessandra in giro per l'Europa. *"Dopo un Master sulle dispute internazionali all'Università di Ginevra, mi sono laureata in Giurisprudenza a Madrid. E' in Spagna che esercito da alcuni anni la professione d'avvocato"*. Poco dopo la seconda laurea, è ritornata a Parigi per un internship

presso la Corte Internazionale dell'Arbitrato. **"La conoscenza di tre lingue mi ha consentito di frequentare Università prestigiose e fare esperienze molto formative. L'educazione del buon giurista però la devo tutta al Suor Orsola"**. Attualmente è impegnata in un Dottorato di ricerca in *'International Studies'* in Svizzera ma collabora anche *"con lo studio Bonelli Erede Pappalardo di Milano, per incrementare la mia esperienza da internazionalista"*.

Ha scelto la strada del Dottorato, ma nell'Ateneo presso il quale si è laureato - a pieni voti - con una tesi in Diritto dell'Unione Europea, anche **Luca Terminiello**. *"La mia predisposizione per il Diritto Internazionale mi ha portato, poco dopo la laurea, alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea. Grazie ad uno stage durato otto mesi, ho collaborato con il Presidente della prima sezione, il giudice Tizzano, scoprendo i segreti di un ambiente magico"*. In questi anni, ha approfondito anche il campo del diritto del lavoro: *"con uno stage presso l'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Attualmente sono orientato al diritto del lavoro con una connotazione internazionalistica. Per questo collaboro da quattro anni con il prestigioso studio legale De Luca Tamajo - Boursier Niutta di Napoli"*. Il segreto di una buona affermazione professionale? **"La passione. Per questo consiglio sempre di seguire le proprie inclinazioni"**.

Su. Lu.

Scienze della Comunicazione è *"per chi ha voglia di sperimentarsi"*

Davide e i videogame... quando passione e studio diventano tutt'uno

Davide Mancini, 26 anni, Laurea Triennale in **Scienze della Comunicazione** con il massimo dei voti, una grande passione per i videogiochi, ha vinto il prestigioso Premio Wired, per la miglior tesi di

laurea sulle relazioni tra i videogame e gli altri media. *"Cerco sempre di far conciliare le mie passioni con lo studio"*, afferma Davide il quale frequenta la Specialistica in **Imprenditoria e Creatività** per il

Cinema, Teatro e Televisione. Se quello per i videogame è stato amore a prima vista, il progetto di lavorare nel campo della comunicazione visiva è venuto solo tempo dopo. **"Mi sono iscritto a Scienze della Comunicazione per avere la possibilità di spaziare in più campi. Si dice che questo Corso di Laurea sia dispersivo. In realtà ciò che è diverso è l'approccio mentale con cui affrontare il percorso. Studiamo dall'economia alla sociologia, passando per la storia del cinema e l'arte contemporanea. Discipline che possono sembrare contrastanti mentre sono tutte collegate fra loro"**. Lo studente che riesce meglio è quello che trova il filo conduttore: *"Io non sono il classico 'secchione', ho sempre lavorato e coltivato le mie passioni. Eppure non ho avuto battute d'arresto durante il percorso universitario"*. Il segreto sta nel **"cercare lo studio ovunque"**. Se navigo in rete trovo un ponte con la materia che sto studiando, così se sono per strada. In poche parole, *"ricerco un esempio pratico che mi aiuti a ricordare*

ciò che sto imparando". La tesi: *"desideravo occuparmi di un argomento che mi fosse congeniale, che mi appartenesse"*. E così la scelta è caduta sui videogiochi, settore trascurato in Italia *"diversamente dal resto d'Europa"*. Il titolo del lavoro: *"Over The game - Il videogioco come mitologia contemporanea"*. Il testo *"descrive la contemporaneità del mito. Ho trovato punti in comune con la narrativa, la storia, la letteratura, discipline che sembrano lontane anni luce dall'argomento. All'inizio era una sfida: portare avanti un punto di vista diverso su un tema spesso demonizzato. Grazie alla mia relatrice, la prof.ssa Elisabetta Moro, ho trovato la strada giusta che mi ha consentito di ricevere un premio molto prestigioso"*. Davide, intanto, ha messo su un gruppo che analizza, studia e lavora aspetti diversi della comunicazione: *"dal video al web, alla scrittura. La Facoltà mi ha aiutato a tirar fuori la mia creatività. Per questo consiglio Scienze della Comunicazione a chi abbia voglia di sperimentarsi"*.



• Davide Mancini

Gli studenti: “qui ti senti a casa”

“Il numero chiuso aiuta a farci sentire come in una classe allargata – afferma **Simone** a cui manca un esame alla laurea in Scienze della Comunicazione - Eravamo 300 all'inizio e siamo 300 alla fine. **Chi inizia questo Corso lo porta a termine**”. Lo studente ha deciso di proseguire gli studi a Milano o a Roma perché, dice: “Lì ci sono più opportunità per lavorare nel campo del marketing pubblicitario”. **Biagio**, iscritto allo stesso Corso, dice: “Studiamo materie piacevoli, cose attuali, interessanti per un giovane. Unico neo: disponiamo di pochi appelli. Non aiuta a laurearsi in tempo”. E' possibile dare gli esami 6 volte l'anno: a gennaio, febbraio, giugno, luglio, settembre ed ottobre: “Spesso le date si accavallano o comunque sono molto ravvicinate. E l'appello di settembre è come se non ci fosse perché di solito lo fissano nei primi giorni del mese”.

Giorgia, Dario e Nadia sono studenti al III anno di Giurisprudenza. **Giorgia** ha seguito due anni alla Federico II e poi si è trasferita al Suor Orsola: “Sono la testimonianza vivente che questo Ateneo funziona bene. Qui trovi le informazioni che ti servono nel momento in cui ti servono, i docenti arrivano puntuali a lezione e gli esami si tengono nel giorno stabilito. Tutta un'altra cosa rispetto alla Federico II”. **Dario** illustra un'altra differenza tra i Corsi dei due Atenei: “Nei programmi non ci sono parti monografiche ma dispense distribuite gratuitamente durante il corso. E poi ci portano in visita all'Ospedale Psichiatrico Giurisdizionale, al tribunale: cercano di farci entrare nella pratica delle materie che studiamo”. “Si tengono tantissimi seminari con relatori molto importanti”, afferma **Nadia**, raccontando che **Diritto Penale e Diritto del Lavoro** sono gli esami che le hanno sottratto più tempo: “Anche Diritto Privato ma era al I anno ed io ero una sprovveduta”. “Quando entri qui per la prima volta ti senti accolto, ti senti a casa – aggiunge **Giorgia** - Il tutorato e il servizio di job placement funzionano”.

Gli studenti raccontano che la biblioteca di S. Caterina è funzionale anche se solo i testisti possono prendere i testi in prestito. “In segreteria sono competenti e disponibili - afferma **Carla**, studentessa del IV anno di Formazione Primaria - Mi trovo bene ma, forse, pensando alle prospettive lavorative non mi riscriverei”. Gli esami più impegnativi per lei sono stati Storia Contemporanea e Letteratura Italiana. **Raffaella e Maria** sono compagne di Corso di Carla. La prima racconta: “L'impatto iniziale è stato soft. Tutte le attività sono concentrate nella sede principale. Il complesso è grande ma noi frequentiamo sempre gli stessi posti. Solo un paio di mesi fa ho scoperto che c'è una sala riviste all'VIII piano con un panorama mozzafiato”. E **Maria** aggiunge: “La pecca sono le tasse molto alte. Ci sono delle borse di studio ma solo per chi ha un reddito bassissimo”.

A **Silvia** piace ciò che studia, anche se dice: “Alcuni esami sono molto pesanti, per esempio Letteratura Greca e Latina”. La



ragazza è iscritta al III anno di Conservazione, indirizzo archeologico. “Il Suor Orsola è l'Ateneo campano organizzato meglio – sostiene - Prenotiamo gli esami on line quando altrove ancora utilizzano i foglietti”. “E' luogo comune che chi si iscrive qui sia facoltoso – dissente **Floriana**, iscritta al II anno della Specialistica in Storia dell'Arte - Da noi, invece, l'ambiente è più 'free' perché per studiare queste

materie possiamo iscriverci soltanto al Suor Orsola”. Ricorda di essersi iscritta al Suor Orsola “per la presenza di professori di fama come **Ferdinando Bologna, Maria Cali e Stefano Causa**”. “Qui ci sono esami tecnici di restauro, conservazione, architettura. Ci formano sia come tecnici, sia come storici dell'arte. Ma gli sbocchi lasciano a desiderare”, ribatte **Bruna. Enza** ha frequentato la Triennale in Con-

servazione a Napoli ed ora segue il I anno della Magistrale a Bologna: “Rispetto agli altri studenti mi sono sentita molto preparata, ho scoperto di avere buone basi”. E **Marianna** ci tiene a precisare: “Anche se paghiamo qualcosa in più, studiare qui non è affatto semplice. Gli altri pensano che da noi ci si trastulli, invece i professori sono esigenti. Siamo agevolati solo dal non essere in tanti”.

In breve Convegno

“Costruttori di identità”, il titolo del convegno che si terrà il **29** (dalle ore 16.30) e **30 settembre** presso la Sala degli Angeli nell'ambito delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Si discuterà del contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento. Aprirà i lavori il Rettore **Lucio d'Alessandro**. Seguiranno tre sessioni di studio - **Modelli pedagogici e didattici nelle istituzioni educative del Regno d'Italia; Il ruolo della scuola nella costruzione dello stato unitario; Mito risorgimentale e**

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

55 i posti disponibili presso la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali al Suor Orsola. Vi si accede tramite concorso per titoli ed esami. Possono partecipare coloro i quali hanno conseguito il diploma di laurea in Giurisprudenza secondo il vecchio ordinamento e coloro che hanno conseguito la Laurea Specialistica o Magistrale in Giurisprudenza.



cultura nazionale - presiedute, rispettivamente, dai professori **Enricomaria Corbi**, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, **Vincenzo Sarracino** e **Giuliano Amato**.

za. Le domande di ammissione (il modulo è scaricabile sul sito internet www.unisob.na.it) vanno presentate entro il 7 ottobre, unitamente al pagamento della tassa di 50 euro. La prova di esame,

che si terrà il 26 ottobre, consiste in cinquanta quesiti a risposta multipla, di contenuto identico su tutto il territorio nazionale, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. 90 minuti, il tempo a disposizione. Ai fini della formulazione della graduatoria in relazione ai posti disponibili, la Commissione giudicatrice ha a disposizione per ciascun candidato 60 punti, dei quali 50 per la valutazione della prova d'esame, 5 per la valutazione del curriculum e 5 per il voto di laurea.

Master in Comunicazione enogastronomica

Seconda edizione del Master in **Comunicazione multimediale dell'enogastronomia**, organizzato dal Suor Orsola in collaborazione con il network Gambero Rosso. Il corso, che si svolgerà nella sede dell'Ateneo e presso le strutture di Città del Gusto (via Coroglio), è rivolto a coloro che hanno conseguito la Laurea Triennale o Specialistica/Magistrale o Laurea quadriennale. 40 i posti disponibili, la domanda va presentata entro il 22 settembre. Il Master ha durata annuale per complessive 1500 ore (comprendente anche delle verifiche e dello studio individuale) che si articolano in 38 giornate di lezioni teoriche, 16 giornate di laboratori, 3 mesi di stage, 3 giornate di ideazione e produzione audiovisiva, 10 visite guidate. Le lezioni avranno inizio a partire dal mese di novembre. Quota d'iscrizione, 6.500 euro più 62 euro per la tassa regionale.

Per iscriversi al Cus...

Aletica, nuoto, fitness, ma anche tennis, calcio, pallacanestro e pallavolo, arti marziali e, addirittura, golf. Sono tantissime le attività che è possibile praticare al Centro Universitario Sportivo (Cus). Il complesso (che si trova in via Campegna 267, poco distante dalla metropolitana di Cavallotti) è facilmente raggiungibile anche dalle stazioni della Cumana di Agnano ed Edenlandia) accoglie tutti coloro che gravitano intorno agli atenei napoletani - studenti, docenti, personale tecnico amministrativo (ma anche esterni) - ed abbiano voglia di dedicarsi ad una attività sportiva, godere di un ambiente sereno e, in qualche modo, familiare. Perché è facile socializzare quando ci sono molti argomenti in comune - lo studio, gli esami, i corsi. Tant'è che si promuovono feste, tornei ed altre manifestazioni ludiche. Le strutture,

poi, sono all'avanguardia. Giusto qualche esempio: due dei sei campi da tennis sono pavimentati in greenset, la piscina è 25 metri per 18 divisa in otto corsie. Al Cus c'è grande attenzione alle innovazioni in tema di pratiche sportive, così tra le discipline figurano anche il pilates ed il rio abito.

Un altro motivo per iscriversi al Cus sono le tariffe: l'iscrizione (che copre il periodo settembre-luglio) per gli **studenti universitari costa 35 euro**; per il personale 70 euro. Le quote, poi, variano a seconda delle attività. Ad esempio, con 130 euro si può frequentare per un anno il corso di atletica, mentre per pallavolo o pallacanestro, allenamenti bisettimanali, invece, il costo è di 150 euro. Per le arti marziali la quota mensile è di 40 euro; per un corso bisettimanale di tennis la retta è di 60 euro (80



euro per quello trisettimanale) al mese, mentre con 30 euro si può frequentare per un mese la palestra di fitness tutte le mattine dei giorni feriali. Il nuoto, per tre giorni a settimana di sera, costa 70, l'acquagym 60 e l'hydrospin 60 per lezioni bisettimanali, sempre di sera. Tutte le altre attività si aggirano intorno a questi prezzi.

Per l'iscrizione è necessario un

certificato di sana e robusta costituzione e una fotocopia della ricevuta di pagamento delle tasse universitarie o fotocopia attestato di appartenenza alle categorie personale docente, tecnico amministrativo, dottorandi, master, borsisti e personale universitario in quiescenza. Ogni ulteriore informazione su corsi, costi, strutture sul sito web.cusnapoli.org.

I campioni del Cus

Gennaro: medaglia d'oro nel taekwondo e un futuro da ingegnere strutturista

Geometra e lottatore di taekwondo, **Gennaro Barone** rappresenta in qualche modo l'evoluzione di una professione e di un metodo di studio. "Sono 'figlio d'arte', mio padre è un geometra, solo che ai suoi tempi si usavano matita e squadretta, la mia generazione solo Autocad". Ha compiuto venti anni a giugno ed è iscritto ad **Ingegneria Edile** alla Federico II. Agli scorsi Campionati nazionali universitari (CNU) ha conquistato la medaglia d'oro nel taekwondo. "Pratico questo sport da quindici anni. La passione me l'ha passata mio padre che pure combatteva, ho iniziato ad allenarmi a soli 5 anni". Una carriera sportiva ricca di soddisfazioni: "L'anno più bello per me è stato sicuramente il 2008 quando ho partecipato e vinto i Campionati nazionali juniores e poi sono partito per la Svezia dove ho conquistato la medaglia d'oro agli Europei junior. In questo modo mi sono guadagnato anche la convocazione nel ritiro con la Nazionale. Nel 2010 poi ho partecipato ai Campionati nazionali senior dove sono stato battuto solo dal vice campione olimpico Mauro Sarmiento, e quest'anno a Firenze mi sono classificato quinto". Un palmares di tutto rispetto con la prima gara a tredici anni e in tutto **32 gare con 18 ori e diversi bronzi e argento**. "La vittoria dei Cnu di quest'anno è stato un traguardo molto importante. Ci sono atleti di punta ma il livello è abbastanza omogeneo. Io, poi, sono stato anche il coach della squadra. Eravamo in sei, oltre a me ha conquistato l'oro anche **Isabella Sanino**. È stato difficile, una grossa responsabilità. Dovevo guidare e dare consigli a persone che conoscevo appena, dovevo capire il loro stile e motivarli bene, supportarli psicologicamente aiutandoli a superare ansia, paura o nervosismo".

Il taekwondo è uno sport ma, come altre arti marziali, anche una mentalità: "È un'arte nobile che

insegna il rispetto dell'avversario. Il contatto fisico c'è ma è sicuro, non ai livelli di judo e karate dove ci sono anche colpi che possono fare davvero male. Nel taekwondo si usano solo le gambe, i calci. I pugni possono essere dati solo alla corazza, senza utilizzare prese o altro". Gli allenamenti sono abbastanza duri: "Ora che non c'è preparazione alle gare mi limito ad allenarmi tre volte a settimana ma quando c'è una competizione lo faccio tutti i giorni. A certi livelli sicuramente ti prende tempo, io mi alleno anche la domenica mattina e il sabato pomeriggio. Sono sacrifici ma se hai la passione li puoi affrontare".

Lo scoglio? Scienze delle Costruzioni

Il tempo è diviso tra **studio e palestra**: "A volte mi alleno la mattina presto, quando ho i corsi invece lo faccio di sera. Con l'università, a differenza delle superiori, pos-



so gestire i miei tempi". Il sogno sono le Olimpiadi: "È l'obiettivo di ogni atleta, lo scopo verso cui sono indirizzati tutti gli sforzi. Mi piacerebbe entrare nei gruppi delle Forze

armate, questo mi permetterebbe di dedicarmi totalmente allo sport".

Per Barone, però, l'università resta la priorità: "Sono diplomato Geometra e mio padre ha un'impresa edile e io vorrei continuare a lavorare per l'azienda di famiglia. Questo tipo di studio mi è sempre piaciuto e alle superiori mi sono diplomato con 95. Quello che mi interessa soprattutto è la progettazione, **voglio diventare un ingegnere strutturista**". "Gli esami del secondo anno li ho quasi finiti - spiega - mi mancano solo quelli del terzo e farò di tutto per laurearmi in corso. Preferisco le materie grafiche come Architettura tecnica, Composizione architettonica, Disegno edile. Non mi piacciono, invece, gli esami matematici come Analisi e Meccanica. Tra quelli che mi mancano lo scoglio è **Scienze delle costruzioni**, esame difficilissimo da 12 crediti". Il corso di studi è stato un'occasione per cominciare a elaborare le idee per futuri progetti: "Uno degli esami più belli è stato **Architettura tecnica 2** dove ho progettato un edificio a torre sul modello del grattacielo di Dubai,

palazzoni a scatola e con le scale centrali, bisogna sperimentare nuove forme di architettura". Anche all'università non sono mancati i risultati positivi: "Ho una media del 27 però non bado al voto, quello importante è sempre l'ultimo, quindi quello della Specialistica. Per questo **voglio finire la Triennale al più presto**. Alla Federico II mi trovo molto bene, la **Facoltà di Ingegneria è una delle migliori in Italia**, lo dimostrano i professori che sono di altissimo livello. La sede di Piazzale Tecchio pure è all'avanguardia con aula da disegno e laboratori moderni, le aule in cui si seguono i corsi poi sono molto spaziose con tavolino e poggia libri. A via Claudio, invece, è tutto più fatiscente, aule vecchie e si fatica pure a trovare un bagno decente".

Alfonso Bianchi



FITTO

- **Via Solario, 14** (ad. fermata Metro P.zza Medaglie d'Oro). Fittasi, solo a studentesse o lavoratrici referenziate, da 1 a 4 camere singole in appartamento con cucina, soggiorno, 2 bagni. **Euro 400** ciascuna trattabili. Tel. 328.6186687 - 081.5635805
- **Via S. Maria della Neve (Riviera di Chiaia)**. Fittasi a referenziati monocomera 24mq con bagno e angolo cottura. Periodo 1 anno. **Euro 400** mensili. Tel. 333.5323858
- Fittasi a studenti o studentesse appartamento adiacente **Metro Chiaiano** in villino tranquillo e luminoso, composto da 4 vani e accessori. Tel. 333.7381420 - 081.5852735 (dopo le 14)



Università degli studi di Napoli

L'Orientale

www.unior.it - tutor@unior.it

dal 1732

4 Facoltà: Lettere e filosofia, Lingue e letterature straniere,
Scienze politiche, Studi arabo-islamici e del Mediterraneo

Corsi di laurea in
Civiltà antiche e Archeologia: Oriente e Occidente,
Lingue e culture orientali e africane
Lingue, Lettere e Culture Comparate
Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe
Mediazione linguistica e culturale
Scienze politiche e relazioni internazionali

postazioni in Rete, ECDL, corsi
in modalità e-learning, corsi di
italiano L2 per studenti stranieri,
Wi-Fi, residenze universitarie di
prossima apertura, tutorato alla
pari per studenti disabili, caselle
di posta elettronica per studenti,
partecipazione a campagne di
scavo archeologico nazionali e
internazionali, più di quaranta
lingue insegnate...

*L'Orientale.
Il mondo parla
con noi*

